

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 312**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa (CONSAP)
(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 13 maggio 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 38/2011 del 3 maggio 2011	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A. (CONSAP) per l'eser- cizio 2009	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI***ESERCIZIO 2009:***

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	119
Bilancio consuntivo	»	147
Relazione del Collegio Sindacale	»	201

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 38/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 maggio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2009 nonché le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Antonio Caruso, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle

due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Antonio Caruso

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria l'11 maggio 2011.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA « CON.S.A.P. – CON-
CESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A. » PER
L'ESERCIZIO 2009**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>		<i>Pag.</i>	13
1) Quadro normativo e profilo istituzionale	»		14
2) Modello organizzativo e struttura della Società	»		15
2.1) Gli organi	»		15
2.2) Il Direttore Generale	»		17
2.3) Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001: Organismo di Vigilanza	»		17
2.4) Riorganizzazione aziendale	»		18
2.5) Informatizzazione dei servizi	»		20
3) La gestione del personale	»		21
4) Attività del contenzioso	»		28
5) La gestione patrimoniale	»		32
5.1) L'attività immobiliare	»		32
5.1.1) Dismissioni immobiliari	»		32
5.1.2) Service immobiliare	»		33
5.1.3) Gestione delle locazioni	»		34
5.1.4) Gestione tecnica e lavori di manutenzione ..	»		35
5.1.5) Cenni su possibile cessione « in blocco » del patrimonio immobiliare residuo	»		35
5.1.6) Cenni su definizione del contenzioso im- mobiliare e della morosità	»		35
5.2) Il portafoglio titoli	»		36
6) Risultati della gestione	»		39
6.1) Lo Stato patrimoniale	»		40
6.2) Il Conto economico	»		45
7) Cenni sull'andamento della gestione per l'anno 2010 ..	»		48
8) Le gestioni separate	»		49
8.1) Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo	»		49

8.1.1)	Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo	Pag.	61
8.1.2)	Transazioni del contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo	»	62
8.2)	Fondo di garanzia per le vittime della caccia .	»	62
8.3)	Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	»	69
8.4)	Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso	»	75
8.5)	Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo	»	80
8.6)	Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili di costruire	»	81
8.7)	Stanza di compensazione tra le Imprese di assicurazione	»	87
8.8)	Fondo per il credito ai giovani	»	91
8.9)	Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del codice delle assicurazioni)	»	94
8.10)	Fondo di credito per i nuovi nati	»	100
9)	Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico	»	101
9.1)	Funzioni di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card)	»	101
9.2)	Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – decreto ministeriale 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)	»	101
9.3)	Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di abitazione	»	102
9.4)	Fondo per le vittime delle frodi finanziarie ...	»	103
9.5)	Archivio unico informatico	»	104
9.6)	Codice delle Assicurazioni private (decreto legislativo 209/2005): Service ai Commissari Liquidatori (articolo 250 – 7° comma)	»	105
10)	Evoluzione aziendale dal 2002 ad oggi e linee strategiche per il futuro	»	106
	<i>Considerazioni conclusive</i>	»	109

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art.12 della Legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2009 nonché sui principali fatti gestori verificatisi fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, con le relazioni degli esercizi pregressi e, da ultimo, con la Deliberazione n. 21/2010 riferentesi all'esercizio 2008 (cfr. Atti parlamentari XVI legislatura, doc. XV, n. 189).

1) Quadro normativo e profilo istituzionale

L'atto di scissione dell'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che ancora oggi costituiscono la parte preponderante dell'oggetto sociale della stessa:

- *Cessioni legali*
- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*
- *Conto Consortile R.C. Auto e Natanti*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione.*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell'art.14 del decreto legge n. 333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n. 359.

La CONSAP – in quanto società per azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21.3.1958, n. 259.

2) Modello organizzativo e struttura della Società

2.1 Gli Organi

Gli Organi della CONSAP sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è conferita ad un'apposita società.

L'Assemblea dei soci è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Per le funzioni e i compiti dell'Assemblea dei soci e degli altri organi si rinvia alle precedenti relazioni della Corte (da ultimo, Determinazione n. 21/2010).

Lo statuto prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, che dura in carica un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione.

* * *

Come previsto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo corretto funzionamento.

Lo statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'Assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi (art.20 co. 1 statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co. 2 e 3 statuto).

* * *

L'assemblea ordinaria degli azionisti in data 3 luglio 2008 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2010).

La predetta Assemblea ha determinato anche la misura dei compensi annui lordi degli amministratori:

- | | |
|---|--------------|
| - Presidente del Consiglio di Amministrazione | € 45.000,00 |
| - Consiglieri (ciascuno) | € 25.000,00. |

I compensi lordi per le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione - sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi - sono stati fissati, su parere del Collegio Sindacale, in € 400.000,00 annui (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 25.000,00) per l'Amministratore Delegato e in € 175.000,00 annui (in aggiunta ad € 45.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il Presidente (art.2389, 3° comma, c.c.).

Come avvenuto già nell'esercizio 2007, il compenso annuo lordo previsto per il Presidente registra una diminuzione di oltre il 20% rispetto alla remunerazione stabilita nel precedente mandato; ciò anche in linea con quanto disposto dall'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'assemblea del 3 luglio 2008, in occasione della determinazione dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società.

In analogia, anche l'Amministratore Delegato ha ritenuto di applicare una riduzione del 25% sugli emolumenti (fissi e variabili) a lui spettanti ex art.2389, 3° comma, c.c.

* * *

L'assemblea ordinaria degli azionisti in data 3 luglio 2008 ha provveduto, altresì, al rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2010).

La predetta assemblea ha determinato come segue la misura dei compensi annui lordi dei sindaci:

- Presidente del Collegio Sindacale	€ 25.000,00
- Sindaci effettivi (ciascuno)	€ 18.000,00.

Si rileva in proposito che la legge 30 luglio 2010 n.122, all'art.6, 6° comma, dispone che i compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo sono ridotti del 10%.

* * *

L'assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 18 febbraio 2010, ha deliberato sulla proposta di adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni normative di cui al comma 12, art.3 della Legge n.244/2007 (legge finanziaria 2008), sull'ampliamento dell'oggetto sociale relativamente alle attività affidate alla Società da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art.19, co.5, del Decreto Legge 1° luglio 2009,

n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102 nonché sulla previsione nello Statuto della figura del Direttore Generale.

2.2 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è oggi figura prevista dallo Statuto della Società (art.16.4). In data 18 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Direttore Generale lo stesso dirigente che rivestiva tale carica sin dall'ottobre 2006, determinandone i poteri.

Il Direttore Generale, pertanto, è oggi parte integrante della struttura organizzativa aziendale.

Tale figura, in particolare, ferme le sovraordinate competenze dell'Amministratore Delegato, ricopre una posizione di vertice nella struttura organizzativa ed è essa stessa deputata, per un verso, alla esecuzione delle deliberazioni e decisioni assunte dagli organi sociali e, per altro verso, a dare corso agli atti e adempimenti connessi al compito di coordinare le unità organizzative in cui è articolata la Società, avendo altresì cura di spendere la rappresentanza della Società stessa in relazione agli specifici poteri ad essa attribuiti.

Di conseguenza - in relazione alla accresciuta operatività aziendale e al fine di mantenere in capo alla Società un assetto organizzativo che risulti stabilmente proporzionato alla rinnovata complessità della missione della Società e come tale idoneo a garantire la massima efficienza della Società stessa - il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2010, ha provveduto ad integrare i poteri del Direttore Generale.

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. n. 231/2001: Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2009, in relazione alla rapida evoluzione del contesto normativo di riferimento si è manifestata l'esigenza di integrare alcune parti del vigente Modello di organizzazione.

Il sistema di deleghe e procure è stato prontamente adeguato alle nuove attività svolte dalla Società ed ai cambiamenti organizzativi intervenuti.

Il processo di razionalizzazione delle principali prassi operative è continuato durante il corso dell'esercizio; sono state apportate alcune modifiche alle procedure esistenti e previsti nel Modello nuovi protocolli che hanno ulteriormente rafforzato la capacità di prevenzione del sistema rispetto ai reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Anche la gestione delle risorse finanziarie è stata sottoposta ad accurati controlli e formalità.

Nel periodo di riferimento le Direzioni ed i Servizi non hanno evidenziato fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del D. Lgs 231/2001, né sono pervenute da parte del personale dipendente segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Continua è stata l'opera di acquisizione di documenti e notizie da parte dell'Organismo di Vigilanza presso le strutture operative aziendali.

Le attività svolte nell'esercizio consentono, secondo quanto riferisce l'Organo di Vigilanza, di esprimere un giudizio di congruità sul sistema di controllo interno rispetto alle finalità delineate dal D.Lgs 231/2001 (gestione del rischio reato), tenuto conto delle dimensioni, della struttura organizzativa e dei compiti assegnati alla Società.

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Organismo di Vigilanza ha continuato l'opera di monitoraggio sul Modello attraverso verifiche e controlli sul rispetto delle procedure adottate dall'azienda ai fini dell'attività di prevenzione dei reati di cui al D.Lgs 231/2001, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- rilascio di benestare alle imprese designate del Fondo di Garanzia Vittime della Strada;
- elargizioni in favore delle vittime dell'usura;
- incarichi professionali/consulenze.

L'Organismo di Vigilanza ha provveduto, pertanto, all'aggiornamento del Modello, tenuto conto delle rilevanti modifiche intervenute nell'assetto organizzativo e nella normativa di riferimento.

2.4 Riorganizzazione aziendale

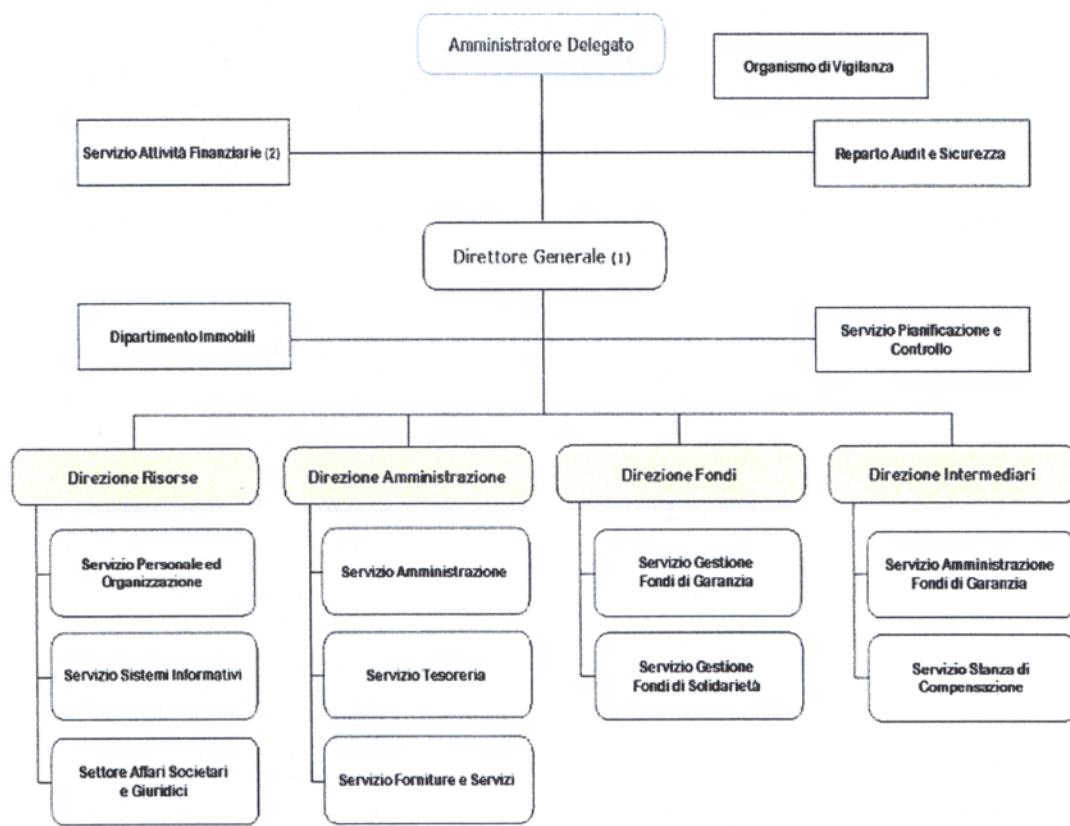
Come riferito nella precedente relazione, con decorrenza 1° gennaio 2009, ferma restando l'attuale struttura societaria articolata in Servizi/Dipartimento, sono state istituite quattro Direzioni (Risorse, Amministrazione, Fondi, Intermediari) volte a focalizzare, in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità, i diversi ambiti operativi. In relazione a ciò, è stata deliberata la nomina a Dirigente di 1° grado di n. 4 Funzionari di 3° grado della Società, ai quali è stata affidata la responsabilità delle citate Direzioni.

Esigenze di carattere organizzativo hanno suggerito lo scioglimento dell'Avvocatura interna e, conseguentemente, con decorrenza 15 giugno 2009:

- sono state sopprese le strutture "Servizio Legale" e "Segreteria Societaria";

- è stata istituita la struttura "Settore Affari Societari e Giuridici", collocata presso la Direzione Risorse, alla quale sono stati attribuiti i compiti già svolti dalle strutture soppresse.

La rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale, che tiene conto delle modificazioni intervenute sia nel 2009 che nel 2010, è quella di seguito esposta.



(1) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(2) per il tramite del Direttore Generale

2.5 Informatizzazione dei Servizi

A seguito dell'approvazione del Piano Informatico – avvenuta nel 2008 – finalizzato all'adeguamento della struttura informatica CONSAP ai più moderni standard tecnologici disponibili sul mercato, è stata svolta un'importante attività di ammodernamento del Ced con l'acquisizione ed installazione di un sistema Server di elaborazione/memorizzazione di ultima generazione, con grande capacità di calcolo, di immagazzinamento dei dati e grandi potenzialità di crescita nei prossimi cinque anni, con dismissione di tutti i vecchi server.

Sempre in conformità con il Piano Informatico, sono state avviate le attività per la rivisitazione dei software applicativi riguardanti il Fondo garanzia per le vittime della strada e la Stanza di compensazione, con l'obiettivo di migliorarne le funzionalità e le performance.

3) La gestione del personale

Particolarmente intensa è stata l'attività nella gestione del personale durante tutto l'esercizio 2009.

Più in dettaglio, con particolare riferimento all'organigramma aziendale, si segnala che il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2008, attestandosi a 169 risorse, così ripartite: n. 8 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale), n. 23 funzionari, n. 137 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Con decorrenza 1° gennaio 2009 ha trovato applicazione "Il Libro Unico del Lavoro", istituito con gli artt. 39 e 40 del Decreto Legge n. 112/2008 (Legge 6 agosto 2008 n. 133) che, abrogando i precedenti Libri matricola, presenze e paghe, costituisce un libro di lavoro obbligatorio nel quale devono essere annotati i dati retributivi e le presenze giornaliere dei dipendenti.

Nel quadro dei provvedimenti relativi al personale, per il 2009 sono stati complessivamente deliberati n. 23 avanzamenti di carriera, che hanno riguardato dipendenti dal 3° al 5° livello retributivo, con decorrenza 1° settembre 2009.

Nell'ambito dei compiti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), sono proseguiti le visite mediche collegate al rischio riferito all'uso di videoterminali; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

La CONSAP ha proseguito nell'attuazione del piano formativo aziendale finanziato dal Fondo Banche Assicurazioni, che ha riguardato, in particolare, la formazione, sia mediante corsi di base generalizzata, sia mediante corsi indirizzati a quei livelli di inquadramento cui sono affidate responsabilità operative, anche ai fini di una proficua gestione delle risorse.

Sono inoltre proseguite le attività di addestramento delle risorse mediante una formazione specialistica su materie che hanno suscitato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

L'evoluzione della composizione numerica e dei costi del personale CONSAP, per l'anno 2009, può desumersi dall'allegato prospetto.

	31/12/2009	
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,78%
DIRIGENTE 1°	1	0,59%
FUNZIONARIO 3°	13	7,69%
FUNZIONARIO 2°	3	1,78%
FUNZIONARIO 1°	11	6,51%
6° LIVELLO QUADRO	20	11,83%
6° LIVELLO	22	13,02%
5° LIVELLO	49	28,99%
4° LIVELLO	35	20,71%
3° LIVELLO	7	4,14%
2° LIVELLO	4	2,37%
PORTIERE STABILE	1	0,59%
TOTALE	169	100,00%

	31/12/2008	
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,78%
DIRIGENTE 1°	1	0,59%
FUNZIONARIO 3°	13	7,69%
FUNZIONARIO 2°	3	1,78%
FUNZIONARIO 1°	11	6,51%
6° LIVELLO QUADRO	20	11,83%
6° LIVELLO	22	13,02%
5° LIVELLO	49	28,99%
4° LIVELLO	35	20,71%
3° LIVELLO	7	4,14%
2° LIVELLO	4	2,37%
PORTIERE STABILE	1	0,59%
TOTALE	169	100,00%

Nel 2009 il costo del personale è stato pari a 11.890.904 milioni di euro, in aumento del 2,59% rispetto al precedente.

Per maggiore completezza di informazione, si allegano i prospetti relativi alla composizione e ai costi del personale CONSAP nel 2009, riguardanti:

- l'articolazione del costo del personale dipendente e raffronto con l'esercizio 2008;
- il costo medio del personale (rappresentazione sintetica);
- il grafico della composizione del personale.

Articolazione del costo del personale dipendente 2009/2008

Descrizione dei costi	Costo complessivo 2008	Costo complessivo 2009	Oneri addebitati alle gestioni separate 2008	Oneri di competenza della Consap 2008	Oneri di competenza della Consap 2009	% Costo complessivo 2008	% Costo complessivo 2009
Retribuzione contrattuale tabellare	7.680.855	7.929.228	5.556.024	6.738.942	2.124.831	66,27%	66,68%
Gratifiche e premi di rendimento	501.754	452.884	357.233	384.900	144.521	67.984	4,33%
Retribuzione straordinaria	194.306	200.826	153.103	170.679	41.204	30.147	1,68%
Contributi Sociali e Fondi Pensione	2.634.718	2.654.459	1.901.424	2.265.193	733.294	389.266	22,73%
Accantonamento TFR	558.441	549.825	405.032	472.742	153.409	77.083	4,82%
Spese varie	20.542	103.682	13.179	15.654	7.364	88.027	0,18%
TOTALE	11.590.616	11.890.904	8.385.995	10.048.110	3.204.623	1.842.794	100,00%

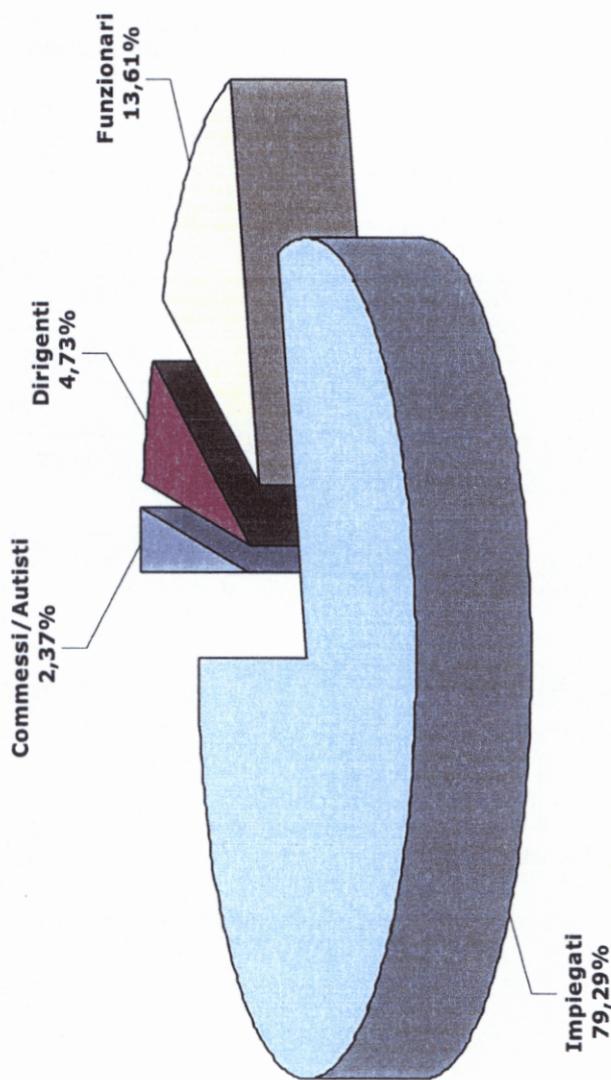
COSTO MEDIO DEL PERSONALE 2009/2008

		Costo complessivo Anno 2009	Costo complessivo Anno 2008	Costo medio Anno 2009	Costo medio Anno 2008
DIRIGENTI		1.706.751	1.398.399	213.344	349.600
FUNZIONARI		2.397.161	2.759.586	104.224	98.557
IMPIEGATI (*)		7.786.992	7.407.608	56.427	53.292
CESSATI (**)			25.024		1.192
	n. dipendenti				
<i>COSTO MEDIO</i>					
<i>PONDERATO ANNO 2009</i>	169	11.890.904			70.360
<i>COSTO MEDIO</i>					
<i>PONDERATO ANNO 2008</i>	192	11.590.617			60.368

(*) Comprensivi di n. 4 Commessi/Autisti

(**) n. 21 dipendenti cessati in anni precedenti il cui costo ha avuto riflessi nell'esercizio 2008

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA CONSAP S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2009



Le consulenze

Nel 2009 il costo delle consulenze esterne è ammontato ad € 202 mila, in linea con il dato 2008 (€ 205 mila).

Come riferito nella precedente relazione, la CONSAP, al fine di perseguire l'obiettivo della massima economicità ed efficienza di gestione, ha disciplinato il conferimento di incarichi professionali e di consulenze con un'apposita procedura, ferma restando la puntuale osservanza delle disposizioni di legge emanate in materia di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni e per le società a totale partecipazione pubblica.

4) Attività del contenzioso

Come già anticipato, per effetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2009, è stato deciso di procedere allo scioglimento dell'Avvocatura interna con decorrenza 15 giugno 2009. In pari data, le strutture "Servizio Legale" e "Segreteria Societaria" sono state sopprese ed è stato istituito il Settore Affari Societari e Giuridici in cui sono confluite le attività svolte in precedenza dalle suddette strutture, riducendo le relative risorse di quattro unità.

Fino ad allora, le nuove vertenze giudiziarie erano state curate direttamente a mezzo di patrocinio interno, limitando la nomina di professionisti del libero Foro, nella stragrande maggioranza dei casi, alla insopprimibile esigenza di domiciliazione in loco.

Inoltre, permanendo l'esigenza di un avvio progressivo dell'attività di patrocinio interno, dettata da doverosa prudenza, si è ritenuto, stante l'entità considerevole del contenzioso pendente, di confermare il patrocinio agli avvocati del libero foro officiati in epoca anteriore alla costituzione dell'avvocatura interna, fino all'esito definitivo delle vertenze loro affidate.

Per quanto attiene la composizione del contenzioso CONSAP si riporta di seguito, in analogia con le precedenti relazioni, un prospetto riepilogativo delle vertenze pendenti a fine 2009, suddivise per materia, e di quelle insorte nell'anno 2009 sottolineando, in relazione a queste ultime, una nuova tipologia di controversie attivate dalla CONSAP in qualità di gestore del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, che consiste essenzialmente in azioni di rivalsa da intraprendere nei confronti di broker assicurativi per il recupero degli indennizzi erogati dal Fondo in questione a titolo di risarcimento di danni causati dai broker stessi (generalmente per il mancato versamento di premi assicurativi incassati).

Controversie giudiziarie pendenti a fine anno 2009

- Fondo dazieri	33
- Immobiliari	209
- Tributarie	7
- Varie	7
- Fondo di garanzia vittime della strada	279
- Organismo di indennizzo	8
- Fondo di garanzia vittime della caccia	3
- Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	212
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	5
- Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	2
Totale	765

Controversie giudiziarie insorte nell'anno 2009

		Attive	Passive
		4	4
- Immobiliari	4	-	4
- Fondo garanzia vittime della strada	30	27	3
- Organismo di indennizzo	6	-	6
- Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	5	5	-
- Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	2	2	-
Totale	47 *	34	13

* di cui 12 con il patrocinio diretto degli Avvocati addetti al Servizio legale CONSAP

Le procure alle liti complessivamente conferite agli avvocati interni prima del 15 luglio 2009 sono state n.52 e risultano essere superiori ai contenziosi aperti nell'anno in quanto riferite anche a pregresse vertenze.

Per quanto attiene ai costi sostenuti nell'esercizio di riferimento, si riporta un prospetto riepilogativo della voce "Compensi ad avvocati" relativo agli esercizi 2008 e 2009 fornito dal Servizio Amministrazione.

Compensi ad Avvocati

Anno	2008	Anno	2009
CONSAP	281.264	CONSAP	248.054
Totale	281.264	Totale	248.054
FGVSTRADA + ODI	773.166	FGVSTRADA + ODI	892.724
FGVCACCIA	250	FGVCACCIA	=
FSVESTORSIONE E USURA	58.352	FSVESTORSIONE E USURA	37.191
FSVITTIME REATI MAFIA	24.033	FSVITTIME REATI MAFIA	=
FSAIMMOBILI	=	FSAIMMOBILI	40.000
Totale	855.801	Totale	969.915
Totale generale	1.137.065	Totale generale	1.217.970

Il Settore Affari Societari e Giuridici ha svolto, anche per le vertenze affidate ai professionisti del libero foro, la funzione di istruire le pratiche, fornendo tutti gli elementi utili per la migliore difesa delle ragioni da far valere in giudizio, ivi compresi indicazioni e suggerimenti in via di diritto e giurisprudenziali al fine di coordinare l'attività svolta dai diversi legali.

Va menzionata anche l'attività di consulenza fornita dal Settore Affari Societari e Giuridici ai vari comparti della Società, consistita in n. 14 pareri.

Per quanto attiene le attività svolte dal Settore nell'esercizio successivo, si segnala che nel corso del 2010 è iniziato il convenzionamento con i fiduciari esterni e ad oggi sono state sottoscritte n. 18 convenzioni.

Da ultimo, si riporta un prospetto riepilogativo delle controversie pendenti al 25 ottobre 2010, che conferma un andamento decrescente del contenzioso.

Controversie giudiziarie pendenti al 25 ottobre 2010

- Fondo dazieri	19
- Immobiliari	175
- Tributarie	7
- Varie	6
- Fondo di garanzia vittime della strada	226
- Organismo di indennizzo	12
- Fondo di garanzia vittime della caccia	3
- Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura	49
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime della mafia	3
- Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione	8
Totale	530

Appare opportuno evidenziare che le vertenze relative al Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura hanno subito una notevole riduzione in conseguenza della determinazione della CONSAP di avvalersi, per il recupero dei crediti vantati dal Fondo, della procedura di "iscrizione a ruolo" tramite Equitalia. Si evidenzia altresì l'avvio di una nuova tipologia di controversie attivate dalla CONSAP quale gestore del Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di esercitare, così come previsto dalla legge istitutiva del Fondo, la surroga nei diritti di coloro che hanno presentato istanza di accesso ai benefici del Fondo stesso.

5) La gestione patrimoniale

5.1 L'attività immobiliare

La dismissione del consistente patrimonio immobiliare originario, acquisito a seguito della scissione dell'INA (306 immobili per un valore nominale di oltre 1.500 €/mln) per far fronte alla restituzione delle "cessioni legali" alle compagnie di assicurazione vita creditrici – adempimento, questo, espressamente posto a carico della CONSAP dalla Legge 403/94 – ha rappresentato nel passato una delle attività prioritarie della società.

Esaureta tale esigenza nel corso del 2006 – con l'avvenuta definizione dell'ultima transazione con le compagnie che avevano promosso azione legale nei confronti della CONSAP – e visto di conseguenza sensibilmente ridotto il patrimonio residuo, la società ha progressivamente adeguato la propria politica immobiliare alla nuova situazione patrimoniale.

Da un lato, quindi, si è proceduto ad orientare le capacità e la professionalità acquisita nel settore anche verso l'attività di Service Providing immobiliare per la valorizzazione, gestione ed alienazione dei patrimoni di soggetti terzi soprattutto pubblici (come peraltro previsto da una modifica statutaria adottata nel 2004), dall'altro a completare il piano di dismissione direttamente o, onde non disperdere preziose energie, perseguendo iniziative finalizzate ad una possibile cessione in blocco del patrimonio residuo.

Nel corso del 2009 sono quindi proseguiti e sono tuttora in corso attività di "service" della specie per conto di FINTECNA S.p.A. (poi, dal giugno 2009 in seguito al trasferimento del patrimonio gestito, per conto di LIGESTRA DUE S.R.L. Società interamente partecipata da FINTECNA) e dei due Fondi di Previdenza ed Assistenza della Guardia di Finanza.

Sul finire dell'anno sono pure stati avviati, e sono tuttora in corso, contatti con altro soggetto pubblico finalizzati a verificare la possibilità di una cessione in blocco del patrimonio residuo.

5.1.1 Dismissioni immobiliari

Anche per l'anno 2009, e nei primi tre trimestri del 2010, come si evidenzia dalle tabelle che seguono, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha fatto registrare una naturale contrazione rispetto ai risultati degli anni precedenti, sia in considerazione del ridotto patrimonio immobiliare restante, sia per il rallentamento del

processo connesso anche con le trattative in corso per la possibile cessione in blocco di cui si è detto.

Pur in presenza di una flessione in termini assoluti, il ritmo di acquisizione delle proposte di acquisto, peraltro, è rimasto abbastanza vivace (12% e 6% del patrimonio disponibile, rispettivamente nel 2009 e nel 2010), mentre il fatturato si è mantenuto sostanzialmente elevato a fronte del patrimonio impegnato (analogamente 25% e 12% dell'impegnato).

Più in generale i risultati conseguiti nel 2009 e nei primi tre trimestri del 2010, per quanto attiene ai rogiti, si sono mantenuti al di sotto delle previsioni formulate agli inizi dell'esercizio per una serie di concuse, tra le quali: la crisi economica generale che si è riversata sul sistema bancario con difficoltà maggiori e ritardi nel rilascio di mutui e finanziamenti, le incertezze sull'andamento del mercato immobiliare nonché l'entrata in vigore di nuove disposizioni normative relative alle modalità di compravendite (da ultimo quelle introdotte dalla finanziaria 2010) che hanno comportato la necessità di chiarimenti interpretativi nel mondo del notariato, con conseguenti notevoli ritardi nella stipula degli atti.

Con la progressiva riduzione degli incarichi alle società di intermediazione, avviata cinque anni or sono, è proseguita la gestione delle vendite dirette, visti i risultati positivi raggiunti in precedenza, realizzando economie negli oneri di mediazione.

L'attività delle società di intermediazione è stata mantenuta per i soli mandati in fase conclusiva, od espletati in località periferiche (quali le Isole ed alcune località minori), con provvigioni non superiori al 2,5%.

5.1.2 Service Immobiliare

a) Dismissione beni del Fondo di Assistenza e di Previdenza per i Finanzieri

Nel corso dell'anno 2010 è giunta a scadenza la Convenzione sottoscritta in data 12.11.2008 con il Fondo di Assistenza per i Finanzieri, per il completamento delle attività di vendita di alcune unità immobiliari rimaste invendute alla data di scadenza di una precedente convenzione.

Nel corso del 2009 sono state emesse fatture per € 36.000,00 oltre IVA. Il completamento dell'attività si è compiuto nel 2010 (emesse fatture per € 24.000,00 oltre IVA).

b) Dismissione beni immobili del Ministero della Difesa

Relativamente alle attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa – cessate già dal 2004 per normale decadenza dei termini – alla data del 30.9.2010, restano da maturare, al verificarsi delle condizioni (rogiti di compravendita dei beni), crediti per € 551.068,67 oltre IVA.

c) Attività tecniche e gestionali propedeutiche alla vendita delle unità immobiliari dell'IGED

La collaborazione con FINTECNA e poi con LIGESTRA DUE s.r.l., società facente capo a FINTECNA S.p.A. – a seguito dell'accordo raggiunto nel 2007 finalizzato allo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e gestionali propedeutiche alla procedure di vendita delle unità immobiliari dell'IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti) – è proseguita per tutto il 2009 e del 2010.

In data 22.6.2010, CONSAP ha comunicato la volontà di recedere dal contratto alla scadenza del 30.9.2010, rappresentando la disponibilità alla prosecuzione del service finalizzata unicamente a consentire un graduale e proficuo passaggio di consegne ed a garantire, con un periodo di affiancamento e formazione, l'indispensabile continuità nello svolgimento delle attività.

Nel corso del 2009 sono state emesse, nei confronti del committente, fatture per € 392.500,00 oltre IVA, mentre nel 2010 sono state emesse fatture per € 470.000,00 oltre IVA.

La prosecuzione del contratto di service, attualmente in via di perfezionamento, è prevista fino al 30.06.2011 (con un compenso aggiuntivo per il 2011 di circa € 180.000,00 oltre IVA).

Sul finire del 2010, quindi, alla luce del crescente impegno della CONSAP nelle attività di carattere istituzionale ed assicurativo, si è fatto registrare un progressivo disimpegno dai service immobiliari.

5.1.3 Gestione delle locazioni

L'attività locativa degli immobili si è ridotta negli anni precedenti per effetto delle prioritarie esigenze di alienazione (il solo 9% delle unità residue risulta tuttora locato).

Quanto alle abitazioni, l'attività locativa è stata praticamente assente al fine di evitare le pesanti implicazioni indotte dalla Legge 662/96 sulla determinazione del

prezzo di vendita (riduzione del 30%) e alla possibilità di un ricorso alla valutazione dell'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) da parte del conduttore.

Sul piano operativo si segnala che prosegue l'opera di ottimizzazione e snellimento delle procedure (ad esempio il pagamento dell'ICI, il monitoraggio delle morosità per le relative azioni di recupero, il controllo delle spese).

5.1.4 Gestione tecnica e lavori di manutenzione

L'attività di conservazione e di manutenzione degli immobili, relativamente ai pochissimi edifici non ancora costituiti in condominio, è stata limitata ad interventi volti alla sola manutenzione conservativa ed alla eliminazione di potenziali stati di pericolo, tenendo conto degli obiettivi di dismissione della Società.

Rari interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati nel quadro di accordi formalizzati con i conduttori finalizzati ad agevolare le vendite.

5.1.5 Cenni su possibile cessione "in blocco" del patrimonio immobiliare residuo

Sul finire del 2009 – su indicazione dell'Azionista ed in linea con le ipotesi del piano industriale 2009/2011 – sono stati presi contatti con altro soggetto pubblico, individuato in FINTECNA IMMOBILIARE S.p.A., finalizzati verificare la possibilità di cessione "in blocco" del patrimonio residuo inoptato che, come detto, alla data del 30.09.2010 ammonta a circa 76 €/mln al prezzo di mercato e circa 58 €/mln a valore di bilancio.

Nel corso del 2010, ai fini del completamento del piano di dismissione, essendo frattanto venuta meno tale ipotesi, la società ha promosso iniziative finalizzate alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio stesso.

5.1.6 Cenni su definizione del contenzioso immobiliare e della morosità

Nell'ottica che precede proseguono le iniziative tese alla definizione bonaria delle pendenze legali in essere sul patrimonio immobiliare, nonché alla definizione delle pendenze amministrative, gravate o meno da pratiche legali.

5.2 *Il portafoglio titoli*

Il portafoglio titoli immobilizzati

A fine 2009 il valore nominale del portafoglio titoli immobilizzati della Società ammontava a 4,5 milioni di euro, mentre a fine 2008 era pari a 15,5 milioni di euro. Rispetto al precedente esercizio, la diminuzione del portafoglio, pari a 11 milioni di euro, è stata prodotta dal rimborso dell'obbligazione, nell'ambito dell'operazione SCIP 2 B2 avvenuto ad aprile 2009.

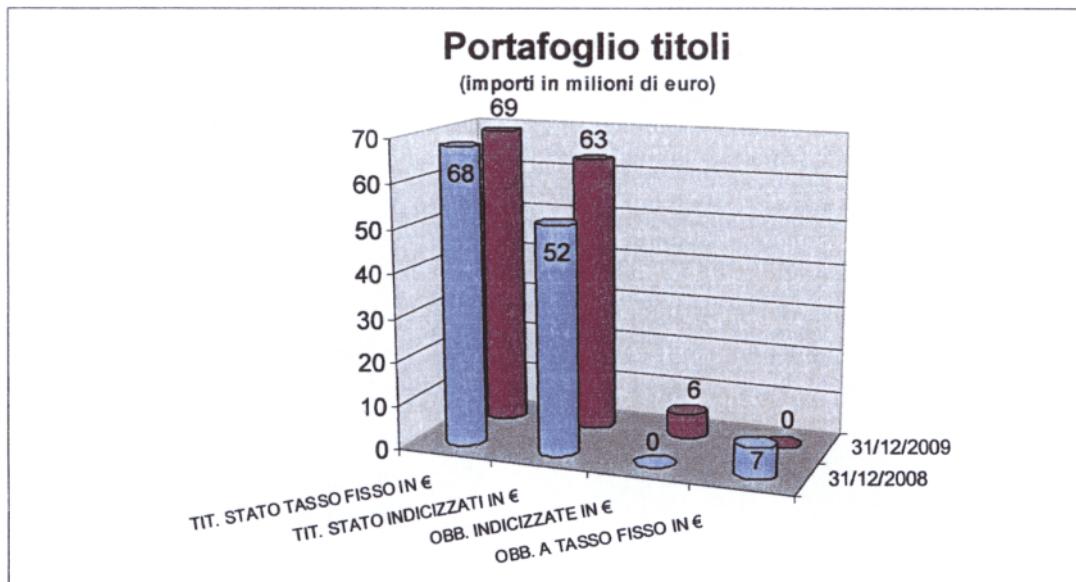
Il portafoglio titoli immobilizzati a fine 2009 è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Scadenza	Importo nominale
Morgan Stanley	29/11/2013	2.500.000
Goldman Sachs	30/01/2017	2.000.000
	Totale	4.500.000

Il portafoglio titoli iscritti nell'attivo circolante

Il valore nominale del portafoglio titoli compresi nel circolante della Società a fine 2009, ammontava a circa 138 milioni di euro contro i 127 milioni di euro del 2008. Del portafoglio titoli a fine 2009, nominali 26 milioni di euro (19% del portafoglio complessivo) risultano affidati a gestori specializzati, mentre i rimanenti 112 milioni di euro (81% del portafoglio complessivo) sono stati gestiti direttamente dalla struttura interna.

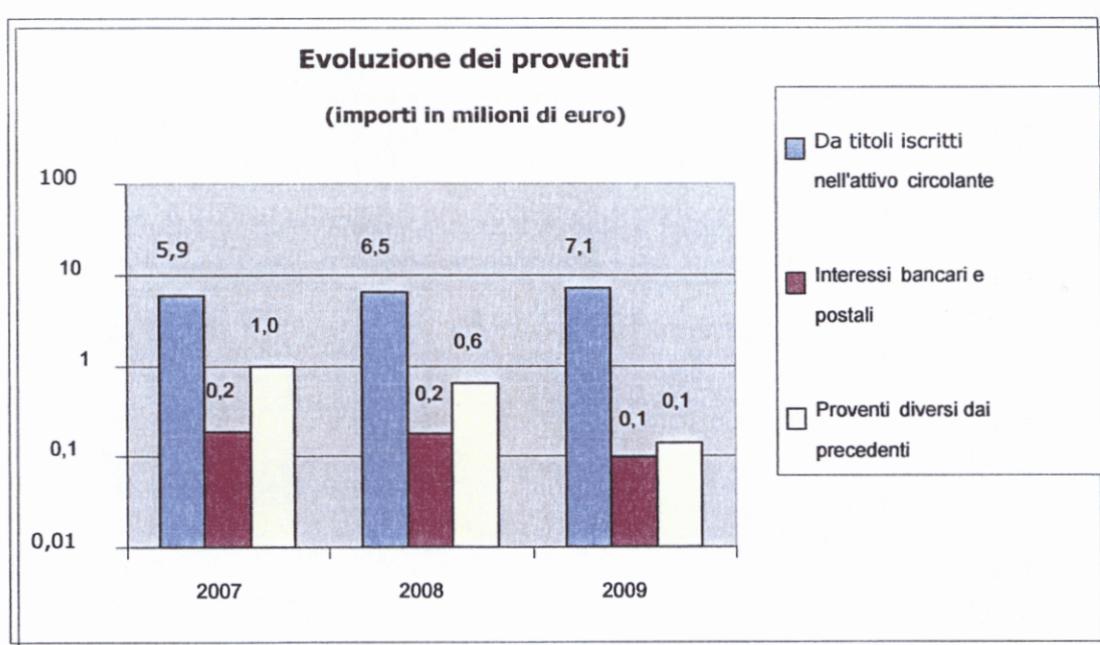
Le componenti principali del patrimonio circolante investito in titoli obbligazionari a fine 2008 e 2009 si possono osservare nel grafico seguente.



Secondo i calcoli della Società, il rendimento finanziario lordo nel 2009, derivante dall'attività della struttura interna e dei gestori specializzati, è stato del 7,75%, mentre quello contabile è stato del 5,58%.

I proventi finanziari netti, nel 2009 sono stati pari a circa 7,3 milioni di euro, con un aumento di circa 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dei proventi derivanti dagli investimenti di natura finanziaria, osservabile nel grafico seguente, è derivato da una intensa attività di trading che ha beneficiato dell'incremento delle quotazioni dei titoli a tasso fisso conseguente alla contrazione dei rendimenti di mercato.



Gli utili netti da negoziazione, nell'anno in esame, sono ammontati a circa 3,2 milioni di euro, mentre quelli derivanti dalla rivalutazione dei titoli sono risultati pari a circa 600 mila euro.

6) I risultati della gestione

Nel corso dell'esercizio 2009, secondo quanto riferito, la Società ha rivolto il proprio impegno - in linea con le indicazioni del Piano industriale 2009/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio del 2009 - nella ricerca di ulteriori spazi operativi in ambito pubblicistico; contestualmente, è proseguito il processo di razionalizzazione delle strutture aziendali attraverso interventi organizzativi (quali l'istituzione di quattro Direzioni, volte a focalizzare in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità i diversi ambiti operativi, nonché la riconfigurazione dell'attività legale), che hanno, tra l'altro, consentito di recuperare risorse qualificate da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Nell'esercizio è stato rinnovato per un altro anno il contratto di service immobiliare con Ligestra Due Srl – gruppo Fintecna – per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà dell'ex IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti) ed è proseguita l'attività di dismissione immobiliare che ha fatto registrare un fatturato di € 6,9 milioni (€ 14,5 milioni nel 2008). Il risultato appare positivo ove si tenga conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio.

Il bilancio CONSAP - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché corredata dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e da quella del Collegio Sindacale - è assoggettato alla revisione contabile di una società di revisione nominata dall'assemblea.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2009 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2010.

Il Collegio Sindacale, nella propria relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione, nella relazione indirizzata agli azionisti della CONSAP, ha attestato che il bilancio CONSAP al 31 dicembre 2009 "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."

Il bilancio relativo all'anno 2009, approvato dall'assemblea in data 28 aprile 2010, chiude con un utile lordo di € 7,4 milioni (€ 5,7 milioni nel 2008) mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari ad € 4,8 milioni (€ 4,1 milioni nel 2008).

Tale risultato di bilancio può considerarsi ancor più positivo, tenuto conto che la Società non si è avvalsa delle agevolazioni di cui al D.L. 185/2008 convertito dalla L. 28 gennaio 2009 n.2 e, pertanto, sono state contabilizzate "rettifiche di valore di attività finanziarie" per circa € 1,5 milioni relative a minusvalenze implicite, a fine esercizio, su titoli iscritti nell'attivo circolante.

6.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2009, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali		160,2	157,9	1%
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	160,2	157,9		
7) Altre				
II. Materiali		91.617,0	98.565,4	-7%
1) Terreni e Fabbricati	91.272,9	98.392,2		
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,8	1,2		
4) Altri beni	343,3	172,0		
III. Finanziarie		5.613,9	16.299,3	-66%
2) Crediti				
d) verso altri oltre i 12 mesi	1.376,7	1.213,9		
3) Altri titoli	4.237,2	15.085,4		
	Totale immobilizzazioni	97.391,2	115.022,5	-15%
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze		13,6	11,6	17%
5) Acconti	13,6	11,6		
II. Crediti		7.774,3	11.549,6	-33%
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	842,8	1.020,1		
- oltre 12 mesi	304,2	617,5		
4-bis) Per crediti tributari				
- entro 12 mesi	233,0	1.438,7		
- oltre 12 mesi	5,2	5,2		
4-ter) Per imposte anticipate				
- entro 12 mesi	-	165,0		
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	1.219,2	1.260,6		
- oltre 12 mesi	5.169,8	7.042,6		
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		136.641,0	124.080,9	10%
6) Altri titoli	136.641,0	124.080,9		
IV. Disponibilità liquide		10.040,5	5.252,7	91%
1) Depositi bancari e postali	10.031,4	5.243,5		
3) Denaro e valori in cassa	9,1	9,1		
	Totale attivo circolante	154.469,3	140.894,8	10%
D) Ratei e risconti				
- vari	844,8	1.811,4		
	Totale attivo	252.705,3	257.728,7	-2%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Var. %
A) Patrimonio netto				
<i>I. Capitale</i>		5.200,0	5.200,0	0%
<i>IV. Riserva Legale</i>		16.367,3	16.163,9	1%
<i>VII. Altre riserve</i>		100.913,7	98.981,3	2%
Riserva straordinaria		67.602,4	65.670,0	
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		24,9	24,9	
Altre riserve		33.286,4	33.286,4	
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		4.792,1	4.068,2	18%
Totale patrimonio netto	127.273,0	124.413,4	2%	
B) Fondi per rischi e oneri				
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>		1.759,8	3.359,8	-48%
<i>3) Altri accantonamenti</i>		108.755,6	110.095,9	-1%
Totale fondi per rischi e oneri	110.515,4	113.455,7	-3%	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.653,7	1.663,3	-1%
D) Debiti				
<i>6) Acconti</i>		389,9	1.294,2	-70%
- entro 12 mesi		389,9	1.294,2	
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		1.717,6	2.212,0	-22%
- entro 12 mesi		1.717,6	2.212,0	
<i>12) Debiti tributari</i>		1.184,4	728,9	62%
- entro 12 mesi		1.184,4	728,9	
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		439,1	368,2	19%
- entro 12 mesi		439,1	368,2	
<i>14) Altri debiti</i>		9.472,6	13.583,9	-30%
- entro 12 mesi		1.416,4	1.823,7	
- oltre 12 mesi		8.056,2	11.760,2	
Totale debiti	13.203,7	18.187,2	-27%	
E) Ratei e risconti				
- vari		59,6	9,2	
Totale passivo	252.705,3	257.728,7	-2%	

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2009, gli immobili ammontano complessivamente ad € 91,3 milioni, di cui € 12,3 milioni per l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa (già al netto del fondo ammortamento di € 4,5 milioni) ed € 79,0 milioni per gli immobili ad uso di terzi.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alle cessioni dell'anno (€ 6,7 milioni) e all'ammortamento della sede (€ 0,4 milioni).

L'ammontare dei crediti al 31.12.2009 è pari ad € 7,8 milioni circa con una flessione del 33%. Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso altri oltre 12 mesi" pari a € 5,2 milioni che comprendono crediti verso amministratori di immobili per circa € 4 milioni relativi a resoconti contabili per incasso fitti e spese sostenute da CONSAP nonché revisioni in via di ultimazione inerenti le gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto. Tali partite di credito saranno da compensare con partite di debito verso le stesse amministrazioni.

Nella voce crediti sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2009, a € 3,1 milioni, in minima parte relativi al ritardo nel pagamento dei fitti di dicembre 2009 e, per circa € 2,9 milioni, relativi a morosità accertate per le quali è stato costituito un fondo svalutazione. Tale fondo comprende, inoltre, € 0,7 milioni a fronte dei crediti vantati nei confronti del Ministero della Difesa per le provvigioni e il recupero delle spese inerenti le vendite degli immobili di proprietà di detto Dicastero ed € 0,1 milioni a fronte dei crediti acquistati da una società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del residuo attivo.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente ad € 110,5 milioni al 31 dicembre 2009, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi di accantonamento è ricompreso il fondo imposte differite per € 1,8 milioni, che è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

La principale posta è però rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti" di € 108,8 milioni circa che comprende :

- il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere – anche

tributarie – nonché a fronte di oneri connessi ad eventuali transazioni future; ammonta ad € 6,9 milioni;

- il fondo ristrutturazione aziendale, costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché ai costi per l'attività di promozione all'utenza; ammonta ad € 6,6 milioni;
- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare; in particolare è stata tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a Direttive dell'azionista; ammonta ad € 22,8 milioni;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedenti; ammonta ad € 13,6 milioni;
- il fondo rischi per attività in concessione/convenzione, costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in concessione/convenzione ovvero in base a disposizioni normative, compresi quelli relativi a modifiche del contesto; ammonta ad € 53,7 milioni;
- il fondo dazieri, già riserva dazieri, è determinato come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale dei futuri contributi versati dall'Inps; ammonta ad € 5,1 milioni.

I debiti della CONSAP al 31 dicembre 2009 ammontano a circa € 13,2 milioni rispetto ad € 18,2 milioni del 2008, e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (€ 1,7 milioni), da debiti per oneri tributari (€ 1,2 milioni), da debiti verso acquirenti immobili (€ 0,4 milioni) e da altri debiti (€ 9,5 milioni). In quest'ultima voce sono ricompresi i debiti verso gli amministratori degli immobili (circa € 3,6 milioni) - come detto in gran parte da compensare con i crediti verso gli stessi - nonché le anticipazioni versate dall'INPS per il pagamento delle liquidazioni agli ex Dazieri (€ 2,6 milioni).

Il patrimonio netto, a fine 2009, si attesta ad € 127,3 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (€ 124,4 milioni).

6.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2009, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	(in migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.886,0	17.634,1		7%
5) Altri ricavi e proventi	2.850,4	2.295,5		24%
- vari	2.726,5	2.203,7		
- contributi in conto esercizio	123,8	91,9		
Totale valore della produzione	21.736,3	19.929,6		9%
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.038,3	1.511,5		-31%
7) Per servizi	4.729,5	4.636,3		2%
8) Per godimento di beni di terzi	126,5	89,6		41%
9) Per il personale	11.890,9	11.662,4		2%
a) Salari e stipendi	8.582,9	8.376,9		
b) Oneri sociali	2.315,7	2.339,6		
c) Trattamento di fine rapporto	549,8	558,4		
d) Trattamento di quiescenza e simili	338,8	295,1		
e) Altri costi	103,7	92,4		
10) Ammortamenti e svalutazioni	573,8	686,4		-16%
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	64,5	70,7		
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	509,3	489,5		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	126,2		
12) Accantonamento per rischi	2.000,0	-		
14) Oneri diversi di gestione	3.876,5	3.546,6		9%
Totale costi della produzione	24.235,4	22.132,9		9%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-2.499,1	-2.203,3		13%
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari	7.308,2	7.355,3		-1%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.074,5	6.529,2		
d) proventi diversi dai precedenti				
- altri	233,8	826,1		
17) Interessi ed altri oneri finanziari	22,2	1.384,7		-98%
- altri	22,2	1.384,7		
Totale proventi e oneri finanziari	7.286,0	5.970,7		22%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:	601,0	61,2		882%
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	601,0	61,2		
19) Svalutazioni:	1,5	2.018,4		-100%
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1,5	2.018,4		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	599,5	-1.957,2		

CONTO ECONOMICO	(in migliaia di euro)	2009	2008	Var. %
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi:		3.241,1	4.957,5	-35%
- plusvalenze da alienazioni		1.248,0	3.597,1	
- vari		1.993,0	1.360,3	
21) Oneri:		1.243,1	1.065,9	17%
- vari		1.243,1	1.065,9	
Totale delle partite straordinarie		1.998,0	3.891,6	-49%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		7.384,4	5.701,8	30%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.592,4	1.633,6	59%
a) Imposte correnti		4.024,4	3.956,6	
b) Imposte differite (anticipate)		-1.432,0	-2.323,0	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		4.792,1	4.068,2	18%

La principale posta relativa al “valore della produzione”, pari ad € 21,7 milioni (+9% rispetto al 2008), è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate (€ 17,3 milioni nel 2009 contro € 16,1 milioni nel 2008); l’incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare nel Fondo di garanzia vittime della strada e nel Fondo di solidarietà vittime dei reati estorsivi e dell’usura), al consolidamento delle attività più di recente conferite (Stanza di Compensazione, Fondo solidarietà acquirenti immobili) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 1,1 milioni – in aumento rispetto al 2008 (€ 0,8 milioni) a seguito dei maggiori recuperi nei confronti degli inquilini di oneri sostenuti per la gestione ordinaria – nonché, relativamente alla gestione dazieri, contributi dell’assicurazione mista sulla vita versati dall’INPS per € 0,5 milioni e variazione del Fondo dazieri (già riserva matematica) per € 2,1 milioni.

I “costi della produzione”, in aumento rispetto al precedente esercizio del 9%, sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 11,9 milioni), pressoché costanti rispetto a quelli dell’anno precedente (€ 11,7 milioni). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 5,8 milioni, in diminuzione di € 0,4 milioni (-6%) rispetto al 2008. Gli “oneri diversi di gestione”, pari ad € 3,9 milioni (+9% rispetto al 2008) comprendono, in particolare, la quota capitale e il premio fedeltà a carico CONSAP relativi alle liquidazioni a favore degli ex dazieri (€ 2,8 milioni contro € 2,3

milioni del 2008), che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione dazieri, nonché l'ICI sugli immobili di proprietà (€ 0,6 milioni –5% rispetto al 2008).

La gestione caratteristica (valore – costi della produzione) mostra un saldo negativo pari a € -2,5 milioni. Tale valore tiene conto di accantonamenti per € 2 milioni ai Fondi rischi, al netto dei quali risulterebbe nettamente inferiore rispetto a quello del precedente esercizio pari a € -2,2 milioni.

Il saldo tra proventi e oneri finanziari è di € 7,3 milioni e risulta in aumento di € 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori ritorni prodotti da una più intensa attività di trading che ha beneficiato dell'incremento delle quotazioni di titoli a tasso fisso conseguente alla contrazione dei rendimenti di mercato. La performance finanziaria del portafoglio titoli è stata, secondo la Società, del 7,75% mentre il rendimento contabile è stato del 5,58%.

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie", positive per € 0,6 milioni, sono determinate dal recupero delle quotazioni dei CCT, fortemente penalizzate a fine 2008.

I "proventi straordinari" si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili (€ 1,2 milioni contro € 3,6 milioni del 2008) nonché ad un rimborso dell'Agenzia delle Entrate (€ 0,3 milioni) a seguito della positiva definizione di un ricorso tributario legato ad una vendita immobiliare.

In conclusione, l'utile di esercizio, nonostante il risultato negativo della gestione caratteristica, risulta influenzato significativamente dalla gestione finanziaria aumentata del 22% rispetto al precedente esercizio.

7) Cenni sull'andamento della gestione per l'anno 2010

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 24 luglio 2009, il Piano industriale CONSAP 2009/2011, redatto con la collaborazione della Società risultata aggiudicataria della relativa gara.

Il Piano industriale prevede il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società nel 2011 secondo quattro direttive:

- allargamento dell'ambito di intervento di CONSAP come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali e incremento dell'operatività delle gestioni separate in essere;
- definizione del ruolo del comparto immobiliare mediante il completamento nel prossimo triennio del processo di dismissione del patrimonio residuo, con conseguente riallocazione delle risorse umane presso le strutture dedicate alle "gestioni separate";
- consolidamento della gestione finanziaria, mantenendo l'attuale politica di contenimento del livello di rischio;
- completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

Nuove opportunità per ampliare l'operatività della Società nell'ambito delle attività di rilievo pubblicistico si profilano concretamente a seguito dell'introduzione di disposizioni di legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell' *in house providing*.

Infatti, il comma 5, dell'art.19 del Decreto legge 1º luglio 2009 n.78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009 n.102 prevede che "le amministrazioni dello Stato, cui sono stati attribuiti per legge Fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi".

La qualificazione di CONSAP come società "in house", ha permesso l'acquisizione della gestione del Fondo per il credito ai nuovi nati e, nel corso del 2010, della gestione dei "rapporti dormienti", dell'attività per l'emissione dei certificati Bunker Oil per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi da combustibile delle navi (Convenzione Bunker Oil), nonché del Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di abitazione.

8) Le gestioni separate

La CONSAP gestisce, sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni, attività di rilievo pubblistico quali i Fondi di garanzia e di solidarietà (Fondo di garanzia per le vittime della strada, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di garanzia per mediatori di assicurazione e riassicurazione), la Stanza di compensazione, il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo (ex dazieri), il Fondo per il credito ai giovani nonché il Fondo di credito per i nuovi nati.

Detti Fondi hanno una separata rendicontazione per le operazioni attinenti alle relative gestioni.

Il bilancio CONSAP recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo

L'esercizio 2009 ha evidenziato un avanzo di € 21,5 milioni che - come evidenziato nel prospetto che segue - ha consentito l'innalzamento del patrimonio netto, a fine esercizio, ad € 560,2 milioni.

ESERCIZIO	AVANZI DI GESTIONE (mln di euro)	PATRIMONIO NETTO (mln di euro)
2005	124,6	347,7
2006	80,6	428,3
2007	61,5	489,8
2008	48,9	538,7
2009	21,5	560,2

La consistenza del patrimonio netto, tuttavia, è sostanzialmente correlata ad entrate di carattere straordinario registrate negli anni, quali i riparti ex artt. 212 e 213 Legge Fallimentare e le sanzioni amministrative. Nel solo ultimo triennio (2007/2009), in particolare, gli avanzi di esercizio ammontano a complessivi € 131,9 milioni, a fronte di entrate di carattere straordinario, nello stesso periodo, per € 282,2 milioni.

Pertanto, i risultati di esercizio del triennio – depurati delle componenti straordinarie e dei proventi patrimoniali e finanziari – denotano, complessivamente, un deficit della gestione corrente.

Per di più, nel 2009 il rapporto sinistri/contributi – che, a tutti gli effetti, può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo – è ulteriormente peggiorato, continuando ad attestarsi (come già verificatosi per l'esercizio 2008) al di sopra del valore unitario.

Peraltro, a valere sulle consistenze patrimoniali del Fondo, nel corso del 2009 è stato deliberato – in conformità con quanto ritenuto dal Comitato del Fondo, ex art. 3 punto 1 del DM 98/2008 – la predisposizione, in via prudenziale, di un vincolo di € 127 milioni con destinazione specifica.

I sinistri a riserva, come comunicato dagli intermediari del Fondo, ammontano a fine 2009 ad € 2.533,1 milioni (€ 2.607,0 milioni al 31/12/2008).

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative del conto economico dell'anno in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi, definiti nell'art. 8 del DM 98/2008, dovuti dalle imprese di assicurazione esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state pari ad € 412,4 milioni (€ 440,5 milioni nel 2008). Tale importo è determinato dalla differenza tra i contributi provvisori versati al Fondo per circa € 431,0 milioni ed i conguagli restituiti dal Fondo per € 18,5 milioni.

La diminuzione evidenziata rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla contrazione del volume dei premi del ramo r.c. auto, registrata a partire dal 2007, i cui effetti si ripercuotono, in modo differito, sull'ammontare dei contributi; ciò in quanto la determinazione degli stessi viene annualmente effettuata dalle Imprese in due "tranches" sulla base dell'ultimo bilancio approvato al momento del versamento: la prima, in acconto, entro il 30 gennaio (per l'acconto 2009, bilancio 2007), la seconda, a saldo, entro il 30 settembre (per il saldo 2009, bilancio 2008).

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione (€ 48,2 milioni) hanno registrato un incremento del 21% rispetto a quelle dell'esercizio precedente (€ 39,7 milioni).

A tutto il 31 dicembre 2009, sono stati distribuiti dai Commissari Liquidatori acconti e riparti (rispettivamente 2° e 4° comma, ex art. 212 L.F.) per complessivi €

291,1 milioni. Per tale voce di entrata si evidenzia l'indeterminabilità del relativo afflusso per gli anni a venire.

Le entrate per proventi patrimoniali e finanziari ammontano ad € 33,1 milioni (-31% rispetto al 2008) per effetto della contrazione dei rendimenti di mercato e della riduzione della consistenza media del portafoglio titoli gestito, connessa alla necessità di disporre di risorse liquide per effettuare il pagamento dei saldi di rendiconti relativi ad esercizi precedenti a favore delle Imprese Designate.

B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno registrato una riduzione del 4%, passando da € 389,1 milioni del 2008 ad € 374,0 milioni del 2009.

Si precisa che per indennizzi si intendono le singole partite di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è mediamente più di un indennizzo.

Di seguito, si riportano le tabelle concernenti l'andamento degli indennizzi liquidati nel triennio 2006/2009 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

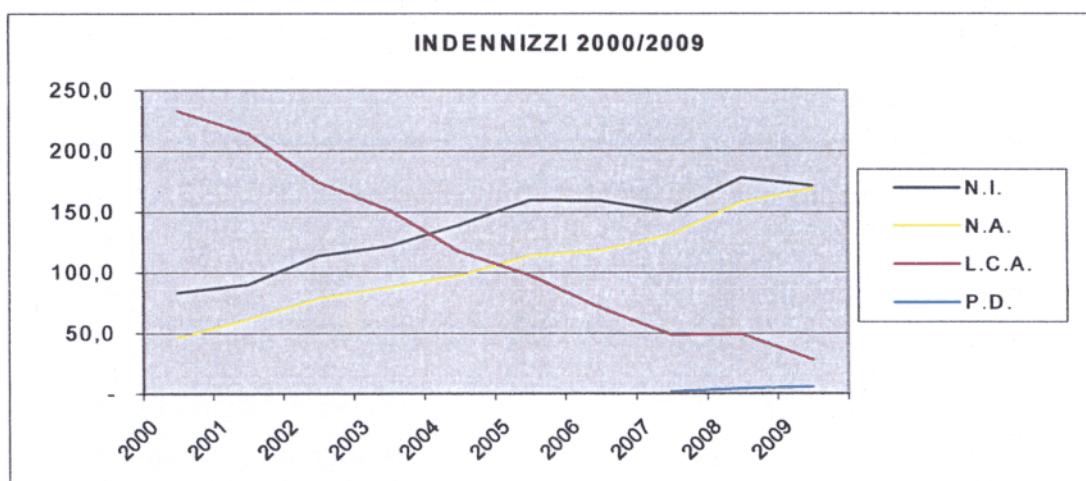
Sinistri relativi a veicoli o natanti	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2007	nel 2008	nel 2009	nel 2007	nel 2008	nel 2009
Non identificati	16.838	18.507	22.725	149,8	177,8	171,3
Non assicurati	17.314	18.505	23.728	131,1	157,7	168,8
"Prohibente domino" (incluso caso D-ter)	371	949	1.086	1,6	4,4	5,7
Liquidazioni coatte amministrative	3.747	3.415	2.939	48,7	49,2	28,3
Totali	38.270	41.376	50.478	331,2	389,1	374,0

Sinistri relativi a veicoli	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2007	nel 2008	nel 2009	nel 2007	nel 2008	nel 2009
Non identificati:						
gestiti da Imprese Designate	16.832	18.504	22.718	149,4	177,7	171,2
gestiti da O.D.I. esteri	6	3	7	0,34	0,03	0,13
Non assicurati:						
gestiti da Imprese Designate	17.284	18.481	23.695	131,0	157,6	168,7
gestiti da O.D.I. esteri	30	24	33	0,05	0,06	0,09
Totali	34.152	37.012	46.453	280,8	335,4	340,1

Liquidazioni Coatte Amministrative di competenza di:	Numero Indennizzi (*)			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2007	nel 2008	nel 2009	nel 2007	nel 2008	nel 2009
Imprese Designate	2.681	2.338	2.193	28,8	29,4	16,2
Commissari Liq.ri	795	788	495	11,1	14,5	6,1
Imprese Cessionarie:						
Sinistri post Lca	255	272	200	8,4	5,3	4,7
Sinistri ante Lca	16	17	51	0,4	0,1	1,2
Totali	3.747	3.415	2.939	48,7	49,2	28,3

(*) Per gli anni 2006 e 2007 si è provveduto a rettificare i dati relativi al numero degli indennizzi a suo tempo comunicati ufficialmente dalle Imprese Designate, depurandoli di non trascurabili errori, ora riscontrati a seguito di nuove elaborazioni informatiche.

Come è dato rilevare, nel 2009 gli indennizzi liquidati dalle Imprese Designate per sinistri causati da soggetti non identificati, non assicurati, assicurati presso imprese in I.c.a. e “prohibente domino” hanno registrato sul 2008 un incremento del 22% nel numero degli indennizzi definiti ed una diminuzione del 4% negli importi liquidati. In particolare, come evidenziato nel seguente grafico, il trend di crescita degli importi liquidati per indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli non assicurati si conferma anche nell'esercizio 2009 (+7% rispetto al 2008), mentre si registra una lieve diminuzione degli importi liquidati per indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli non identificati (-4% rispetto al 2008); dopo la momentanea stabilizzazione osservata nel corso del 2008, riprende la marcata flessione degli importi liquidati per sinistri provenienti da imprese in I.c.a. (-45% rispetto al 2008) mentre continuano ad assumere sempre maggiore rilevanza (€ 5,7 milioni) i sinistri causati da veicoli circolanti “prohibente domino”.



Per i sinistri causati da veicoli assicurati con Imprese in liquidazione coatta amministrativa è stato liquidato, tramite le Imprese Designate, i Commissari Liquidatori e le Imprese Cessionarie, l'importo di € 28,3 milioni (-43% rispetto al 2008) relativo a n. 2.939 indennizzi (-14% rispetto al 2008) (cfr. seguente grafico).



Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli Intermediari del Fondo sono state pari ad € 76,0 milioni (€ 85,8 milioni nel 2008).

Le spese di gestione del Fondo sono state pari ad € 14,1 milioni, di cui € 1,1 milioni erogate direttamente dal Fondo (€ 1,2 milioni nel 2008).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2009, il portafoglio titoli risultava di € 914,6 milioni, con un decremento di € 168,4 milioni rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2009 l'Organismo di Indennizzo italiano ha gestito n. 1.417 sinistri (n. 1.490 nel 2008), effettuato complessivamente n. 241 pagamenti/rimborsi (n. 204 nel 2008) nonché successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,8 milioni (€ 0,4 milioni nel 2008).

L'esercizio registra un incremento del numero dei pagamenti (+17%) nonché del loro ammontare complessivo (+73%) riconducibile principalmente alla maggiore attività di liquidazione dei sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (cosiddetti "sinistri attivi") all'interno dei quali aumenta l'incidenza dei sinistri complessi con pluralità di danneggiati e lesioni personali.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie è stata intensa e, in particolare, CONSAP-FGVS ha partecipato attivamente alle riunioni del "Comitato di Coordinamento" degli Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia europei nonché del "Gruppo di lavoro 4° direttiva" tenutesi in Bruxelles.

Nell'ultimo trimestre dell'anno – a seguito della messa in liquidazione di n. 5 imprese greche operanti nel ramo r.c. auto – è stata avviata la procedura per l'applicazione della Convenzione di Roma del 6.11.2008 per l'intervento degli Organismi di indennizzo per il risarcimento dei sinistri transfrontalieri causati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione.

Nel settore risultano in gestione, al 31.12.2009, n. 14 richieste di risarcimento in relazioni alle quali, nella prima decade di gennaio 2010, è già stato corrisposto il primo indennizzo su conforme autorizzazione del Fondo di garanzia greco.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO DI GARANZIA VITTIME STRADA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2009		2008		2007
CONTRIBUTI		430.950.606		440.464.680	
- provvisorio	430.942.270		432.715.064		428.181.262
- a conguaglio	-		7.371.083		8.280.627
- di esercizi precedenti	8.336		378.533		-
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		33.121.106		47.681.369	
- interessi su titoli	29.341.825		44.379.114		35.058.653
- interessi su depositi bancari	294.660		1.105.406		1.099.937
- interessi su depositi bancari ODI	1.082		4.540		2.751
- proventi su operazioni di P.c.T.	667.776		41.645		1.907.856
- utili su vendita titoli	2.815.764		2.150.663		706.412
INTERESSI ATTIVI		425.720		64.149	
- di mora per rit.to vers. contributi	39		29.081		6.948
- su recupero sinistri da Impr. Des.te	57.107		9.020		19.456
- diversi	368.575		26.048		7.995
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		2.042.721		3.027.855	
- dalle Imprese Designate	2.010.017		3.027.855		4.248.153
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	32.704		-		-
INDENNIZZI ODI		535.112		313.077	
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	439.695		227.873		128.703
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	95.416		85.205		63.144
SANZIONI AMMINISTRATIVE		48.168.476		39.719.639	
ALTRÉ ENTRATE		23.375.304		27.176.520	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	16.530.545		23.742.823		337.001
- riparto attivo l.c.a. ex art. 213L.F.	2.022.429		-		3.487.771
- liquidazione Sofigea	4.782.192		-		-
- sopravvenienze attive	7.802		-		-
- proventi per onorari di gestione ODI	32.329		29.494		12.810
- arrotondamenti	7		5		-
- diverse	-		404.197		41.404
TOTALE ENTRATE		538.619.045		555.447.290	
					507.346.944

FONDO DI GARANZIA VITTIME STRADA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2009		2008		2007
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		18.513.663		-		-
- a conguaglio	18.513.663		-		-	-
INDENNIZZI		374.001.170		389.108.791		331.247.015
NON IDENTIFICATI - Imprese Designate	171.148.497		177.735.62 4		149.428.014	
NON ASSICURATI - Imprese Designate	168.725.873		157.635.83 8		131.027.508	
NON IDENTIFICATI ODI	125.998		26.217		337.285	
NON ASSICURATI ODI	91.104		61.817		52.055	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:						
- Imprese Designate	16.223.723		29.359.134		28.798.908	
- Commissari Liquidatori	6.049.813		14.495.567		11.111.324	
- Cessionarie - sinistri post Lca	4.740.494		5.298.304		8.442.192	
- Cessionarie - sinistri ante Lca	1.239.282		77.927		401.051	
- PROHIBENTE DOMINO	5.656.385		4.418.363		1.648.678	
INDENNIZZI ODI		535.112		313.077		191.846
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	439.695		227.873		128.703	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	95.416		85.205		63.144	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		76.029.975		85.788.108		78.741.756
IMPRESE DESIGNATE:		61.413.545		69.773.784		59.663.187
- generali e dirette per sinistri senza seguito di Imprese Designate	55.873.545		58.590.484		48.852.247	
per cause vinte a spese compensate di Imprese Designate	950.900		1.482.600		2.337.600	
	4.589.100		9.700.700		8.473.300	
ODI		24.075		21.122		21.522
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	24.075		21.122		21.522	
IMPRESE CESSIONARIE:		1.625.491		1.420.717		2.270.867
- generali per liquidazione indennizzi	378.887		182.649		53.399	
- dirette su liquidazione indennizzi	1.123.760		1.230.275		2.177.362	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi	122.844		7.793		40.105	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		12.966.863		14.572.484		16.786.180
- generali	6.324.288		6.429.300		7.653.154	
- dirette	6.642.575		8.143.185		9.133.026	
SPESE DELLA STRUTTURA		14.089.389		13.450.402		12.898.488
- sostenute dalla CONSAP	12.953.679		12.278.374		11.517.191	
- erogate direttamente dal Fondo	1.135.709		1.172.028		1.381.298	
ALTRI SPESE		8.669.677		4.359.770		4.940.926
- per azioni di regresso delle Imprese Designate	8.501.678		4.259.511		4.480.947	
- per insinuazioni al passivo Imprese Designate	167.999		100.259		459.979	

INTERESSI		16.968.784	3.783.002	4.474.152	3.195.693	10.087.974
- su ant. Liq.ne indennizzi Imprese Designate	942.142		615.661		6.810.183	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	15.838.944		20.025		21.820	
- su spese per recuperare indennizzi da Imprese Designate	74.728		2.131		5.524	
- su rimborси indennizzi Imprese Cessionarie	21.251		50.839		54.330	
- a CONSAPE su spese di gestione	20.181		2.494		425	
- diversi	71.538					
IMPOSTE		7.312.598		8.676.068		7.341.289
- su interessi dei depositi bancari	79.558		298.460		297.402	
- su interessi dei depositi bancari ODI	292		1.226		324	
- su interessi dei titoli di Stato	4.045.418		5.436.854		4.591.003	
- su capital gain	113.435		291.220		10.866	
- sostitutiva di bollo	1.147		1.172		22.392	
- di registro	444.351		181.501		83.891	
- sul reddito	15.704		2.481		6.420	
- Iva su spese di gestione	2.607.911		2.456.021		2.328.991	
- contributo unificato	4.780		7.135		-	
ALTRÉ USCITE		1.028.835		419.581		361.535
- oneri e commissioni bancarie	5.220		4.925		12.420	
- oneri e commissioni bancarie ODI	44		111		138	
- anticipazioni a CL di imprese esercenti il ramo rca	634.000		30.000		144.000	
- sopravvenienze passive	34.955		-		155	
- compensi e spese C.L.	20.598		-		17.871	
- minusvalenze su titoli	282.955		375.326		184.458	
- diverse	43.517		1.828		2.486	
- diverse ODI	7.544		7.390		8	
- arrotondamenti	2		-			
TOTALE USCITE		517.149.202		506.589.949		445.810.829
AVANZO DI ESERCIZIO		21.469.843		48.857.341		61.536.115
TOTALE A PAREGGIO		538.619.045		555.447.290		507.346.944

FONDO DI GARANZIA VITTIME STRADA**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
DEPOSITI PRESSO BANCHE	27.412.416	35.737.790	27.662.066
TITOLI	914.562.042	1.083.007.183	916.006.431
RATEI	4.849.597	8.238.749	6.679.788
- per interessi su titoli	4.849.597	8.238.749	6.679.788
CREDITI	4.712.314	1.842.335	1.323.631
- per contributi non incassati	10.676		
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	265.937	176.472	176.472
- per sinistri da attribuire	2.705.012	408.056	33.553
- per crediti acquistati da Globo in Lca	330.000	330.000	330.000
- per crediti acquistati da Mediterranea in Lca	585.000	-	-
- per spese di liquidazione sinistri sost. Da L.c.a.	-	120.616	-
- verso Erario	7	3.946	2.279
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. Amm.ve verso l.c.a.	6.806.845	6.824.057	6.824.057
- (fondo svalutazione crediti per ctb, int. Sanzioni)	-6.126.161	-6.141.651	-6.141.651
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. Sinistri	32.957	11.181	41.571
- ODI verso comp. Ass.ne Italiane per rimb. Sinistri	71.673	109.658	30.012
- verso Banche	30.369	-	-
- altri	-	-	27.337
TOTALE ATTIVO	951.536.370	1.128.826.057	951.671.916
CONTI D'ORDINE			
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA	1.250.757.835	1.228.220.825	1.180.064.773
- in preded. per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.600.974	1.792.974	1.792.974
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	1.007.664.848	992.578.414	952.559.607
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. Danni Commissari Liquidatori	240.492.012	233.849.437	225.682.191
DANNI ANCORA DA DEFINIRE	2.533.114.000	2.606.986.000	2.196.940.000
- di competenza delle Imprese Designate	2.359.744.000	2.399.113.000	1.941.690.000
- di competenza dei Commissari Liquidatori	153.264.000	182.160.000	223.450.000
- di competenza delle Imprese Cessionarie	20.106.000	25.713.000	31.800.000

FONDO DI GARANZIA VITTIME STRADA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		389.243.907		586.803.098	
- per indennizzi, spese ed interessi	389.243.907		586.803.098		458.222.904
ALTRI DEBITI		2.128.827		3.329.166	
- per ind. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vo	494.059		2.173.148		1.289.567
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	34.129		-		113.735
- per ctb e interessi di mora da restituire	1.909		-		-
- verso CONSAP	675.306		761.183		762.912
- fatture da ricevere	78.512		131.271		107.704
- verso Erario	61.488		37.416		21.829
- verso Equitalia	452.388		146.999		-
- verso banche	-		-		20.313
- diversi	331.037		79.148		1.296.501
TOTALE PASSIVO		391.372.734		590.132.264	
PATRIMONIO NETTO		560.163.636		538.693.793	
- avanzi esercizi precedenti	538.693.793		489.836.453		428.300.337
- avanzo esercizio	21.469.843		48.857.341		61.536.115
TOTALE A PAREGGIO		951.536.370		1.128.826.057	
CONTI D'ORDINE					
POSTE					
RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.					
- in preded. per ant.ni a CL di Imprese esercenti il ramo rca	2.600.974	1.250.757.835		1.228.220.825	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in Lca	1.007.664.848		992.578.414		952.559.607
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni Commissari Liquidatori	240.492.012		233.849.437		225.682.191
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.533.114.000		2.606.986.000	
- di competenza delle Imprese Designate	2.359.744.000		2.399.113.000		1.941.690.000
- di competenza dei Commissari Liquidatori	153.264.000		182.160.000		223.450.000
- di competenza delle Imprese Cessionarie	20.106.000		25.713.000		31.800.000

Sulla base dei dati disponibili, anche per il 2010 il deficit complessivo della gestione corrente potrà essere compensato solo grazie a proventi di carattere straordinario (riparti ex artt. 212 e 213 Legge Fallimentare, sanzioni amministrative) e ai proventi patrimoniali e finanziari.

Per gli anni a venire è prevedibile una crescita dell'ammontare complessivo delle uscite per indennizzi dovuta al recepimento in Italia della V Direttiva Auto – in virtù della quale sono state ampliate le fattispecie di intervento del Fondo che è tenuto, tra l'altro, ad applicare nuovi e più ampi massimali minimi di legge per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11.12.2009 – e alla messa in liquidazione della Progress Ass.ni con D.M. 29.03.2010.

Per quanto sopra, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2011 (fissata al 2,50% per il 2010 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18/12/2009 pubblicato sulla G.U. il 09/01/2010).

Al fine di contenere gli oneri derivanti dai sinistri causati da veicoli non assicurati - in costante aumento negli ultimi anni, con ricadute ai danni del Fondo - CONSAP ha più volte espresso al Ministero dello Sviluppo Economico la necessità - nell'ambito di un piano generale di prevenzione e di contrasto delle frodi nel ramo r.c. auto – di un inasprimento del quadro sanzionatorio a carico dei non assicurati anche mediante l'introduzione di sanzioni penali.

8.1.1 Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo

Nell'ottobre del 2009 è stato istituito, all'interno Servizio Gestione Fondi di Garanzia, il Reparto Verifiche presso le Imprese Designate, al fine di ampliare la tipologia di controlli sull'attività delle Imprese Designate.

Gli accertamenti amministrativi svolti hanno riguardato l'Impresa Designata Sara Assicurazioni S.p.A. relativamente ai rendiconti dal 2005 al 2007.

Tale attività ha consentito minori esborsi a carico del Fondo per un importo complessivo di € 100.929,52 (l'importo verrà effettivamente contabilizzato al momento della presentazione e della definizione dei rendiconti semestrali).

8.1.2 Transazioni del contenzioso inherente le richieste di ammissione al passivo

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed al fine di accelerare le operazioni di chiusura delle Liquidazioni coatte è stato raggiunto, nel corso del 2009, un accordo transattivo con la Liquidazione coatta Euro Lloyd, che va ad aggiungersi a quelli già riferiti nella precedente Relazione.

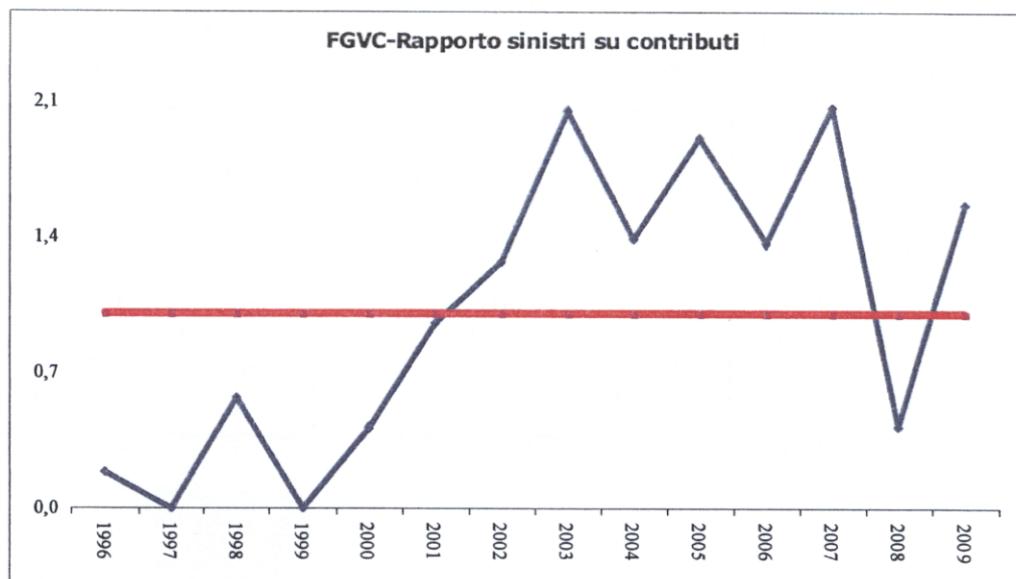
Il Fondo si è fatto parte attiva affinché anche le Designate persegano analoghe definizioni in via transattiva del contenzioso sulle ammissioni al passivo in atto con talune Liquidazioni.

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

L'esercizio 2009 ha registrato un disavanzo di € 531,4 mila. Il patrimonio netto risulta ancora negativo per € 1.143,7 mila (2008: € -466,4 mila).

Come rappresentato nel grafico che segue, si può osservare come il rapporto sinistri/contributi, nel periodo 2002/2007 e nel 2009, sia sempre stato superiore al 100%; il dato registrato nel 2008 è da considerarsi occasionale, e dipendente dalla variabilità delle uscite del Fondo. Quest'ultima è riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente il cui ammontare può risultare elevato in relazione alla gravità dei danni alla persona liquidati.

Tale situazione di disequilibrio del Fondo ha progressivamente eroso il patrimonio netto, divenuto negativo a partire dal 2007.



Le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono state pari ad € 610,1 mila (€ 618,6 mila nel 2008).

Le uscite per indennizzi - pari a € 952,9 mila - hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 691,5 mila (+264,5%). Detto importo si riferisce a n. 8 indennizzi relativi a 4 sinistri provocati da soggetti non identificati.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione degli indennizzi liquidati nel biennio 2008/2009 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (Euro/000)		
	2008	2009	a tutto il 2009	2008	2009	a tutto il 2008
Non identificati	3	8	30	261,4	952,9	3.611,3
Non assicurati	0	0	6	0,0	0,0	584,0
L.c.a.	0	0	10	0,0	0,0	1.333,3
TOTALE	3	8	46	261,4	952,9	5.528,6

Le spese di gestione del Fondo - pari nel 2008 ad € 107,8 mila – sono risultate nell’anno in esame pari ad € 103,5 mila, con un decremento di € 4,3 mila (-4%).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2009, i depositi bancari ammontavano ad € 15,0 mila.

Tra i conti d’ordine, è stato iscritto l’importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate, pari ad € 4.870,0 mila al 31.12.2008 (€ 5.430,0 mila nel 2008).

Considerati i dati provvisori relativi all’esercizio 2010 nonché l’entità dei danni posti a riserva, si può ragionevolmente prevedere che nel prossimo quinquennio 2010-2014 verrà confermata la situazione di disequilibrio finanziario del Fondo.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all’esercizio in considerazione.

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2009		2008		2007
CONTRIBUTI		610.013		618.642		459.536
- provvisorio	539.872		512.039		438.967	
- a conguaglio	70.568		106.603		20.419	
- di esercizi precedenti	-428		0		150	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		2.283		11.446		19.713
- interessi su titoli	0		2.711		10.803	
- interessi su depositi bancari	1.518		8.314		8.424	
- utili su vendita titoli	765		421		486	
RECUPERO SINISTRI		0	0	0	0	0
- liquidazioni coatte amministrative						
ALTRI ENTRATE		0	14	1.246	1.246	0
- sopravvenienze attive						
- diverse	14					
TOTALE ENTRATE		612.310		631.335		479.249
DISAVANZO		531.407				694.897
TOTALE A PAREGGIO		1.143.716		631.335		1.174.146

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2009		2008		2007
INDENNIZZI		952.896		261.405		948.529
NON IDENTIFICATI	852.896		261.405		434.500	
NON ASSICURATI	0		0		188.000	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	0		0		326.029	
SPESE						
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		49.580		38.334		84.884
- dirette	12.395		9.584		21.221	
- generali	37.185		28.751		63.663	
SPESE DELLA STRUTTURA		103.506		107.840		92.846
- sostenute dalla CONSAP	94.973		92.643		88.960	
- erogate dal Fondo	8.533		15.197		3.886	
INTERESSI PASSIVI		17.783		11.147		24.621
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	16.153		10.858		15.448	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate	1.533		0		8.496	
- a CONSAP	98		289		666	
- diversi	0		0		11	
IMPOSTE		19.860		21.660		23.177
- Iva indetraibile	19.265		18.660		19.108	
- su interessi dei depositi bancari	410		2.245		2.274	
- su interessi dei titoli di Stato	81		639		1.655	
- sostitutiva di bollo	89		117		139	
- su capital gain	14		0		0	
ALTRÉ USCITE		92		104		89
- oneri e commissioni bancarie	92		94		89	
- perdite su titoli	0		10		0	
TOTALE USCITE		1.143.716		440.491		1.174.146
AVANZO				190.844		
TOTALE A PAREGGIO		1.143.716		631.335		1.174.146

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2009	2008	2007
DEPOSITI PRESSO BANCHE	14.998	214.909	4.374
TITOLI	0	0	192.257
RATEI	0	0	6.353
per:			
- interessi su titoli	0	0	6.353
CREDITI	1.231	313	313
- per contributi verso compagnie poste in I.c.a.	1.231	313	313
TOTALE ATTIVITA'	16.229	215.222	203.297
CONTI D'ORDINE			
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI			
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati	4.870.000	5.430.000	4.400.000

FONDO DI GARANZIA VITTIME CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2009		2008		2007
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		1.007.645		670.501	
ALTRI DEBITI		6.353		11.083	
- verso CONSAP	2.330		3.683		4.339
- diversi	0		0		27.337
- per fatture da ricevere	4.022		7.359		2.493
- verso erario	0		42		0
TOTALE PASSIVITA'		1.013.997		681.584	
PATRIMONIO NETTO		(997.768)		(466.361)	
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	(466.361)		(657.205)		37.692
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(531.407)		190.844		(694.897)
TOTALE A PAREGGIO		16.229		215.222	
CONTI D'ORDINE					
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI					
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese designate e non ancora pagati		4.870.000		5.430.000	
					4.400.000

La situazione di deficit strutturale del Fondo è stata più volte evidenziata da CONSAP ai Dicasteri competenti.

Per quanto sopra, così come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, appare necessario mantenere per il 2011 l'aliquota contributiva nella misura massima prevista dalla legge (5%, come per il 2010 fissata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18/12/2009 pubblicato sulla G.U. il 09/01/2010), ribadendo l'urgenza di interventi sul piano legislativo volti a reperire ulteriori risorse per il Fondo, in assenza delle quali i tempi di rimborso alle Imprese Designate non potranno che dilatarsi ulteriormente.

8.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo di esercizio di € 35,8 milioni (€ 144,8 milioni nel 2008). Il patrimonio netto al 31 dicembre – per effetto del risultato di esercizio ed al netto del trasferimento di € 70,0 milioni al Fondo per la prevenzione dell'usura avvenuto nel febbraio 2009 – ammonta ad € 272,3 milioni (€ 306,4 milioni nel 2008).

Le entrate per contributi, pari a € 62,9 milioni, si riferiscono: per € 6,0 milioni al contributo statale di cui all'art. 14, 11° co. lett. a), della legge n. 108/96 – contabilizzato per competenza ancorché non ancora accreditato – e, per € 56,9 milioni, al contributo sui premi assicurativi (art. 18 legge 44/99).

Le uscite per mutui ed elargizioni decretati, pari a € 29,0 milioni, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a circa € 7,8 milioni (+37%).

Nel corso del 2009 sono stati:

- stipulati n. 111 contratti di mutuo (n. 102 nel 2008) per € 9,1 milioni (€ 8,3 milioni nel 2008);
- disposte delegazioni di pagamento per € 8,0 milioni (€ 7,2 milioni nel 2008);
- erogate n. 145 elargizioni per € 16,6 milioni (n. 132 per € 15,7 milioni nel 2008).

Le spese di gestione del Fondo sono state nell'anno in esame, pari ad € 1,9 milioni (€ 1,8 milioni nel 2008) di cui € 0,9 milioni relativi al costo del personale.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2009, il portafoglio titoli risulta di € 266,9 milioni (a fine 2008 ammontava ad € 301,5 milioni).

I titoli sono stati iscritti nel Rendiconto al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito al 31/12/2009 per i saldi di elargizioni per le quali nell'anno in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale, risultava pari ad € 4,1 milioni; quello costituito dall'importo dei mutui concessi al 31/12/2009, ma non ancora trasferiti dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, è pari ad € 3,2 milioni.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO SOLIDARIETA' VITTIME RICHIESTE ESTORSIVE E USURA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2009		2008		2007	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		62.929.558		162.296.660		9.030.698
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	56.929.558		153.265.963		0	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	6.000.000		9.030.698		9.030.698	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		4.802.958		6.709.877		5.868.741
- interessi su titoli di Stato	3.826.075		5.640.457		5.613.595	
- utili su vendita titoli	428.412		407.320		80.338	
- interessi sui depositi bancari	35.092		157.324		150.223	
- proventi su operazioni di PCT su titoli di Stato	513.379		504.777		24.585	
REVOCHE		1.597.187		456.440		890.563
- elargizioni	931.481		0		215.417	
- mutui	665.706		456.440		675.146	
ALTRÉ ENTRATE		12.109		10.507		89.936
- recupero spese legali	0		1.416		2.589	
- sopravvenienze attive	12.108		9.090		87.342	
- arrotondamenti	1		1		4	
TOTALE ENTRATE		69.341.812		169.473.484		15.879.938
DISAVANZO DI ESERCIZIO						14.832.801
TOTALE A PAREGGIO		69.341.812		169.473.484		30.712.739

FONDO SOLIDARIETA' VITTIME RICHIESTE ESTORSIVE E USURA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2009		2008		2007	
ELARGIZIONI		18.509.778		13.898.797		17.829.953
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	17.001.689		12.485.713		16.305.198	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	1.508.089		1.413.084		1.524.755	
MUTUI		10.463.248		7.317.421		9.342.473
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		1.597.187		456.440		890.563
- elargizioni	931.481				215.417	
- mutui	665.706		456.440		675.146	
SPESE DELLA STRUTTURA		1.853.876		1.764.901		1.706.794
- anticipate dalla CONSAP	1.421.397		1.348.630		1.129.816	
- erogate dal Fondo	432.480		416.270		576.977	
ALTRE SPESE		1.342		36.362		44.280
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	0		29.089		33.009	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	1.342		7.274		11.271	
INTERESSI PASSIVI		5.801		14.240		7.520
- a CONSAP	5.801		14.240		7.520	
IMPOSTE		1.066.509		1.110.971		877.667
- su interessi dei titoli di Stato	661.468		750.790		620.143	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	313.489		268.702		207.880	
- su interessi dei depositi bancari	9.475		42.478		40.560	
- di registro	4.947		8.258		7.945	
- sostitutiva di bollo	274		562		1.139	
- su capital gain	72.224		37.478			
- per contributo unificato	435		335			
- per iscrizione a ruolo	4.198		2.369			
ALTRÉ USCITE		2.733		83.064		13.490
- minusvalenze su vendita titoli	1.855		12.762		13	
- oneri e commissioni bancarie	654		597		909	
- sopravvenienze passive	219		69.705			
- diverse	0		0		12.568	
- arrotondamenti	5		1		0	
TOTALE USCITE		33.500.474		24.682.196		30.712.739
AVANZO DI ESERCIZIO		35.841.338		144.791.287		
TOTALE A PAREGGIO		69.341.812		169.473.484		30.712.739

FONDO SOLIDARIETA' VITTIME RICHIESTE ESTORSIVE E USURA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2009		2008		2007	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		6.674.624		3.059.159		3.244.389
TITOLI DI STATO		201.864.172		153.465.422		166.716.837
RATEI per: - interessi su titoli	694.698	694.698	1.078.866	1.078.866	1.244.402	1.244.402
RISCONTI		4.302		4.302		4.845
CREDITI - per operazioni di PCT - per contributi statali - altri crediti	64.987.947 10.030.698 1.076	75.019.721	147.999.645 9.030.698 4.116.454	161.146.796	0 0	0
TOTALE DELL'ATTIVO		284.257.515		318.754.544		171.210.473
CONTI D'ORDINE						
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE - per revoca mutui - per revoca elargizioni	3.446.309 4.126.895	7.573.204	2.868.603 3.195.414	6.064.017	2.412.163 3.195.414	5.607.577

FONDO SOLIDARIETA' VITTIME RICHIESTE ESTORSIVE E USURA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2009		2008		2007
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		4.147.540		4.067.624	3.503.815
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		7.451.615		3.525.899	5.615.816
- per mutui	3.187.589		1.383.325		2.813.710
- per elargizioni	4.264.026		2.142.574		2.802.106
ALTRI DEBITI		380.034		4.724.034	445.142
- fatture da ricevere	54.352		26.284		56.579
- verso CONSAP	72.766		218.814		213.692
- verso Erario	969		2.575		1.654
- diversi	82.681		4.150.035		173.217
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	158.697		255.971		0
- fornitori	10.568		70.355		0
TOTALE PASSIVO		11.979.189		12.317.557	9.564.772
PATRIMONIO NETTO		272.278.326		306.436.987	161.645.700
- avanzi esercizi precedenti	306.436.987		161.645.700		176.478.501
- trasferimento disponibilità al Fondo previdenza usura	(70.000.000)		0		0
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	35.841.338		144.791.287		(14.832.801)
TOTALE A PAREGGIO		284.257.515		318.754.544	171.210.472
CONTI D'ORDINE					
Importi revocati e non recuperati da trasferire alla Tes. Prov.le dello Stato		7.573.204		6.064.017	5.607.577
- per revoca mutui	3.446.309		2.868.603		2.412.163
- per revoca elargizioni	4.126.895		3.195.414		3.195.414

Per la risoluzione della problematica della duplicazione dei benefici erogati dal Fondo in parola e dal Fondo di solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, si è a tutt'oggi in attesa dell'emanazione di un'apposita normativa.

La necessità di rinvenire siffatta soluzione è stata sottolineata anche dal Collegio dei Sindaci stante la rilevanza della questione.

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo di € 2,8 milioni (€ 2,4 milioni nel 2008) che riduce il passivo del patrimonio netto al 31.12.2009 ad € 27,6 milioni (2008: in negativo per € 30,3 milioni).

Le entrate per contributi – pari a circa € 51,0 milioni – si riferiscono, per € 8,0 milioni, al contributo statale annuale relativo al 2009 di cui all'art. 1, lett. a), L. 512/99, per € 43,0 milioni al contributo straordinario per il 2009 di cui alla legge n. 186/2008.

Le uscite per erogazioni deliberate in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso sono state pari a € 47,8 milioni.

Nel corso del 2009 sono stati disposti n. 773 ordinativi di pagamento per complessivi € 70,2 milioni (€ 15,3 nel 2008); il sensibile incremento è dovuto alla circostanza che nel 2008 – a causa dell'incapienza del Fondo – erano state erogate quote di accesso molto ridotte.

Le spese di gestione nel 2009 sono risultate pari ad € 0,5 milioni (equivalenti a quelle dell'esercizio 2008).

Le spese disposte dal Comitato per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 sono risultate pari a circa € 0,1 milioni (equivalenti a quelle dell'esercizio 2008).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2009, il portafoglio titoli risulta costituito da un'operazione di P.c.T. di € 14,0 milioni (nel 2008 € 34,7 milioni).

L'operazione pronti contro termine è stata iscritta nel Rendiconto al prezzo di costo pagato a pronti.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota risultava al 31/12/2009 pari ad € 41,3 milioni.

Seguono le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA' VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2009		2008		2007
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE						
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	7.972.002	50.972.002		10.329.133	46.555.984	10.329.134
- contributo straordinario statale (L. 211 del 06/11/2007)	0			0		10.000.000
- contributo straordinario statale (Art. 2 bis L. 186/2008)	43.000.000			30.000.000		
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 512/99)	0			6.226.851		0
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		195.764		336.500		447.077
- interessi su titoli di Stato	0			15.672		293.842
- utili su vendita titoli	0			1.072		15.931
- interessi su depositi bancari	24.675			113.255		137.305
- proventi su operazioni in PCT su titoli di Stato	171.089			206.501		0
REVOCHE		0		0		239.355
- erogazioni	0			0		239.355
ALTRÉ ENTRATE		1.531		1.530		81
- sopravvenienze attive	1.530			1.530		0
- entrate diverse	0			0		81
- arrotondamenti	1			1.530		0
TOTALE ENTRATE		51.169.296		46.894.014		21.015.648
DISAVANZO D'ESERCIZIO						39.905.201
TOTALE A PAREGGIO		51.169.296		46.894.014		60.920.849

FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA' VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2009		2008		2007
EROGAZIONI					
- deliberate con accesso in quota	8.202.038	47.762.870	8.202.038	43.816.172	29.937.420
- in attesa della delibera di saldo	35.614.133		35.614.133		30.093.295
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		0		0	239.355
SPESE DELLA STRUTTURA		471.377		472.482	427.701
- anticipate dalla CONSAP	391.441		366.819		354.952
- erogate dal Fondo	79.936		105.663		72.750
ALTRE SPESE		55.993		55.470	66.737
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	55.993		55.470		66.737
INTERESSI		315		1.420	1.506
- sui conguagli delle spese di gestione	315		1.420		1.506
IMPOSTE		120.692		138.692	112.993
- sul valore aggiunto per spese di gestione	75.737		75.252		71.668
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni P.c.T.	38.039		32.600		1.714
- su interessi dei depositi bancari	6.662		30.579		37.072
- sostitutiva di bollo	253		261		2.162
- su capital gain	0		0		376
ALTRE USCITE		741		19.444	41.842
- minusvalenze su titoli	0		19.931		41.499
- oneri e commissioni bancarie	629		505		343
- sopravvenienze passive	110		0		0
- diverse	0		0		0
- arrotondamenti	2		7		0
TOTALE USCITE		48.411.987		44.503.679	60.920.849
AVANZO D'ESERCIZIO		2.757.309		2.390.335	
TOTALE A PAREGGIO		51.169.296		46.894.014	60.920.849

FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETA' VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2009		2008		2007	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		3.847.044		2.770.437		1.024.750
TITOLI		0		0		5.497.530
RATEI per: - interessi su titoli e P.c.T.	350	350	1.644	1.644	64.341	64.341
CREDITI per - operazioni P.c.T.	13.996.989	13.996.989	34.706.889	34.706.889	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO		17.844.382		37.478.970		6.586.621
CONTI D'ORDINE		181.745		181.745		215.897
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE	81.745		181.745		215.897	

FONDO DI ROTAZIONE SOLIDARIETÀ VITTIME REATI DI TIPO MAFIOSO**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

	PASSIVO		
	2009	2008	2007
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO	41.326.337	65.707.428	30.093.295
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE	4.020.520	2.047.501	9.053.929
ALTRI DEBITI	54.893	38.719	144.409
- fatture da ricevere	30.271	7.230	16.992
- verso CONSAP	24.622	11.867	21.308
- verso Erario	0	151	169
- verso "fornitori"	0	19.471	0
- diversi	0	0	105.941
PATRIMONIO NETTO	(27.557.368)	(30.314.677)	(32.705.012)
- avanzi esercizi precedenti	(30.314.677)	(32.705.012)	7.200.189
- avanzo/disavanzo di esercizio	2.757.309	2.390.335	(39.905.201)
TOTALE DEL PASSIVO	17.844.382	37.478.970	6.586.621
CONTI D'ORDINE	181.745	181.745	215.897
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	181.745	181.745	215.897

Per effetto della situazione di squilibrio strutturale tra le entrate e le uscite del Fondo, il competente Comitato di solidarietà ha confermato l'erogazione nell'arco di un triennio dei benefici deliberati nel 2009, stabilendo un primo accesso ai benefici in misura pari al 40% del danno (solo le spese processuali vengono erogate al 100% nell'anno di deliberazione); ciò è stato comunque possibile grazie all'incasso del contributo straordinario di € 43 milioni di cui si è fatto prima cenno, determinato con decreto del Ministro dell'Interno sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno, eseguita dal Commissario con la collaborazione di CONSAP.

Il meccanismo introdotto dalla legge n. 186/2008 – se da un lato ha consentito di evitare la paralisi dell'erogazione dei benefici per mancanza di liquidità – appare peraltro inidoneo a risolvere in via definitiva il problema del persistente squilibrio patrimoniale del Fondo.

Attesa la persistente insufficienza del contributo statale di cui all'art.1, lett. a Legge 512/99 nonché l'aleatorietà e l'indeterminatezza del contributo di cui all'art.1, lett. b Legge 512/99 – in mancanza di una risoluzione definitiva, sarà inevitabile, anche per gli esercizi futuri, continuare a ricorrere allo stanziamento straordinario di cui alla citata Legge 186/08.

8.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n. 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n. 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 649 (artt. 17 e 22).

La CONSAP, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta con l'Inps, provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto ed al premio di fedeltà in favore del personale addetto alla gestione delle ex imposte di consumo.

La situazione contabile di cassa dell'esercizio 2009, redatta in conformità all'art. 5 dell'Accordo INA – INPS del 15 settembre 1980 evidenzia un residuo delle anticipazioni di € 2.585,6 mila, determinato dal residuo al 31/12/2008, pari ad € 5.584,3 mila, sommato ad entrate per € 17.532,4 mila ed al netto di uscite per € 20.531,1 mila.

Il complesso delle entrate nell'esercizio è stato pari ad € 17,5 milioni di cui € 14,7 milioni riferiti alle anticipazioni versate dall'INPS (€ 18,7 milioni nel 2008).

Le uscite complessive dell'esercizio 2009 sono state pari ad € 20,5 milioni, di cui circa € 0,5 milioni si riferiscono alle anticipazioni trimestrali ex art. 3 della Convenzione, relative ai contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita che, nel

corso del 2009, hanno incrementato la riserva CONSAP (€ 0,7 milioni nel 2008) e circa € 20,1 milioni all'esborso relativo alle n. 366 operazioni di liquidazione - dettagliato nel seguente schema - al netto di interessi e rivalutazioni e spese legali (€ 16,4 milioni nel 2008).

TIPO LIQUIDAZIONE	NUMERO	IMPORTO
RISCATTI	4	57.126,51
SCADENZE	354	19.702.153,00
SINISTRI	8	314.662,33
TOTALE	366	20.073.941,84

8.6 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo di € 9,8 milioni circa. Ciò in relazione ad entrate per € 10,6 milioni ed uscite per € 0,9 milioni. Il patrimonio netto al 31/12/2009 ammonta ad € 32,6 milioni.

Tra le entrate, quelle per contributi – pari a € 10,0 milioni – si riferiscono ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio delle fideiussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto (banche, imprese di assicurazione, intermediari ex art. 107 legge n. 385/93).

Tra le uscite, quelle relative alle spese della struttura – pari a € 0,6 milioni – si riferiscono agli oneri sostenuti da CONSAP per la gestione del Fondo nell'esercizio 2009.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2009		2008		2007
CONTRIBUTI		9.987.169		10.566.298		10.169.073
- Banche	4.239.130		5.507.488		6.271.719	
- Imprese di assicurazione	5.653.778		5.023.364		3.712.138	
- Intermediari art. 107 legge n. 385/93	94.261		35.446		185.216	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		652.323		702.942		259.874
- interessi su titoli di Stato	561.162		570.887		207.969	
- utili su vendita titoli	81.424		90.738		15.559	
- proventi su operazioni in PCT su titoli di Stato	420		3.008		0	
- interessi su depositi bancari	9.317		38.310		36.346	
INTERESSI ATTIVI		0		0		135
- di mora su contributi da banche	0		0		135	
ALTRE ENTRATE		0		0		58
- sopravvenienze attive	0		0		58	
TOTALE ENTRATE		10.639.492		11.269.240		10.429.140
DISAVANZO D'ESERCIZIO						
TOTALE A PAREGGIO		10.639.492		11.269.240		10.429.140

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2009		2008		2007
SPESE DI STRUTTURA		643.364		453.211		358.094
- anticipate dalla CONSAP	603.364		453.211		358.094	
- erogate dal Fondo	40.000		0		0	
IMPOSTE		209.453		159.369		182.561
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PCT	91.342		63.231		24.560	
- su interessi dei depositi bancari	2.516		10.344		9.813	
- di bollo	295		333		427	
- su capital gain	8.540		10.719		1.837	
- sul valore aggiunto	106.761		74.742		145.924	
ALTRE USCITE		25.554		22.883		127.508
- campagna di informazione	14.400		6.000		100.590	
- interessi a CONSAP su spese di gestione	2.977		64		26.468	
- oneri e commissioni bancarie	393		844		450	
- perdite su vendita titoli	440		1.071			
- spese revisione contabile	7.344		14.904			
TOTALE USCITE		878.371		635.463		668.162
AVANZO D'ESERCIZIO		9.761.121		10.633.777		9.760.978
TOTALE A PAREGGIO		10.639.492		11.269.240		10.429.140

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007		
DEPOSITI PRESSO BANCHE	1.111.493		833.132		2.647.130
TITOLI	31.613.377		19.432.538		9.798.670
RATEI Per: - interessi su titoli	83.653		98.971		78.981
CREDITI - verso banche - diversi	0 0	0 2.576.506	2.576.506	173 0	173
TOTALE DELL'ATTIVO	32.808.523		22.941.146		12.524.954
CONTI D'ORDINE					
DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO	778.730.940		778.730.940		867.023.230

FONDO SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	31/12/2009		31/12/2008		31/12/2007	
DEBITI						
- verso CONSAP	150.153	194.192	80.593	87.937	1.093	305.521
- verso banche	0		0		297.468	
- per fatture da ricevere	44.039		7.344		6.960	
TOTALE DEL PASSIVO		194.192		87.937		305.521
PATRIMONIO NETTO		32.614.331		22.853.210		12.219.432
- avanzi esercizi precedenti	22.853.210		12.219.432		2.458.454	
- avanzo/disavanzo di esercizio	9.761.121		10.633.777		9.760.978	
TOTALE A PAREGGIO		32.808.523		22.941.146		12.524.954
CONTI D'ORDINE						
DANNI RICHIESTI A RISARCIMENTO		778.730.940		778.730.940		867.023.230

Dalla data di entrata in vigore della legge (21/07/2005) a tutto il 30/06/2008 – termine per la presentazione delle istanze prorogato dalla legge n. 31 del 28/02/2008 (milleproroghe) – risultano pervenute al Fondo n. 12.165 richieste di indennizzo, di cui n. 94 rigettate in quanto presentate fuori termine. Le istanze oggetto di istruttoria sono, pertanto, n. 12.071 per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 780 milioni, al netto delle correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse. Ciò a fronte di contributi affluiti al Fondo, dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2010, per complessivi € 44,1 milioni.

Il Fondo – alimentato unicamente dai contributi la cui aliquota è stata elevata, sin dal gennaio 2006, nella misura massima di legge del 5 per mille – continua, quindi, a trovarsi nella sostanziale impossibilità di erogare risarcimenti. Peraltro, non è stato ancora emanato il decreto interministeriale per l'individuazione delle aree interregionali di cui agli artt. 14 e 16 del d.lgs. n. 122/05, presupposto di legge delle erogazioni stesse.

Nel presupposto, da più parti condiviso, che tra le concause dello scarso afflusso dei contributi vi sia l'altrettanta scarsa diffusione presso il pubblico degli acquirenti della conoscenza delle garanzie offerte dal d.lgs. n. 122/2005, CONSAP ha posto in essere una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza delle tutele offerte dal citato decreto. In particolare nella primavera del 2010 si è svolta la campagna informativa di concerto con Poste Italiane, mediante diffusione del messaggio pubblicitario presso gli uffici postali appositamente selezionati.

Nel dicembre 2010 si è svolta la campagna televisiva sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria mediante la messa in onda di uno spot utilizzando gli spazi gratuiti che la RAI per legge mette a disposizione, al fine della pubblicizzazione del Fondo e delle tutele offerte dal d.lgs. n. 122/05.

CONSAP, scaduto il termine entro cui far pervenire i documenti a suffragio delle istanze (15/1/2009), prosegue la relativa attività istruttoria, le cui linee guida sono state approvate dal Comitato del Fondo nell'ottobre 2010.

In tema di azioni di regresso verso i fallimenti/liquidazioni per le somme da erogarsi alle vittime dei crack immobiliari, CONSAP, rilevando che, nelle more dell'erogazione delle prime quote di accesso degli indennizzi numerose procedure concorsuali si sarebbero potute chiudere con pregiudizio del Fondo, ha assunto l'iniziativa – a tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e previa condivisione del Comitato – di insinuarsi con riserva, a partire dai primi mesi del 2010, nei passivi

fallimentari delle procedure prossime alla definizione laddove abbia riscontrato che l'istante al Fondo non si era precedentemente insinuato.

8.7 Stanza di compensazione tra le Imprese di assicurazione

Come noto, la Stanza di compensazione è prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n.254 (art.13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art.150).

L'esercizio 2009 chiude con un avanzo di € 21,4 mila. Ciò in relazione ad entrate per € 1.588,0 mila ed uscite per € 1.566,6 mila. L'avanzo di esercizio a seguito del trasferimento ad ANIA di disponibilità per € 355,0 mila (avvenuto nel corso del 2009) porta il patrimonio netto al 31/12/2009 ad € 23,0 mila.

Le entrate si riferiscono: per € 1.567,7 mila alle somme corrisposte trimestralmente da ANIA così come da preventivo dei costi di gestione (€ 1.451,5 mila nel 2008) e per € 20,3 mila ad interessi attivi maturati su depositi bancari al netto dei relativi oneri di gestione e competenze bancarie.

Le uscite, pari ad € 1.566,6 mila, si riferiscono agli oneri sostenuti da Stanza di compensazione per l'attività di gestione nell'esercizio 2009.

Nel 2009, le attuali 67 imprese aderenti alla CARD hanno denunciato ed aperto informaticamente circa 3 milioni di sinistri, oltre 8 milioni dall'inizio dell'attività, febbraio 2007; le richieste di rimborso ammesse alla Stanza di compensazione ammontano a circa 4 milioni e 300 mila, oltre 10 milioni dal febbraio 2007.

Nello stesso periodo i sinistri rimborsati tramite Stanza di compensazione sono stati circa 2 milioni e 700 mila, circa 7 milioni dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è ulteriormente diminuito, passando dai 52 gg. Del 2008, ai 49 gg. Del 2009 (nel 2007 55 gg.). Il risultato conseguito in questi tre anni è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore del 2006 – ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto – pari a 63 gg. (fonte ISVAP).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti nel 2009 dalla Stanza alle Imprese è stato pari a circa € 5,2 miliardi, circa € 13,2 miliardi dal febbraio 2007. Nel 2009 l'ammontare degli importi transitati in Stanza di Compensazione è stato pari a circa € 10,4 miliardi, circa € 26,4 miliardi dal febbraio 2007.

Anche nel 2009 la Stanza ha provveduto, altresì, ad elaborare i saldi relativi ai "diritti di gestione" spettanti alle Imprese, per la regolazione dei rapporti inerenti alle spese di gestione, sostenute dalle imprese, che hanno gestito un numero maggiore di sinistri. Il totale complessivo per l'esercizio 2009 è stato pari a circa € 26,7 milioni (circa € 25,2 milioni nel 2008).

Per quanto concerne, infine, i rapporti con l'utenza per l'esercizio della facoltà dell'assicurato responsabile di poter rimborsare il sinistro evitando il malus, si segnala che nel 2009, sono pervenute circa 135 mila richieste di informazioni (circa 307 mila dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza, di cui circa il 70% in via informatica.

Nel 2009, sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, al fine di mantenere la propria classe di merito, circa 9 mila e 600 sinistri, circa 21 mila dal febbraio 2007.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale, raffrontate con i due anni precedenti all'esercizio in considerazione.

STANZA DI COMPENSAZIONE**CONTO ECONOMICO**

		2009		2008		2007
Plafond copertura spese		1.567.700		1.451.500		1.358.200
- somme corrisposte da ANIA per copertura spese	1.567.700		1.451.500		1.358.200	
Interessi attivi e proventi finanziari		20.337		197.573		157.877
- interessi bancari e proventi finanziari	20.337		197.573		157.877	
Oneri e spese di gestione		-1.566.631		-1.450.262		-1.358.330
- oneri retributivi per il personale addetto	-950.766		-848.931		-863.062	
- spese relative all'attività informatica	-59.908		-94.273		-62.191	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-185.386		-160.801		-135.597	
- altre spese amministrative	-109.465		-104.546		-71.091	
- altre spese forfettarie	-261.105		-241.710		-226.388	
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE		21.406		198.811		157.747

STANZA DI COMPENSAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2009	2008	2007
DEPOSITI PRESSO BANCHE	524.860	637.591	205.446
ALTRI CREDITI	470.310	148.815	84.045
- verso ANIA	470.310	0	0
- verso CONSAP	0	148.815	84.045
TOTALE DELL'ATTIVO	995.170	786.406	289.492
CONTI D'ORDINE			
FIDEIUSIONI RICEVUTE	386.912.701	377.404.664	378.004.664

PASSIVO

	2009	2008	2007
DEBITI	490.412	429.848	131.745
- verso imprese di assicurazione, regolamento sinistro CARD	490.412	429.848	131.745
ALTRI DEBITI	481.794	0	0
- verso CONSAP	481.794	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	972.205	429.848	131.745
PATRIMONIO NETTO	22.964	356.558	157.747
- avanzi di gestione esercizi precedenti	356.558	157.747	157.747
- trasferimento disponibilità ad ANIA	-355.000		
- avanzo dell'esercizio	21.406	198.811	157.747
TOTALE A PAREGGIO	995.170	786.406	289.492
CONTI D'ORDINE			
FIDEIUSIONI RICEVUTE	386.912.701	377.404.664	378.004.664

8.8 Fondo per il credito ai giovani

L'esercizio 2009, in assenza del versamento del contributo statale, chiude con un disavanzo di € 0,3 milioni, che riduce il patrimonio netto al 31/12/2008 ad € 9,3 milioni.

Come detto, nell'esercizio 2009 non sono affluiti contributi.

Il contributo di € 3 milioni dovuto, sin dall'esercizio precedente, dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie – per l'erogazione delle garanzie sull'acquisto di personal computer dotati di connessione Wi-Fi – non è stato ancora versato. Pertanto, dal luglio 2009, CONSAP, su formale indicazione del Dipartimento della Gioventù emette parere negativo sulle richieste di garanzia relative a tali fattispecie motivando il diniego con l'insussistenza di disponibilità sul Fondo.

Anche il previsto contributo di € 10 milioni, di competenza del Dipartimento della Gioventù, non è stato accreditato. Al riguardo, lo stesso Dipartimento ha reso noto che – per quanto attiene alle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2009 e seguenti – in virtù del combinato disposto dell'art 4, comma 2, della legge n. 203/2008 (tabella "C" della legge Finanziaria 2009) e del D.P.C.M. 19 dicembre 2008 ("Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2009"), il legislatore, in considerazione delle esigenze di contenimento della finanza pubblica e rivedendo le proprie determinazioni, ha inteso definanziare integralmente il Fondo in parola; in tal modo, ha, di fatto, abrogato implicitamente la disposizione di cui art.15, comma 6, del decreto legge n. 81 del 2 luglio 2007, limitatamente alla parte in cui prevedeva che il relativo stanziamento finanziario di € 10 milioni avesse valenza triennale (anni 2007, 2008, 2009).

Le uscite si riferiscono principalmente: all'accantonamento al fondo per rischi garanzie rilasciate, pari ad € 0,14 milioni per adeguare l'entità del fondo stesso alla maggiore esposizione sottostante i finanziamenti erogati – quota capitale e interessi contrattuali fino al tasso legale, art. 4 comma 2 del Decreto del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06/12/2007 – nonché alle spese di gestione per € 0,13 milioni.

Anche nell'anno 2009 non è stata attivata né tanto meno liquidata alcuna garanzia del Fondo, pertanto CONSAP non ha avviato l'attività di recupero crediti.

Si riportano qui di seguito le tavole del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio e di quello precedente.

FONDO CREDITO AI GIOVANI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2009		2008	
CONTRIBUTI		0		10.000.000
- Contributi ex art. 6 L. 127/2007	0		10.000.000	
- Contributi ex art. 2 Protocollo d'intesa 13/09/2007	0		0	
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0		0
ALTRÉ ENTRATE		0		0
TOTALE ENTRATE		0		10.000.000
DISAVANZO D'ESERCIZIO		311.294		
TOTALE A PAREGGIO		311.294		10.000.000

USCITE

	2009		2008	
LIQUIDAZIONI		0		0
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI		143.342		224.661
- accantonamento Fondo per rischi garanzie rilasciate	143.342		224.661	
SPESE DI STRUTTURA		133.664		173.535
- anticipate dalla CONSAP	133.664		173.535	
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		88		50
- interessi passivi e commissioni su depositi bancari	88		50	
IMPOSTE		27.000		34.900
- sul valore aggiunto	27.000		34.900	
ALTRÉ USCITE		7.200		0
- spese revisione contabile	7.200			
TOTALE USCITE		311.294		433.146
AVANZO D'ESERCIZIO				9.566.854
TOTALE A PAREGGIO		311.294		10.000.000

FONDO CREDITO AI GIOVANI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2009	2008		
DEPOSITI PRESSO BANCHE		9.652.162		9.832.530
ALTRI CREDITI		2.001		965
- verso CONSAP	2.001		965	
TOTALE DELL'ATTIVO		9.654.163		9.833.495
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE RICHIESTE		265.954		209.340
GARANZIE CONCESSE		1.838.856		1.123.304

PASSIVO

	2009	2008		
DEBITI		0		0
- verso finanziatori	0		0	
ALTRI DEBITI		30.600		41.980
- verso CONSAP	27.000		41.980	
- fatture da ricevere	3.600		0	
FONDI RISCHI ED ONERI		368.003		224.661
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	368.003		224.661	
TOTALE DEL PASSIVO		398.003		266.641
PATRIMONIO NETTO		9.255.560		9.566.854
- avанzo esercizi precedenti	9.566.854		0	
- avanzo/disavanzo d'esercizio	-311.294		9.566.854	
TOTALE A PAREGGIO		9.654.163		9.833.495
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE RICHIESTE		265.954		209.340
GARANZIE CONCESSE		1.838.856		1.123.304

Si segnala altresì che in data 19 novembre 2010 è stato emanato dal Ministro della Gioventù di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il Decreto che riformula le finalità e le modalità di implementazione del Fondo per il credito ai giovani.

Ai sensi dell'art. 10 del citato decreto, *"risulta abrogato il precedente decreto interministeriale adottato il 6 dicembre 2007, recante i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo per il credito ai giovani, e di conseguenza, a decorrere dalla data della sua emanazione, cessa l'efficacia di ogni atto, protocollo, convenzione ed accordo comunque denominato, stipulato con soggetti pubblici e privati, allo stesso conseguenti o comunque connessi"*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 del medesimo decreto, *"vengono comunque fatte salve le garanzie già ammesse, entro la data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, in relazione ai rapporti di credito attivati e da attivarsi in virtù del decreto abrogato ai sensi dell'art. 10. I connessi oneri, fino all'estinzione dei crediti erogati, sono regolati dal disciplinare di cui all'art. 1, comma 5, e, nelle more della sua emanazione, dalla Convenzione attualmente intercorrente tra il Dipartimento ed il Gestore"*.

Di conseguenza, CONSAP, a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del predetto Decreto, non potrà più accogliere richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, ferma restando la gestione delle garanzie già ammesse; i relativi oneri – nelle more della stipula di un nuovo Disciplinare, alla cui definizione si dovrà addivenire quanto prima – sono regolati dall'attuale Convenzione POGAS/CONSAP del 23 gennaio 2008.

8.9 Fondo di garanzia mediatori di assicurazione e riassicurazione

L'esercizio 2009 registra entrate per € 3,9 milioni (€ 5,0 milioni nell'esercizio 2008) ed uscite per € 3,6 milioni (€ 5,0 milioni nel precedente esercizio), chiudendo con un avanzo di € 0,3 milioni (€ 0,02 milioni nel precedente esercizio), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ad € 0,5 milioni.

Tra le entrate, sono ricompresi gli interessi su titoli per € 2,4 milioni e i contributi degli aderenti al Fondo per € 1,2 milioni.

Tra le uscite, le voci maggiormente significative sono costituite dalla variazione delle riserve per € 3,0 milioni nonché dalle spese di struttura per € 0,4 milioni sostenute per la gestione del Fondo nell'esercizio 2009.

Nell'esercizio risultano pervenute n. 18 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di € 3,4 milioni, di cui pagate n. 1 per € 0,1 milioni, rigettate n. 4 per

€ 0,5 milioni, a riserva dell'esercizio n. 13 per € 2,8 milioni. Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2009, risultano pervenute n. 267 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di € 33,3 milioni; di queste ne sono state pagate n. 167 per complessivi € 9,1 milioni, rigettate n. 72 per complessivi € 11,4 milioni e ne restano a riserva n. 30 per complessivi € 7,2 milioni.

Ad oggi, il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 60,0 milioni - a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19 - ed una riserva sinistri per € 7,4 milioni a fronte del pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

Si riportano qui di seguito le tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale dell'esercizio e di quello precedente.

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2009		2008
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.236.380		2.416.510
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	1.230.802		1.284.584	
- contributi di esercizi precedenti	5.578		1.131.926	
INTERESSI SU TITOLI		2.398.046		2.451.118
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		54.920		90.798
- di mora su contributi	95		6	
- su depositi bancari	14.900		49.433	
- su crediti di imposta	39.925		41.359	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		58.406		21.500
ALTRE ENTRATE		178.486		4
- utili su alienazione titoli	178.482		0	
- sopravvenienze attive	4		4	
TOTALE ENTRATE		3.926.238		4.979.929
DISAVANZO/AVANZO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		3.926.238		4.979.929

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2009		2008
SOMME CORRISPONTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		34.474		132.523
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	9.176		100.312	
- spese di liquidazione	17.958		11.511	
- spese insinuazione al passivo	7.340		20.700	
SPESA DI FUNZIONAMENTO		381.402		363.617
- spese per il personale dipendente	205.909		212.017	
- spese di gestione	99.893		141.495	
- spese di gestione anticipate da CONSAP	75.600		10.105	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		23.129		36.523
- minusvalenze su titoli	23.129		36.523	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.993.582		4.402.858
- variazione Riserva Premi	188.264		2.087.587	
- variazione Riserva Sinistri	2.805.318		2.315.271	
AMMORTAMENTI		3.390		2.763
- amm.to software	1.800		916	
- amm.to macchine elettroniche	1.590		1.847	
ALTRI USCITE		2.906		281
- sopravvenienze passive	2.906		281	
IMPOSTE		167.151		23.699
- IRES dell'esercizio	440.156		69.474	
- IRAP dell'esercizio	29.526		22.335	
- imposte differite (anticipate)	(302.531)		(68.110)	
TOTALE USCITE		3.606.034		4.962.265
AVANZO D'ESERCIZIO		320.204		17.664
TOTALE A PAREGGIO		3.926.238		4.979.929

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2009		2008	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		6.300		8.100
- Software	6.300		8.100	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.786		4.716
- Macchine d'ufficio elettroniche	3.786		4.716	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		64.293.084		61.589.426
- Titoli di Stato a reddito fisso	64.293.084		61.589.426	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		880		1.161
DISPONIBILITA' LIQUIDE		466.643		633.618
- depositi bancari	466.452		633.563	
- cassa contanti	191		56	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		967.064		748.070
- ratei per interessi su titoli	964.740		745.746	
- risconti attivi	2.324		2.324	
ALTRI CREDITI		2.486.994		2.236.487
- crediti tributari entro 12 mesi	122.582		259.560	
- crediti tributari oltre 12 mesi	1.829.449		1.789.524	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	489.837		187.306	
- diversi	45.126		97	
TOTALE ATTIVITA'		68.224.750		65.221.579

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

		2009		2008
CAPITALE NETTO				
- avanzi di esercizi precedenti	135.213	455.417	117.549	135.213
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	320.203		17.664	
RISERVA PREMI		60.000.000		59.700.944
RISERVA SINISTRI		7.412.546		5.224.944
- dell'esercizio	2.805.318		2.315.271	
- di esercizi precedenti	4.607.229		2.909.672	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		98.031		87.339
DEBITI		258.756		73.139
- verso Organi Fondo	29.402		33.035	
- per fatture da ricevere	1.284		10.105	
- per oneri tributari	214.742		12.769	
- verso INPS	9.153		9.170	
- verso INAIL	(7)		44	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	3.966		3.966	
- diversi	215		4.050	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0
TOTALE PASSIVITA'		68.224.750		65.221.579

8.10 Fondo di credito per i nuovi nati

Con l'art. 4, comma 1, del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo rotativo dotato di personalità giuridica, denominato "Fondo di credito per i nuovi nati", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, con una dotazione di € 25 milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

Il comma 1 bis del medesimo art. 4 dispone che il Fondo sia integrato di ulteriori € 10 milioni per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare,

In data 21 ottobre 2009 è stato emanato il Decreto di affidamento a CONSAP e successivamente, in data 11 novembre 2009, è stato sottoscritto il Disciplinare tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e CONSAP, per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Il 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto un accordo tecnico tra ABI, CONSAP e Dipartimento per la disciplina degli aspetti tecnico operativi concernenti i rapporti informatici e le procedure tra i finanziatori aderenti all'iniziativa e CONSAP per l'operatività del Fondo

Il Fondo ha avviato la propria attività il 1° gennaio 2010.

9) Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico

9.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card)

Il Ministero delle Attività Produttive, con D.M. del 12 gennaio 2006 ha trasferito a CONSAP la funzione - sino a quel momento svolta da ISVAP - di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al DPR n. 504/1978.

CONSAP - conformemente all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006 - ha iniziato a svolgere la funzione di rilascio della certificazione a partire da tale data, secondo la prassi e le modalità operative osservate in precedenza dall'ISVAP.

Con D.M. del 23/3/2006 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero delle Attività Produttive e CONSAP per la gestione del rilascio, da parte della Concessionaria, della certificazione in argomento.

I certificati hanno durata annuale e, di norma, sono emessi con decorrenza dal 20 febbraio fino alla stessa data dell'anno successivo.

Nell'esercizio 2009 sono stati rilasciati, con scadenza 20 febbraio 2010, 263 certificazioni (238 nell'esercizio 2008) che attestano la sussistenza di specifica garanzia assicurativa a copertura della responsabilità civile per i danni da inquinamento da idrocarburi.

Nello stesso periodo, si è proceduto all'annullamento di 29 certificazioni (26 nell'esercizio 2008) per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

9.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.9.2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

Il proficuo rapporto di collaborazione, stabilito da CONSAP con l'Associazione di categoria "Confitarma" con i P&I, con i broker assicurativi e con le Istituzioni interessate, ha garantito la partecipazione di CONSAP - oltre ad importanti convegni in materia di garanzie assicurative legate alla navigazione marittima - ad una serie di incontri, con i Ministeri competenti, per la ratifica della Convenzione internazionale BUNKER OIL.

Tale Convenzione – che garantisce il risarcimento per i danni da inquinamento marino causato dallo sversamento in mare del petrolio utilizzato per il funzionamento e la propulsione di tutte le navi superiori a 1000 tonnellate – prevede l’obbligo a carico del proprietario registrato della nave di stipulare una garanzia di tipo assicurativo o finanziario (c.d. garanzia Blue Card Bunker Oil) e l’emissione, da parte di un ente all’uopo autorizzato, di un certificato attestante l’avvenuto rilascio di tale garanzia (art. 7, commi 1 e 2).

La Repubblica Italiana con Legge n. 19 del 1º febbraio 2010 ha aderito alla Convenzione internazionale Bunker Oil.

Il Ministero dello Sviluppo Economico – come previsto dall’art. 4 della legge di adesione – con proprio decreto del 20 maggio 2010 ha identificato CONSAP quale ente abilitato a rilasciare il certificato attestante la sussistenza della garanzia, prevista dalla citata Convenzione; ciò sulla scorta delle competenze maturate in ambito assicurativo nonché dell’esperienza acquisita in qualità di ente già abilitato al rilascio della certificazione Blue Card.

Lo stesso Ministero con decreto del 22 settembre u.s. – in attuazione del secondo comma del citato art. 4 ha emanato il regolamento recante le modalità di richiesta e di rilascio del certificato nonché il relativo costo, sentita CONSAP quale ente abilitato.

Nel suddetto regolamento sono stati previsti diversi adempimenti per CONSAP, tra cui la redazione di modelli indicati nell’art. 9 e la predisposizione degli accordi che la società potrà stipulare con gli enti autorizzati al rilascio della copertura assicurativa o della garanzia finanziaria previste dall’art. 7, par. 1, della Convenzione Bunker oil.

La Concessionaria potrà avviare l’attività di certificazione prevista dalla Convenzione Bunker Oil trascorsi tre mesi dalla notifica - da parte del Ministero degli Affari Esteri – all’International Maritime Organization del decreto di conferimento alla CONSAP della qualifica di ente abilitato al rilascio delle certificazioni in parola.

9.3 Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di abitazione

Il Fondo, la cui dotazione è di dieci milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, è stato istituito con la Legge n. 244 del 24/12/2007 (art. 2, comma 475 e ss.) con l’obiettivo di far fronte alle difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell’assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l’acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed impreviste, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare. Il Regolamento di attuazione del Fondo – che disciplina, tra l’altro, i presupposti per l’accesso al Fondo stesso - è stato emanato con D.M. n. 132 del 21/6/2010.

La norma prevede la possibilità per i proprietari di un immobile non di lusso, con mutuo di importo non superiore a 250.000,00 euro in ammortamento da almeno un anno e in possesso di un indicatore ISEE dell'intero nucleo familiare non superiore a 30.000 euro di richiedere la sospensione, per un periodo massimo di diciotto mesi, del pagamento delle rate di mutuo contratto per l'acquisto dell'abitazione principale, facendo gravare sul Fondo i relativi oneri finanziari.

L'ammissione al beneficio del Fondo è subordinata al ricorrere di eventi tali da determinare la temporanea impossibilità da parte del titolare del mutuo di provvedere al pagamento delle rate, quali la perdita del posto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o termine del contratto di lavoro parasubordinato o assimilato, con assenza non inferiore a tre mesi di un nuovo rapporto di lavoro; la morte o non autosufficienza di uno dei componenti il nucleo familiare che contribuisca al reddito familiare; il pagamento di spese mediche o di assistenza domiciliare per un importo non inferiore a 5.000,00 euro; il sostentimento di spese di manutenzione o ristrutturazione dell'immobile per un importo non inferiore a 5.000,00 euro; l'aumento della rata di mutuo per via di un eccezionale incremento del tasso di interesse, in base ai parametri previsti dalla norma.

Con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 14/9/2010 CONSAP è stata individuata quale soggetto Gestore del Fondo e, in data 8/10/2010, è stato sottoscritto il Disciplinare tra Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI) e CONSAP con allegate le "Linee guida per la presentazione e l'istruttoria delle richieste di sospensione".

A partire dal 15 novembre 2010, CONSAP ha iniziato l'esame delle istanze di accesso presentate presso le banche che hanno erogato il mutuo, eroga i benefici laddove ricorrono i previsti requisiti e provvede, nel caso di revoca delle agevolazioni, al recupero coattivo delle somme erogate.

9.4 Fondo per le vittime delle frodi finanziarie

L'art. 1), comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, siano rimaste vittime di frodi ed abbiano sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo - ai sensi del successivo comma 345 - è, tra l'altro, alimentato dagli importi rivenienti da rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario.

I criteri e le modalità di devoluzione di tali somme al Fondo sono stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2007, n. 116.

Possono richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo i titolari di depositi di somme di denaro o di strumenti finanziari e i richiedenti l'emissione di assegni circolari.

Il 14 giugno 2010 è stata sottoscritta tra la Direzione IV del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la CONSAP la Convenzione per l'affidamento a quest'ultima delle attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo.

In pari data CONSAP ha preso in carico le circa 5.000 domande di rimborso sino ad allora presentate direttamente al suddetto Ministero e su espressa richiesta dello stesso ha avviato un servizio di informazioni al pubblico.

La Corte dei Conti, dopo aver formulato alcune osservazioni che hanno formato oggetto di un apposito atto aggiuntivo stipulato in data 28 luglio 2010, ha registrato la Convenzione.

Il 6 agosto 2010 CONSAP ha avviato l'istruttoria delle richieste di rimborso.

9.5 Archivio unico informatico

L'esigenza di operare in modo fattivo, con strumenti efficaci, sul fronte amministrativo della prevenzione dei fenomeni connessi al furto d'identità, anche al fine di limitarne l'entità e la pericolosità, fornendo ausilio all'azione esercitata dalle forze di polizia e dal sistema giudiziario ha trovato risposta con quanto stabilito dall'art. 13 della recente Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Comunitaria 2009) che - modificando l'art. 13 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 mediante l'introduzione dei punti d-bis e d-ter - ha previsto, tra l'altro, l'istituzione, mediante un apposito decreto legislativo, di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità. Fra le fattispecie interessate da tali frodi vi sono anche le prestazioni di carattere assicurativo.

Il sistema di prevenzione verrà istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sarà basato su un archivio centrale informatizzato, di cui rimarrà titolare lo stesso Ministero, ma che la medesima Legge Comunitaria 2009 ha previsto venga affidato in gestione a CONSAP.

La CONSAP, per conto del predetto Ministero, avrà il compito di fungere da centrale di raccordo, di verifica e di riscontro dei dati forniti alle banche e alle finanziarie dai clienti; ciò rappresenta per il settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti un significativo esempio di collaborazione tra pubblico

e privato nell'attività di contrasto delle frodi che consentirebbe al mercato italiano di allinearsi, primo fra i paesi europei, alle consuetudini ed agli standard di sicurezza dei mercati finanziari più evoluti.

9.6 Codice delle Assicurazioni private (D.Lgs.209/2005): Service ai Commissari Liquidatori (art. 250 - 7° co.)

Previo rinnovo della relativa Convenzione - è proseguita l'attività di supporto da parte di CONSAP S.p.A., in relazione alla definizione dei sinistri, alla Liquidazione Assid mentre, a dicembre 2008, si è conclusa l'attività di service con la Liquidazione Lloyd Nazionale, con il completamento delle attività previste in Convenzione.

A seguito della cessione al Fondo dei crediti fiscali - quale ultimo residuo attivo da monetizzare - il Commissario Liquidatore della Mediterranea ha depositato presso il Tribunale Civile di Roma in data 12 gennaio 2009 il piano di riparto finale fra i creditori ed ha quindi concluso le operazioni di chiusura della Procedura. L'intervento di CONSAP ha consentito pertanto, nel corso del 2009, la chiusura della seconda Liquidazione - dopo Globo - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Isvap, prioritario obiettivo dell'Istituto.

Nel 2010 sono state perfezionate le operazioni finalizzate alla chiusura delle Liquidazioni Colombo e Giove: cessione al Fondo dei crediti fiscali delle Procedure e Convenzione con la liquidazione Colombo in ordine al deposito presso CONSAP e successivo versamento delle somme, stabilite nel riparto finale, a favore dei creditori risultati irreperibili.

10) Evoluzione aziendale dal 2002 ad oggi e linee strategiche per il futuro

La profonda "riconversione" di CONSAP avviata nel 2002, su indicazione dell'Azionista - volta, da una parte, ad accelerare la conclusione delle cosiddette attività "a termine" (Cessioni legali, Immobiliare) e, dall'altra, a promuovere lo sviluppo ed il consolidamento dell'operatività della Società nell'ambito delle attività assicurative di rilievo pubblicistico e, più in generale, dei servizi, anche di natura non assicurativa, comunque volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività - può dirsi, ad oggi, sostanzialmente raggiunta e, anzi, suscettibile di ulteriori sviluppi.

Dal prospetto che segue emerge chiaramente la significativa evoluzione aziendale dal 2003 in poi, confermata da ulteriori iniziative in corso di affidamento a CONSAP.

FONDI ED ATTIVITÀ GESTITI DA CONSAP

Fondo / attività	Anno di attribuzione a Consap
Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo (R.D.L. n. 1138/36)	1994
Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (Legge n. 990/69; ora d.lgs n. 209/2005, art. 296)	1994
Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia (Legge n.157/92; ora d.lgs n. 209/2005)	1994
Fondo di Solidarietà per le Vittime dell'usura e estorsione (Legge n. 108/96, Legge n. 44/99, D.P.R. n. 455/99)	1999
Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (Legge n. 512/99, D.P.R. n. 284/2001)	2001
Organismo di Indennizzo Italiano (d.lgs n. 190/2003)	2003
Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (d.lgs n. 209/2005)	2005
Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire (d.lgs n. 122/2005)	2005
Rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi (cd. "Blue card") (D.M. del 12/01/06)	2006
Stanza di Compensazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale (D.P.R. n. 254/2006)	2007
Fondo per il credito ai giovani (D.L. n. 81/2007)	2008
Fondo di credito per i nuovi nati (D.L. n. 185/2008)	2009
Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (art. 33, comma 1, d-ter della Legge 7 luglio 2009, n. 88)	2010
Fondo per le vittime delle frodi finanziarie (cd. "rapporti dormienti") (Legge n. 266/2005)	2010
Rilascio della certificazione della sussistenza delle coperture assicurative sulla r.c. per i danni da combustibile delle navi (cd. "Bunker oil") (Legge n. 19/2010)	2010
Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa (Legge n. 244/2007)	2010

NUOVE ATTIVITÀ (IN CORSO DI AFFIDAMENTO)

Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa di abitazione da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali	D.M. 17 dicembre 2010, n. 256
Nuovo Fondo per il Credito ai Giovani	D.M. 19 novembre 2010
Fondo "Mecenati"	D.M. 12 novembre 2010
Fondo di Solidarietà Civile	D.L. n. 187/2010 (L. 217/2010)

Contestualmente è stata portata avanti una politica di contenimento dei costi e di esodo incentivato (l'organico aziendale è sceso dai 232 dipendenti del 2002 agli attuali 167); sono stati altresì adottati interventi organizzativi con l'intento di dotare l'Azienda di una struttura più snella e flessibile in relazione alle dinamiche evolutive della Società.

Tutto ciò ha consentito il riequilibrio del conto economico riconducibile all'attività ordinaria (esclusi cioè i risultati delle Cessioni legali e le plusvalenze immobiliari), che è passato da uno sbilancio di oltre 8 milioni di euro nel 2002, ridottosi a 6,5 milioni di euro nel 2005, ad un sostanziale pareggio nell'esercizio appena concluso (2010).

A partire dal 2007 – anno in cui, a seguito della conclusione delle Cessioni legali, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di adottare il bilancio civilistico IV Direttiva CEE, in sostituzione di quello assicurativo fino ad allora utilizzato – il grado di copertura dei costi della produzione, espressione dell'andamento della gestione ordinaria, evidenzia come sia stato pressoché conseguito il pareggio fra costi e ricavi con tendenza ad ulteriore miglioramento a seguito dell'affidamento delle nuove gestioni.

Sotto il profilo dei risultati economici, l'evoluzione del "business" aziendale dal 2002 al 2009 ha consentito trasferimenti, per imposte e dividendi, all'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa 500 milioni di euro.

Secondo il Piano industriale 2009, la gestione operativa della Società è destinata ad espandersi.

In particolare, la qualificazione di CONSAP come Società "in house" potrebbe consentire l'ulteriore ampliamento dell'operatività della stessa nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività.

Considerazioni conclusive

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2009, ha proseguito nella razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi.

Pertanto, ferma restando l'articolazione della Società in Servizi e Dipartimenti, sono state istituite, con decorrenza 1 gennaio 2009, quattro Direzioni (Risorse, Amministrazione, Fondi, Intermediari), volte a focalizzare, in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità, i diversi ambiti operativi.

Inoltre, esigenze di carattere organizzativo hanno imposto lo scioglimento dell'Avvocatura interna, e, conseguentemente, con decorrenza 15 giugno 2009, sono state sopprese le strutture Servizio Legale e Segreteria Societaria ed istituita la struttura Settore Affari Societari e Giuridici, collocata presso la Direzione Risorse, alla quale sono stati attribuiti i compiti già svolti dalle strutture sopprese.

In relazione poi all'accresciuta operatività aziendale e al fine di mantenere in capo alla Società un assetto organizzativo coerente con la complessità dei compiti affidati, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2010, ha provveduto ad integrare ed accrescere i poteri di coordinamento e sovrintendenza del Direttore Generale, nell'ambito delle decisioni e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

Anche il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29.9.2000 n. 300"), è stato oggetto di un sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2010, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2009, ha riferito che non si sono evidenziati fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del D. Lgs. 231/2001 e che "le attività svolte nell'esercizio consentono di esprimere un giudizio di congruità sul sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal suddetto D. Lgs. 231/2001 (gestione del rischio reato), tenuto conto delle dimensioni, della struttura organizzativa e dei compiti assegnati alla Società".

Per quanto riguarda il personale, si segnala che il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2008, attestandosi a 169 risorse, così ripartite: n. 8

Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale), n. 23 funzionari, n. 137 impiegati e n. 1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2009, la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a 202 mila euro, in linea con il dato 2008 (205 mila euro).

Sulla base delle indicazioni del Piano Industriale 2009/2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2009, la CONSAP ha rivolto il suo impegno nella ricerca di ulteriori spazi operativi in ambito pubblicistico ed ha altresì dato avvio alle attività ricognitive circa l'eventuale cessione in uno o più blocchi del residuo patrimonio immobiliare.

Nuove opportunità per ampliare l'operatività della Società nell'ambito delle attività di rilievo pubblicistico si sono profilate a seguito dell'introduzione di disposizioni di legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'in house providing.

Infatti, il comma 5, dell'art.19 del Decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009 n.122 prevede che "le amministrazioni dello Stato, cui sono stati attribuiti per legge Fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi".

La qualificazione di CONSAP come società in house ha facilitato l'acquisizione della gestione del Fondo per il credito ai nuovi nati e, nel corso del 2010, della gestione dei "rapporti dormienti", dell'attività per l'emissione dei certificati Bunker Oil per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi da combustibile delle navi (Convenzione Bunker Oil) nonché del Fondo di solidarietà per i mutui per la prima casa di abitazione.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevata, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, la situazione di deficit strutturale del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, più volte rappresentata dalla Società ai Dicasteri competenti, affinché siano adottati i più opportuni interventi legislativi volti al reperimento di ulteriori risorse economiche.

Va altresì segnalato, relativamente, al Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, che, in considerazione dell'estrema esiguità dei contributi versati rispetto all'ammontare dei risarcimenti richiesti, gli attuali meccanismi di

alimentazione del Fondo – in assenza di incisive sanzioni - non appaiono in grado di assicurare, anche in via prospettica, il soddisfacimento delle richieste pervenute. Anche in questo caso è stata rappresentata agli Organi competenti l'esigenza di un intervento normativo che rimedi a tale inconveniente.

Per quanto concerne il Fondo di garanzia per le vittime della strada, si evidenzia che, sulla base dei dati disponibili, il deficit complessivo della gestione corrente potrà essere compensato anche per il 2010, solo grazie a proventi di carattere straordinario (ripari ex art. 212 e 213 legge fallimentare, sanzioni amministrative) ed ai proventi patrimoniali e finanziari.

Relativamente al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, va segnalato che le somme confiscate o derivanti da vendite (art. 1 lett. B legge 512 del 1999) nel 2008 erano pari a 6.226.851 euro, mentre nell'anno 2009, pur essendo state attuate confische, le somme sono pari a zero; ciò tenuto conto dei tempi necessari per l'attribuzione al Fondo di tali risorse. In merito alla problematica della duplicazione dei benefici erogati dal Fondo in parola e dal Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura ed estorsione la recente legge 26 febbraio 2011 n. 10 – che ha unificato i predetti Fondi - potrà consentire, in sede di emanazione del relativo regolamento di attuazione, di ovviare almeno sul piano operativo, a tale duplicazione.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, ai fini del completamento del piano di dismissione – essendo frattanto venuta meno l'ipotesi di cessione in blocco del patrimonio residuo ad altro soggetto pubblico – la Società ha proseguito le iniziative finalizzate ad incentivare l'acquisto delle unità invendute; ciò consentirà la riallocazione delle risorse umane attualmente impiegate in tale attività presso le strutture dedicate alle "gestioni separate".

Il risultato dell'esercizio 2009 si è chiuso con un utile lordo di 7,4 milioni di euro (5,7 milioni nel 2008) ed un utile, al netto delle imposte, pari a 4,8 milioni di euro (4,1 milioni nel 2008).

PAGINA BIANCA

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI
PUBBLICI SPA (CONSAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

Attestazione del Bilancio

Relazione del Collegio dei Sindaci

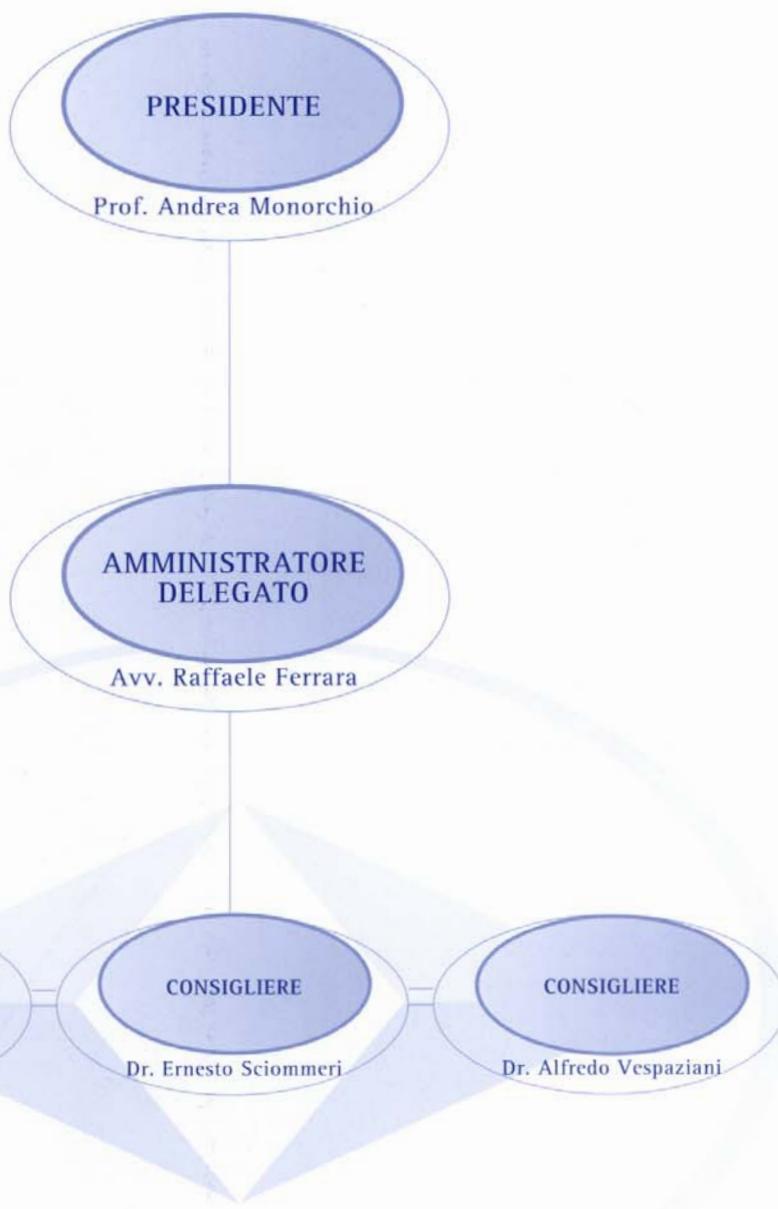
Relazione della Società di Revisione

Relazione dell'Organismo di Vigilanza

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009



COLLEGIO SINDACALE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009



PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Sancetta

SINDACO
EFFETTIVO

Dr. Nicola Antoniozzi

SINDACO
EFFETTIVO

Avv. Domenico Marcello
La Selva

SINDACO
SUPPLENTE

Dr. Luigi Orlando

SINDACO
SUPPLENTE

Dr.ssa Carla Pavone

DELEGATO DELLA
CORTE DEI CONTI

Dr. Antonio Caruso

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(comunicato al socio unico con raccomandata a.r. n. 13885865948-2 del 9 aprile 2010)

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 28 aprile 2010 alle ore 12,00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 12 maggio 2010, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2009, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 29 marzo 2010

*p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Monorchio)*



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2009

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2009

Signori azionisti,

Nel luglio del 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano industriale per il triennio 2009/2011, che prevede, nell'arco del piano, il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società, attraverso il progressivo miglioramento del grado di copertura dei costi di struttura.

In linea con le indicazioni del piano, la Società ha rivolto il proprio impegno nella ricerca di ulteriori spazi operativi in ambito pubblicistico ed ha altresì dato avvio alle attività ricognitive circa l'eventuale cessione in blocco del residuo patrimonio immobiliare; contestualmente, è proseguito il processo di razionalizzazione delle strutture aziendali attraverso interventi organizzativi (quali l'istituzione di quattro Direzioni, volte a focalizzare in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità i diversi ambiti operativi, nonché la riconfigurazione dell'attività legale), che hanno, tra l'altro, consentito di recuperare risorse qualificate da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, è stato avviato lo studio e l'analisi per adeguare il vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – peraltro aggiornato nel corso del 2008 – alle nuove fattispecie di reato introdotte nel 2009 ed ai cambiamenti intervenuti nell'assetto organizzativo.

Nel corso del 2009 è stato intenso l'impegno della Società nella fase di avvio di nuove attività, nello sviluppo e consolidamento di quelle di più recente acquisizione nonché nella gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà. Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito un netto miglioramento, al di là delle previsioni, del grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2009 (97% contro 90% del 2008), influenzato positivamente anche da eventi difficilmente ripetibili, come il maggiore recupero di oneri della gestione immobiliare nei confronti degli inquilini, rappresenta il valore massimo conseguibile in assenza di una completa definizione delle strategie che riguardano, in particolare, la citata cessione in blocco del patrimonio immobiliare residuo. Ciò in quanto il grado di copertura risente di costi non recuperabili – per circa € 2,4 mln, compreso il costo del personale – correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Al netto di tali oneri, si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Nell'esercizio è stato rinnovato per un altro anno il contratto di service immobiliare con Ligestra Due Srl – gruppo Fintecna – per l'espletamento di attività tecniche e gestionali propedeutiche alla definizione delle procedure di vendita delle unità immobiliari di proprietà dell'ex IGED (Ispettorato Generale Enti Disciolti) ed è proseguita l'attività di dismissione immobiliare che ha fatto registrare un fatturato di € 6,9 mln (€ 14,5 mln

nel 2008). Il risultato appare positivo ove si tenga conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio. Dall'inizio del processo di alienazione, sono state effettuate vendite per un importo complessivo di € 1.747 mln che corrisponde a circa il 94% dell'originario patrimonio immobiliare (€ 1.857 mln).

• • • •

Il positivo andamento della gestione consente di registrare alla chiusura dell'esercizio un utile lordo di € 7,4 mln (€ 5,7 mln nel 2008). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 4,8 mln (€ 4,1 mln nel 2008).

Il bilancio relativo al 2009 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2009, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 luglio 2009, ha preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – incarico ricoperto dal Direttore Generale Dr. Paolo Panarelli e prorogato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2009 fino all'approvazione del bilancio 2010 – ha predisposto ulteriori procedure amministrative e contabili volte ad identificare attività e controlli dei processi aziendali significativi, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 ed ha aggiornato procedure già emanate in coerenza con i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2009

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" è rappresentata da ricavi e recuperi dalle "gestioni separate" (€ 17,3 mln contro € 16,1 mln nel 2008); l'incremento registrato è conseguente al maggior coinvolgimento della Società nelle attività da tempo acquisite (in particolare nel Fondo di garanzia vittime della strada e nel Fondo di solidarietà vittime dei reati estorsivi e dell'usura), al consolidamento delle attività più di recente conferite (Stanza di Compensazione, Fondo di solidarietà acquirenti immobili) nonché ai primi effetti delle attività da ultimo attribuite (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati). Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 1,1 mln – in aumento rispetto al 2008 (€

0,8 mln) a seguito dei maggiori recuperi nei confronti degli inquilini di oneri sostenuti per la gestione ordinaria – nonché, relativamente alla gestione Dazieri, contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS per €0,5 mln e utilizzo del Fondo Dazieri (già riserva matematica) per €2,1 mln.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€11,9 mln), pressoché costanti rispetto a quelli dell'anno precedente (€ 11,7 mln). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi €5,8 mln, in diminuzione di €0,4 mln (-6% rispetto al 2008), che comprendono: spese generali della Società (€4,1 mln), oneri immobiliari (€1,6 mln) e spese inerenti alle vendite immobiliari (€0,1 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore degli ex Dazieri (€2,8 mln contro €2,3 mln del 2008) nonché all'ICI sugli immobili di proprietà (€0,6 mln -5% rispetto al 2008).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad €7,3 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di €1,3 mln rispetto all'esercizio precedente principalmente per i ritorni prodotti da una più intensa attività di trading che ha beneficiato dell'incremento delle quotazioni di titoli a tasso fisso conseguente alla contrazione dei rendimenti di mercato. La performance finanziaria del portafoglio titoli è stata del 7,75% mentre il rendimento contabile è stato del 5,58%.

Le "rettifiche di valore di attività finanziarie", positive per €0,6 mln, sono determinate dal recupero delle quotazioni dei CCT, fortemente penalizzate a fine 2008.

I "proventi straordinari" (€3,2 mln) si riferiscono, prevalentemente, alle plusvalenze da alienazioni di immobili (€1,2 mln contro €3,6 mln del 2008) nonché ad un rimborso dell'Agenzia delle Entrate (0,3 mln) a seguito della positiva definizione di un ricorso tributario legato ad una vendita immobiliare.

Gli "oneri straordinari" (€1,2 mln) si riferiscono a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad €252,7 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per €91,3 mln inclusa la sede;
- titoli di stato e obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni per €136,6 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per €5,6 mln;
- crediti per €8,9 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per €3,7 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad €127,3 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di €4,8 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri futuri (pari complessivamente ad € 110,5 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 5,1 mln, determinato come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale dei contributi versati dall'INPS; la congruità e la sufficienza dell'appostamento sono stati certificati da una Società specializzata nella stima di riserve matematiche.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso fornitori per €1,7 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per €1,2 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per €0,4 mln, per acconti e caparre versate;
- altri debiti per €9,5 mln, di cui €8,1 mln oltre i dodici mesi.

2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite dalla Consap sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni sono riepilogate alla fine del presente capitolo.

Di tali attività, il bilancio della società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2009 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi che costituiscono delle gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei Rendiconti delle Gestioni.

Ciò premesso, si fa presente quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 registra entrate per €514,4 mln (-7% rispetto al 2008) ed uscite per €502,8 mln (-1%), chiudendo con un avanzo di €11,6 mln, che porta il patrimonio netto a circa €550 mln. L'ammontare presumibile dei danni valutati alla fine dell'esercizio 2009 e non ancora definiti, risulta di circa €2.560 mln (-2% rispetto al 2008).

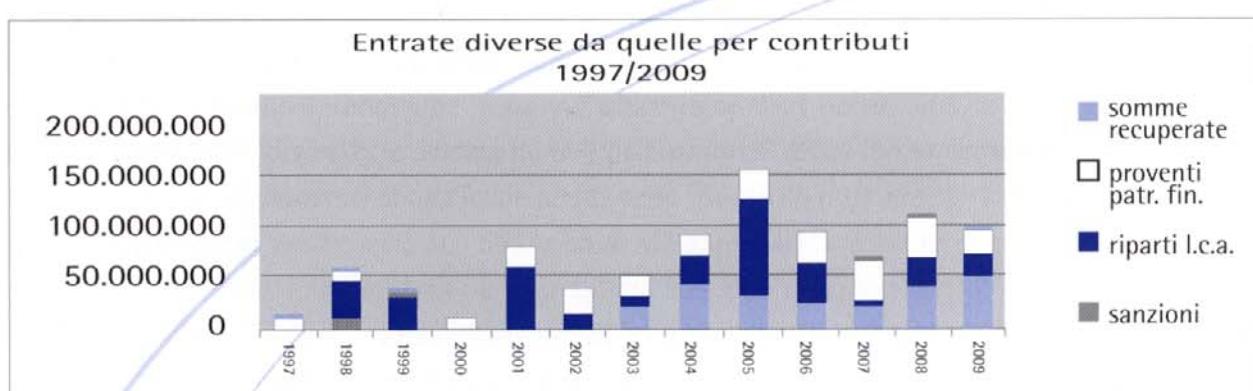
Dall'inizio dell'attività al 31/12/2009, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa €5.840 mln per oltre un milione e duecento mila indennizzi.

In linea con la tendenza degli ultimi anni, i risultati positivi e la consistenza del patrimonio netto sono sostanzialmente dovuti a componenti di carattere "straordinario" (prevolentemente, sanzioni amministrative ed

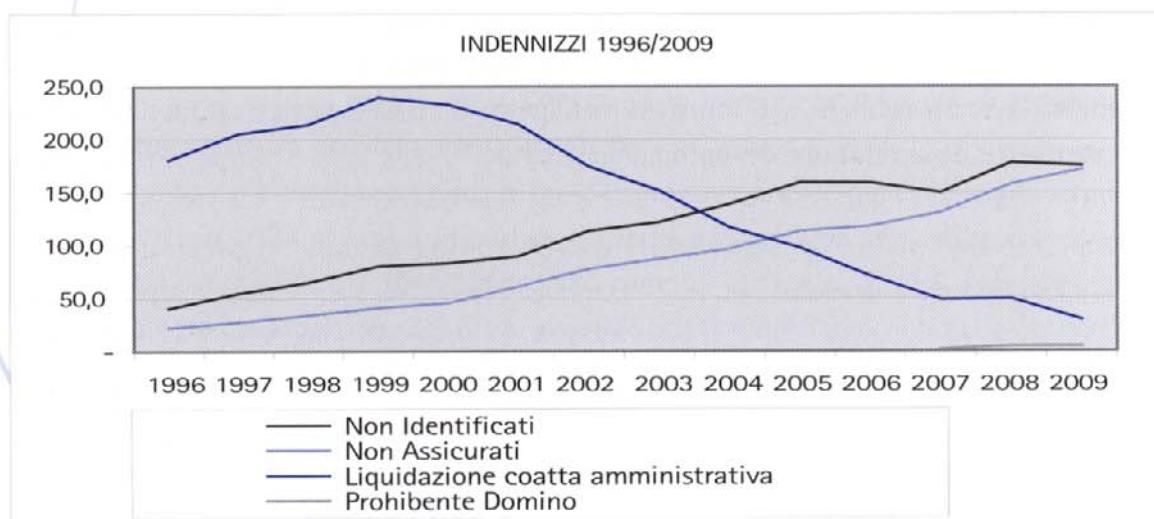
acconti ex art. 212 e 213 L.F.). Il rapporto sinistri/contributi, che può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione corrente del Fondo – dopo aver fatto registrare dal 2003 (anno dal quale l'aliquota contributiva è stata fissata al 2,50%) al 2007 valori intorno all'unità (punto di equilibrio) – ha superato tale valore nel 2008, aumentando ulteriormente nel 2009. Pertanto dal 2008 il risultato di esercizio – depurato delle cennate componenti "straordinarie" – registra un disavanzo crescente della gestione corrente.

Ciò in quanto, in presenza di una sostanziale stabilità delle uscite complessive per indennizzi, nel 2009 si è avuta una riduzione delle entrate per contributi, che ammontano ad €412,4 mln (-6% rispetto al 2008). Tale fenomeno è riconducibile alla contrazione del volume dei premi del ramo r.c. auto, registrata a partire dal 2007, i cui effetti si ripercuotono, con un differimento biennale, sui contributi versati al Fondo, in quanto la determinazione degli stessi viene annualmente effettuata dalle Imprese entro il 30 gennaio sulla base dell'ultimo bilancio approvato (per il 2009, bilancio 2007).

Le altre entrate risultano pari a complessivi €102,0 mln (-11% rispetto al 2008); si riscontra una sostanziale stabilità (€23,3 mln -3% rispetto al 2008) nelle somme incassate a titolo di acconti ex art. 212 e 213 Legge Fallimentare da parte dei Commissari Liquidatori e per acconti Sofigea: di queste, €11,4 mln sono state corrisposte dalle Liquidazioni de Il Sole e Comar a seguito della distribuzione di riparti parziali e €4,8 mln dalla Sofigea per acconti. Le entrate per recuperi dalle Imprese designate ammontano ad €2,0 mln (-33% rispetto al 2008). Le entrate per sanzioni amministrative si attestano a €48,2 mln (+21% rispetto al 2008); i proventi finanziari scendono ad €27,6 mln (-42% rispetto al 2008), per effetto della contrazione dei rendimenti di mercato e della riduzione del patrimonio gestito.



Le uscite per indennizzi registrano una diminuzione del 3% rispetto al 2008, attestandosi a circa €379,0 mln. Come evidenziato nel seguente grafico, la lieve riduzione è determinata dal cospicuo calo degli indennizzi riferiti ai sinistri provenienti da imprese in I.c.a. il cui trend al ribasso, iniziato nel 2000 ed interrotto solo nell'esercizio precedente, non è compensato dall'aumento degli importi liquidati per sinistri causati da veicoli non assicurati o circolanti "prohibente domino", mentre gli importi liquidati per sinistri causati da veicoli non identificati sono sostanzialmente stabili.



Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto causati in Italia da veicoli assicurati con la società di diritto greco Themis S.A. in liquidazione, il Fondo di Garanzia, a tutto il 2009, ha rimborsato alle Imprese Designate l'importo complessivo di € 43,7 mln ed ha insinuato allo stato passivo della Liquidazione l'importo complessivo di € 29 mln; l'ammontare presumibile dei danni ancora da liquidare è pari, al 31.12.2009, ad € 17,5 mln. In tale contesto – stante la dichiarata incipiente degli attivi della Procedura – al fine di non gravare il Fondo di utili oneri legali e amministrativi, il Consiglio di Amministrazione Consap, su parere favorevole del Comitato del Fondo, ha autorizzato, nel gennaio 2009, la rinuncia alla presentazione di ulteriori insinuazioni tardive al passivo della Liquidazione Themis S.A.

Proiettando nel medio periodo l'andamento delle uscite del Fondo per indennizzi dell'ultimo quinquennio, si può ipotizzare che le uscite del Fondo a tale titolo siano destinate – anche in assenza di ulteriori provvedimenti di messa in liquidazione coatta e senza tener conto di future modifiche legislative – ad una nuova crescita. Tale previsione deriva dalle seguenti circostanze:

- l'ampliamento dall'1.1.2006 dell'intervento del Fondo ai sinistri causati da veicoli circolanti prohibente domino (in relazione ai quali si registra un andamento dei pagamenti in forte crescita, €5,7 mln +250% rispetto al 2008);
- l'impatto del recepimento in Italia, con Decreto legislativo n. 198 del 6.11.2007, della Direttiva 2005/14/CE del 11.5.2005 (cosiddetta V Direttiva Auto), per la quale il Fondo è tenuto a:
 - risarcire anche i danni a cose in presenza di lesioni gravi alla persona per i sinistri causati da veicoli non identificati;
 - risarcire integralmente il danno a cose (abrogazione della franchigia di euro 500) per i sinistri causati da veicoli non assicurati;
 - risarcire i sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente (o non più corrispondente) allo stesso veicolo relativamente ai quali si registrano, a partire dal 2008, i primi pagamenti;
 - applicare i nuovi più ampi massimali minimi di legge per tutti i sinistri accaduti a partire dal 11.12.2009.

Dal 2007 è entrata in vigore la nuova Convenzione tra Consap-F.G.V.S. e le Imprese Designate che prevede, a carico di queste ultime – oltre agli obblighi relativi alla corretta gestione della procedura liquidatoria dei sinistri di competenza del Fondo di garanzia vittime della strada – l'impegno a rispettare uno "standard di qualità", nel quadro del miglior servizio all'utenza. Detta Convenzione prevede la possibilità per la Concessionaria di effettuare verifiche amministrativo-contabili presso le imprese stesse, finalizzate a controllare il ricordato livello di servizio all'utenza nonché la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale. Il peso economico e l'importanza di tali verifiche sono confermati anche per il 2009; a seguito dell'esito dei controlli effettuati nell'esercizio, il Fondo potrà recuperare circa €0,3 mln al momento della definizione dei rendiconti di riferimento.

L'attività di verifica svolta presso i Commissari Liquidatori e le Imprese Cessionarie – relativa agli importi riconosciuti sia a titolo di spese dirette che a titolo di spese generali e di amministrazione dal Fondo – ha portato, nel periodo 2002/2009, a recuperi a vario titolo per circa €1,4 mln.

Organismo di indennizzo – Nel corso dell'anno 2009 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1417 sinistri, effettuato n. 241 pagamenti/rimborsi nonché successive azioni di rivalsa per complessivi € 0,77 mln.

L'esercizio registra un incremento del numero dei pagamenti (+ 17%) nonché del loro ammontare complessivo (+ 73%) riconducibile principalmente alla maggiore attività di liquidazione dei sinistri subiti

all'estero da residenti in Italia (c.d."sinistri attivi") all'interno dei quali aumenta l'incidenza dei sinistri complessi con pluralità di danneggiati e lesioni personali.

Nel corso dell'anno, in relazione a tali sinistri, l'Organismo di Indennizzo ha effettuato n. 79 pagamenti (+20% rispetto al 2008) per complessivi 0,43 mln (oltre il doppio rispetto al 2008) e maturato onorari di gestione pari a complessivi 0,03 mln (invariati rispetto al 2008).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d."sinistri passivi") Consap-F.G.V.S., quale Organismo di Indennizzo e Fondo di garanzia, ha effettuato n. 100 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (+17% rispetto al 2008) per complessivi 0,33 mln (+55% rispetto al 2008).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,43 mln (+59% rispetto al 2008) dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo e 0,13 mln (+300% rispetto al 2008) dalle compagnie italiane inadempienti nonché 0,01 mln dai responsabili civili non assicurati.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie è stata intensa e, in particolare, Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente alle riunioni del "Comitato di Coordinamento" degli Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia europei nonché del "Gruppo di lavoro 4^ direttiva" tenutesi in Bruxelles.

Nell'ultimo trimestre dell'anno – a seguito della messa in liquidazione di n. 5 imprese greche operanti nel ramo r.c. auto – è stata avviata la procedura per l'applicazione della Convenzione di Roma del 6.11.2008 per l'intervento degli Organismi di indennizzo per il risarcimento dei sinistri transfrontalieri causati da veicoli assicurati con imprese in liquidazione.

In proposito risultano in gestione n. 14 richieste di risarcimento in relazione alle quali, nella prima decade di gennaio 2010, è già stato corrisposto il primo indennizzo su conforme autorizzazione del Fondo di garanzia greco.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 – che evidenzia entrate per €0,6 mln (invariate rispetto al 2008) ed uscite per €1,1 mln (+159%) – chiude con un disavanzo pari ad €0,5 mln. Il patrimonio netto risulta a fine 2009 in negativo per circa €1,0 mln (doppio rispetto al 2008).

Le entrate per contributi risultano pari ad €0,6 mln (invariate rispetto al 2008).

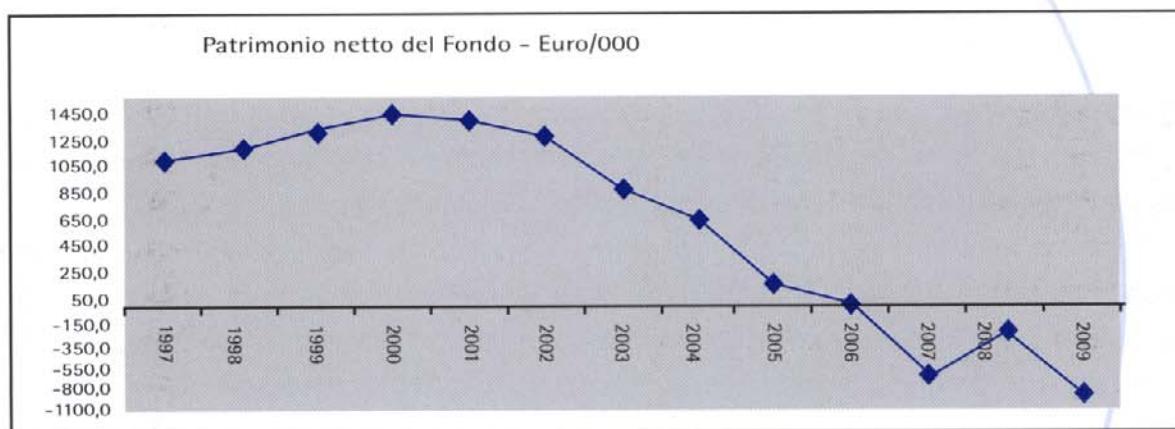
Le uscite per indennizzi – relativi alle tre ipotesi di intervento del Fondo – ammontano a complessivi €0,9 mln (+ 265%).

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2009, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 5,5 mln per 40 indennizzi.

L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2009, stimato dalle imprese designate, si attesta a €4,8 mln. Il valore delle uscite del 2009 riprende il trend crescente registrato sino al 2007 e conferma che l'esiguo ammontare del 2008 è da ritenersi del tutto occasionale e rientra nella variabilità delle uscite del Fondo. Tale variabilità è riconducibile al numero ridotto di sinistri annualmente risarciti il cui ammontare può risultare peraltro elevato attesa la gravità dei danni alla persona liquidati.

Si conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, espressa da un rapporto sinistri/contributi superiore all'unità, in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo.

Tenuto conto della situazione patrimoniale del Fondo, si conferma la difficoltà ad assicurare il rimborso tempestivo alle imprese designate degli importi per sinistri dalle stesse erogati (cfr. seguente grafico).



2.3. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia entrate per €70,9 mln (-58% rispetto al 2008), dovute, principalmente, per €6,0 mln al contributo statale di cui all'art. 14 legge n. 108/96 (-33% rispetto al 2008) e per €56,9 mln ai contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18 legge n. 44/99. La contrazione delle entrate è ascrivibile alla irregolarità dell'afflusso dei contributi sui premi assicurativi, comunque superiori agli impegni del Fondo.

Quanto sopra a fronte di uscite per €36,6 mln (+ 48% rispetto al 2008), di cui €20,1 mln per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione ed €10,5 mln per mutui concessi a vittime dell'usura.

L'avanzo di €34,3 mln porta il patrimonio netto al 31/12/2009 ad oltre €270 mln, al netto del trasferimento di €70,0 mln al Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura (avvenuto nel febbraio del 2009).

Le uscite per mutui ed elargizioni, pari ad €30,5 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un

incremento del 44% (cfr. grafico seguente).



Consap, nel 2009, ha provveduto a stipulare n. 111 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi €9,1 mln e disposto delegazioni di pagamento per €8,0 mln.

Ha altresì erogato la complessiva somma di €16,6 mln, per n. 145 elargizioni a vittime dell'estorsione.

Nel corso dell'anno 2009, Consap ha continuato l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore dei 93 beneficiari di elargizione, ai sensi dell'art.15 della Legge n.44/99.

Dall'inizio del rapporto concessorio ad oggi, la Consap ha verificato la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 613 elargizioni (pari all'83% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 112 elargizioni Consap ha avanzato proposta di revoca ai sensi dell'art.16 della Legge n.44/99.

Dall'inizio del rapporto concessorio e fino a tutto il 31 dicembre 2009, la Consap ha provveduto a:

- stipulare 714 contratti di mutuo per un importo complessivo di €56,4 mln;
- disporre delegazioni di pagamento per complessivi €54,4 mln;
- erogare 1.118 elargizioni per un ammontare di €107,4 mln.

La concessione per la gestione del Fondo, scaduta il 17 ottobre 2009, è stata rinnovata il 9 febbraio 2010 per un ulteriore triennio. Come in occasione dei precedenti rinnovi, è stata colta l'opportunità per apportare alcune modifiche alla Convenzione che, tra l'altro, concernono:

- il tacito rinnovo per un eguale periodo di tempo;
- l'introduzione del sistema di iscrizione a ruolo per il recupero di tutti i crediti del Fondo, in particolare quelli relativi alle rate di ammortamento dei mutui concessi alle vittime di usura;
- la previsione della risoluzione espressa dei contratti di mutuo al raggiungimento di una morosità pari alla metà dell'importo mutuato.

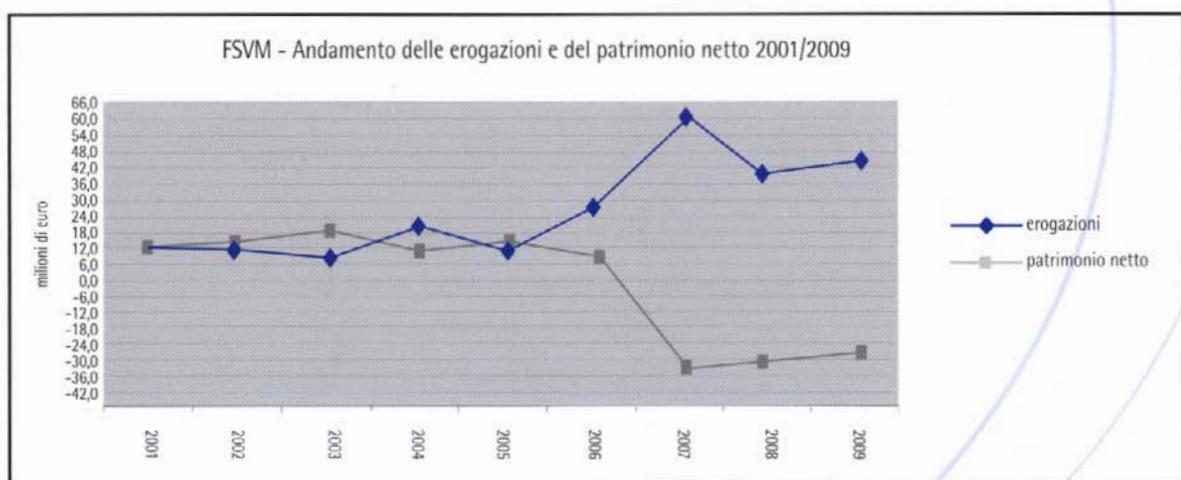
2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia entrate per € 51,2 mln (+9% rispetto al 2008) – delle quali, € 43,0 mln (+43% rispetto al 2008), riconducibili a contributi straordinari previsti dalla legge n. 186 del novembre 2008 ed € 8,0 mln (-22% rispetto al 2008) relative al contributo statale annuale di cui all'art. 1, lett. A Legge 512/99 – ed uscite per € 48,4 mln (+9% rispetto al 2008), di cui € 47,8 mln (+9% rispetto al 2008) per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso.

L'avanzo di € 2,8 mln (+16% rispetto al 2008) riduce il passivo del patrimonio netto, che si assesta ad € 27,5 mln.

Consap ha provveduto, nel 2009, a disporre n. 773 ordinativi di pagamento per complessivi € 70,2 mln; il sensibile incremento è dovuto al pagamento degli impegni derivanti dalle delibere emanate nei due anni precedenti che – a causa dell'incapienza del Fondo – erano state erogate per quote di accesso molto ridotte. Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha disposto ordinativi di pagamento per il complessivo importo di € 185,4 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzione del patrimonio netto:



Con riferimento alla situazione di squilibrio strutturale tra le entrate e le uscite del Fondo, si rammenta che la legge n. 186/08 aveva previsto, già dal 2008, la possibilità di erogare un contributo annuale straordinario a valere sul Fondo "antiracket/antiusura". In attuazione di detta norma, il Ministro dell'Interno ha stabilito, con proprio decreto, l'entità del contributo per il 2009 in € 43 mln (€ 30 mln nel 2008) sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno eseguita dal Commissario con la collaborazione di Consap.

Il meccanismo introdotto dalla legge n. 186/2008 – se da un lato ha consentito di evitare la paralisi dell'erogazione dei benefici per mancanza di liquidità – appare peraltro inidoneo a risolvere in via definitiva il problema del persistente squilibrio patrimoniale del Fondo.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia entrate per €10,6 mln (-5% rispetto al 2008), prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 versati dai soggetti tenuti al rilascio di fideiussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, ed uscite per €0,9 mln, riconducibili prevalentemente alle spese di gestione.

L'avanzo di €9,8 mln porta il patrimonio netto ad €32,7 mln.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 10,0 mln (-6% rispetto al 2008) mentre dal luglio 2005 l'ammontare dei contributi risulta pari ad €33,5.

Dalla data di entrata in vigore della legge (21/7/2005) a tutto il 30/06/2008 – termine per la presentazione delle istanze prorogato dalla legge n. 31 del 28/2/2008 (milleproroghe) – risultano pervenute al Fondo n. 12.165 istanze di indennizzo, di cui n. 94 rigettate in quanto presentate fuori termine. Le istanze oggetto di istruttoria sono, pertanto, n. 12.071 per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa €780 mln, al netto delle correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse.

Nel presupposto, da più parti condiviso, che tra le concause dello scarso afflusso dei contributi vi sia l'altrettanta scarsa diffusione presso il pubblico degli acquirenti della conoscenza delle garanzie offerte dal d.lgs. n. 122/2005, Consap ha nuovamente sensibilizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'opportunità che lo stesso intervenga direttamente presso il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio per lo svolgimento di iniziative informative finalizzate alla diffusione tra il pubblico delle tutele offerte dal citato d.lgs. Sono attualmente in corso di definizione le linee operative dell'iniziativa.

Consap, scaduto il termine entro cui far pervenire i documenti a suffragio delle istanze (15/1/2009), ha avviato la relativa attività istruttoria, le cui prime linee guida sono state approvate dal Comitato del Fondo, nel luglio 2009, relativamente ai documenti da produrre per comprovare il danno subito.

Inoltre, a tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo, nel 2009 Consap ha portato a termine una serie di attività, le cui linee operative sono state condivise dal Comitato, quali l'assunzione di informazioni presso le procedure concorsuali per verificare l'effettiva proposizione del ricorso al passivo da parte degli istanti e lo stato della procedura medesima. Ciò al fine di acquisire i dati necessari per anticipare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di una richiesta di ammissione tardiva con riserva da depositare innanzi i Tribunali competenti. Tale attività è iniziata nei primi mesi del 2010.

Infine, anche nel 2009 non si è potuta disporre alcuna erogazione per il permanere dell'insufficienza dei fondi disponibili; peraltro, non è stato ancora emanato il decreto interministeriale per l'individuazione delle aree interregionali di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 122/05, presupposto di legge delle erogazioni stesse.

2.6. Stanza di Compensazione

Come noto, il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso la CONSAP, di una "Stanza di Compensazione" nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente, affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, ex lege, la Stanza di Compensazione, svolge essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico – istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19.12.2006 – tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza – attribuita al gestore della Stanza dalla specifica Convenzione con l'ANIA per la definizione dei rispettivi compiti – consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Al termine del terzo esercizio di attività della Stanza di Compensazione, si può affermare che il sistema, ormai pienamente a regime, non ha riscontrato elementi di disfunzione, continuando a registrare elevati volumi di attività come previsto fin dalla fase di "start up" del risarcimento diretto.

Nell'esercizio 2009 risultano gestiti più di 2 milioni e 700 mila di sinistri (2 milioni e 200 mila avvenuti nel 2009, circa 500 mila nel 2008 e circa 30 mila nel 2007) a fronte dei circa 2 milioni e 500 mila dell'esercizio 2008. A far data dal 1° febbraio 2007, il numero totale dei sinistri gestiti è stato di circa 7 milioni.

Nel 2009, le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa 4 milioni e 300 mila (circa 3 milioni e 700 mila nel 2008). Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto, le richieste ammesse sono state oltre 10 milioni.

Il flusso dei sinistri liquidati (definitivamente o parzialmente) nel medesimo anno di accadimento, è passato da circa 2 milioni del 2008 a circa 2 milioni e 200 mila del 2009, con un incremento di circa il 7%, dovuto, in buona parte, dall'obbligo per le compagnie – prima facoltativo – di inviare dal 1° gennaio 2009 in Stanza anche i sinistri tra assicurati della medesima compagnia (c.d. sinistri naturali).

Nel 2009 è stato liquidato, in via definitiva o parziale, circa il 77% di tutti i sinistri aperti informaticamente dalle imprese nel corso dell'anno (nel 2008 tale valore era pari al 76%).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è ulteriormente diminuito, passando dai 52 gg. del 2008, ai 49 gg. del 2009 (nel 2007 55 gg.).

Tale importante risultato, conseguito in questi tre anni, è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore

del 2006 – ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto – pari a 63 gg. (fonte ISVAP). L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno in esame è pari a circa €5,2 mld (€4,5 mld nel 2008 e quasi €13,2 mld dal febbraio 2007). In sede di comitato tecnico, per i sinistri con anno di accadimento 2010, si è optato per il ripristino (come per il 2007) del forfait unico per danni al veicolo, al conducente ed alle cose trasportate, ma differenziato per ciclomotori/motocicli e veicoli diversi (distinto in tre macroaree territoriali). Per quanto concerne i rapporti con l'utenza, nel 2009 sono pervenute circa 136 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (307 mila dal febbraio 2007). Il flusso mensile delle richieste è risultato in flessione (mediamente 11,3 mila richieste al mese contro 12,6 mila del 2008) con dei valori più elevati in prossimità di metà e fine anno, periodi in cui sono concentrate le scadenze delle polizze degli assicurati responsabili. Per l'anno in esame sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, per il mantenimento della propria classe di merito, circa 10 mila sinistri (circa 21 mila dal febbraio 2007).

2.7. Fondo di previdenza del personale già addetto alle imposte di consumo

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante al personale già addetto alle imposte di consumo all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2009 sono state effettuate n. 366 operazioni di liquidazione di cui n. 354 per scadenza, n. 4 per riscatto e n. 8 per sinistro.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad €20,1 mln, di cui €2,8 mln a carico di Consap e €17,3 mln a carico del Fondo di Previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato con l'INA, ha effettuato rimesse per complessivi €14,6 mln.

Anche nel 2009 il calcolo del debito del Fondo (rappresentato come Riserva Matematica fino all'esercizio 2006 e come Fondo per oneri futuri dal 2007) è il risultato della differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione presso Consap, e il valore attuale dei futuri contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.8. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, tra l'altro, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 gennaio 2009 n. 19 "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione", in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private, di cui sopra, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap, quali la designazione del Segretario del Comitato di gestione (art.4.3) e l'approvazione del rendiconto (art.14.3).

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa, è stata formalizzata una Convenzione, tra Consap ed il Fondo, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili per l'amministrazione e la gestione del Fondo del quale Consap esercita la legale rappresentanza.

L'esercizio 2009 registra entrate per €3,9 mln (€5,0 mln nell'esercizio 2008) ed uscite per €3,6 mln (€5,0 mln nel precedente esercizio), chiudendo con un avanzo di €0,3 mln (€0,02 mln nel precedente esercizio) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ad €0,5 mln.

Tra le entrate, sono ricompresi gli interessi su titoli per €2,4 mln e i contributi degli aderenti al Fondo per €1,2 mln.

Tra le uscite, la voce maggiormente significativa è costituita dalla variazione delle riserve per € 3,0 mln, mentre quelle relative alle spese della struttura per €0,4 mln si riferiscono agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo nell'esercizio 2009.

Nell'esercizio risultano pervenute n. 18 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di €3,4 mln di cui pagate n. 1 per €0,1 mln, rigettate n. 4 per €0,5 mln, a riserva dell'esercizio n. 13 per €2,8 mln. Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2009 risultano pervenute n. 267 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di €33,3 mln; di queste ne sono state pagate n.167 per complessivi €9,1 mln, rigettate n. 72 per complessivi €11,4 mln e ne restano a riserva n. 30 per complessivi €7,2 mln.

Al 31 dicembre 2009 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad € 60,0 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, ed una riserva sinistri per €7,4 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

2.9. Fondo per il credito ai giovani

L'esercizio 2009 rappresenta il primo esercizio di piena attività del Fondo (avviata il 1° marzo 2008), finalizzata a favorire l'accesso al credito degli studenti di età fra i 18 e 35 anni, universitari/postuniversitari di qualunque nazionalità, purché residenti in Italia ed in possesso di particolari requisiti di merito (votazione di diploma, media degli esami sostenuti, crediti conseguiti, etc.).

Nel 2009 sono stati concessi 557 finanziamenti dagli intermediari in 20 regioni per complessivi € 1,43 mln (1462 finanziamenti per complessivi €3,54 mln dal 1° marzo 2008).

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia un disavanzo di gestione di €0,31 mln, che riduce il patrimonio netto ad €9,26 mln, dovuto al mancato afflusso di contributi statali al Fondo. Al riguardo, la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Gioventù – con lettera del 16.4.2009 ha reso noto che per quanto attiene alle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2009 e seguenti – in virtù del combinato disposto dell'art 4, comma 2, della legge n. 203/2008 (tabella "C" della legge Finanziaria 2009) e del D.P.C.M. 19 dicembre 2008 ("Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2009") – il legislatore, in considerazione delle esigenze di contenimento della finanza pubblica e rivedendo le proprie determinazioni, ha inteso definanziare integralmente il Fondo in parola; in tal modo, ha, di fatto, abrogato implicitamente la disposizione di cui art.15, comma 6, del decreto legge n. 81 del 2 luglio 2007, limitatamente alla parte in cui prevedeva che il relativo stanziamento finanziario di €10 mln avesse valenza triennale (anni 2007, 2008, 2009).

Anche il contributo di €3 mln di competenza del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie relativi all'erogazione delle garanzie sull'acquisto di personal computer dotati di connessione Wi-Fi., previsto sin dal 2008, non è stato accreditato. Pertanto dal luglio 2009, Consap, su formale indicazione del Dipartimento della Gioventù del 18.06.2009, emette parere negativo sulle richieste di garanzie relative a tale fattispecie, motivando il diniego con l'insussistenza di disponibilità sul fondo.

Anche nell'anno 2009 non è stata attivata né tanto meno liquidata alcuna garanzia del Fondo.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

Con l'art. 4, comma 1, del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo rotativo dotato di personalità giuridica, denominato "Fondo di credito per i nuovi nati", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, con una dotazione di €25 mln per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

Il comma 1 bis del medesimo art. 4 dispone che il Fondo sia integrato di ulteriori €10 mln per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare.

In data 21 ottobre 2009 è stato emanato il Decreto di affidamento a Consap e successivamente, in data 11 novembre 2009, è stato sottoscritto il Disciplinare tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e Consap, per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Il 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto un accordo tecnico tra ABI, Consap e Dipartimento per la disciplina

degli aspetti tecnico operativi concernenti i rapporti informatici e le procedure tra i finanziatori aderenti all'iniziativa e Consap per l'operatività del Fondo

Il Fondo ha avviato la propria attività il 1° gennaio 2010.

2.11. Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978

Consap svolge dal 2006 la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del Decreto del Presidente delle Repubblica 27 maggio 1978 n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della copertura assicurativa – viene certificato da Consap.

I contrassegni in parola (cd. "Blue card") sono rilasciati e sottoscritti dal rappresentante di un Club appartenente al sistema "P&I" (Protection & Indemnity Clubs).

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, svolge la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, che, nel 2007, hanno visto l'introduzione di ulteriori accorgimenti e/o cautele.

Nell'esercizio 2009 sono state rilasciate 263 certificazioni (237 nell'esercizio 2008) e ne sono state annullate 29 (25 nell'esercizio 2008) per motivazioni diverse.

2.12. Attività di "service" nell'ambito delle L.c.a.

Come noto, l'art. 250 del Codice delle Assicurazioni Private ha previsto che i Commissari liquidatori possano farsi coadiuvare da CONSAPE nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione.

In tale contesto, nel corso del 2009, è proseguita - previo rinnovo fino al 15 luglio 2010 della relativa Convenzione - l'attività di supporto da parte di Consap, in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid mentre, a fine esercizio 2008, si è conclusa l'attività di service con la Liquidazione Lloyd Nazionale, con il completamento delle attività previste in Convenzione.

Le risultanze del "service" 2008 di supporto da parte di Consap alle Liquidazioni coatte siciliane sottoposte alla vigilanza dell'Assessorato Regione Sicilia, hanno consentito nel corso del 2009 la chiusura delle Liquidazioni Eurass e Sicania e l'avvio delle operazioni di chiusura per la Liquidazione Titano.

2.13. Fondo di garanzia per i rischi da calamità naturali

L'art. 1, comma 202, della legge n. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) ha istituito – mediante uno stanziamento di €50 mln – un Fondo di garanzia, la cui gestione è affidata a Consap, al fine di consentire l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura dei rischi derivanti da calamità naturali sui fabbricati a qualunque uso destinati.

L'avvio del progetto, nonostante la costituzione del predetto Fondo, è stato di anno in anno rinviato a causa della mancata adozione del regolamento di attuazione previsto dalla norma.

Lo stanziamento del Fondo – peraltro insufficiente – è divenuto perduto agli effetti amministrativi al 31 dicembre 2008, in base alla legislazione vigente e, pertanto, non è più iscritto nel bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2009.

Ciò rischia di vanificare il percorso fin qui intrapreso dalle diverse istituzioni interessate, con l'obiettivo di alleggerire lo Stato dai gravosi esborsi sostenuti a fronte dei danni provocati da calamità naturali.

.

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo delle attività di rilievo pubblistico gestite dalla Società:

- **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n.1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto agli ex dazieri – che CONSAP gestisce sulla base di concessione di durata ventennale, stipulata anch'essa all'atto della scissione dall'Ina;
- **Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada** – istituito con Legge n. 990/69 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 283) – e della Caccia – istituito con Legge n.157/92 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 302) – gestiti per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarciscono le vittime di sinistri causati, rispettivamente, da veicoli ovvero soggetti non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario nonché – a seguito del D.lgs. n.198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, ed in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto dei Fondi di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia;

- Fondo di Solidarietà per le Vittime dei reati estorsivi e dell'usura**, attribuito a CONSAP con Legge n. 44/99 nonché il **Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso**, attribuito a CONSAP con D.P.R. n.284/2001, gestiti per conto del Ministero dell'Interno. Tali Fondi sono istituiti per risarcire – nei casi di crimini particolarmente odiosi sotto il profilo sociale – i danneggiati che abbiano collaborato con la Giustizia, ciò anche al fine di facilitarne, in talune fattispecie, il reinserimento nei circuiti economici legali;
- Organismo di Indennizzo nazionale** – attribuito a CONSAP, nella qualità di gestore del Fondo Strada, con D. Lgs n.190/2003 (ora D.lgs n. 209/2005, art. 296) – che ha lo scopo di prestare un servizio agevolativo all'utenza nel complesso conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri automobilistici accaduti all'estero;
- Fondo di Garanzia per i rischi da calamità naturali** – istituito ed affidato in gestione a CONSAP con Legge n. 311/2004 – teso a sgravare il bilancio dello Stato dai relativi onerosi interventi mediante l'avvio di un regime assicurativo volontario per la copertura di tali rischi;
- Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia ed attribuito a CONSAP con D.Lgs n.122/2005. Il Fondo è destinato a risarcire i danneggiati dall'operato di costruttori insolventi, nell'ambito di interventi di più ampia portata relativi ai promissori acquirenti, a tutela di fasce di utenza maggiormente esposte alle patologie del mercato e ciò anche a vantaggio di una maggior trasparenza del mercato stesso;
- Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da ISVAP a CONSAP con D.lgs n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo;
- Rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi**, trasferita da Isvap a CONSAP – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero delle Attività Produttive;
- Stanza di compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n.254 (art.13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art.150) – gestita da CONSAP a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società;

– Fondo per il credito ai giovani – affidato a CONSAP con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive del 23 gennaio 2008 – destinato a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

– Fondo di credito per i nuovi nati – affidato a CONSAP con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, prevede inoltre la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare.

Il Codice delle Assicurazioni Private, infine, attribuisce a CONSAP una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con Isvap – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, d.lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di concordato ed all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, d.lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali tipologie di rischio e incertezze cui la Società è esposta, opportunamente valutate, riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. I rischi interni sono collegati soprattutto alla complessiva operatività aziendale; al riguardo sono state poste in essere opportune azioni di mitigazione, esposte in precedenza (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui ad D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; procedure operative; macro procedure).

Stante la natura della Società – partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non si ritiene significativo fornire indicatori di risultato finanziari.

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	252,7 mln	Patrimonio netto	127,3 mln
<i>di cui Immobilizzazioni</i>	<i>97,4 mln</i>	<i>Totale passività</i>	<i>125,4 mln</i>
<i>di cui Attivo circolante</i>	<i>154,5 mln</i>	<i>di cui Fondi per rischi ed oneri</i>	<i>110,5 mln</i>
		<i>di cui Debiti</i>	<i>13,2 mln</i>

Conto economico	
Valore della produzione	21,7 mln
Costi della produzione	24,2 mln
Proventi ed oneri finanziari	7,3 mln
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,6 mln
Proventi ed oneri straordinari	2,0 mln
Imposte	2,6 mln
Utile dell'esercizio	4,8 mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudenziali (portafoglio titoli costituito per il 93% da titoli di Stato italiani e per il 7% da obbligazioni corporate con rating minimo singola "A") ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico della Società a fine esercizio risulta composto da 168 unità (oltre il custode di un immobile di proprietà), con contratto a tempo indeterminato, così ripartito: 8 Dirigenti, 23 Funzionari e 137 Impiegati.

Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguiti le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite effettuate non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2009 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano alla Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2009 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mano al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 febbraio 2010, come ampiamente illustrato nel capitolo 2.3, è stato rinnovato l'atto di concessione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura.

Il 18 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche allo statuto della Società che riguardano:

- l'adeguamento dello statuto alle disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 3 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) come successivamente modificato dalle leggi 18 giugno 2009, n. 69 e dal decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;
- la coerenza del dettato statutario con la qualificazione di Consap come società "in house" in ragione delle previsioni di cui all'art. 19 comma 5 del decreto legge 1° luglio 2009 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto n. 102;
- l'inserimento nello statuto della figura del Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina i poteri; il Direttore Generale, così nominato, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale il Dott. Paolo Panarelli – che rivestiva tale carica sin dall'ottobre del 2006 – determinandone i poteri e con riserva di rivisitare la complessiva posizione anche in relazione all'accresciuta operatività aziendale e alle connesse responsabilità.

Sempre nel mese di febbraio, nella convenzione Ania/Consap, è stato inserito, in analogia a quanto già previsto per i lodi arbitrali, che le penalità "convenzionali" a carico delle imprese aderenti alla CARD siano incassate direttamente da Consap, a mezzo Stanza di Compensazione.

Nel mese di marzo 2010, la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003, all'allegato B.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 24 luglio 2009, il Piano industriale Consap 2009/2011, redatto con la collaborazione della Società Ernst & Young risultata aggiudicataria della relativa gara.

Come evidenziato nella premessa, il Piano industriale prevede il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società nel 2011 secondo quattro direttive:

- sviluppo delle "gestioni separate" tramite, da un lato, l'allargamento dell'ambito di intervento di Consap come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali e, dall'altro, l'incremento dell'operatività delle gestioni separate in essere (in primis i vari Fondi di garanzia e di solidarietà);
- definizione del ruolo del comparto immobiliare mediante il completamento nel prossimo triennio del processo di dismissione del patrimonio residuo; ciò secondo due distinte ipotesi - tra le quali il trasferimento in blocco del patrimonio residuo inoptato ad altro soggetto pubblico - con conseguente riallocazione delle risorse umane presso le strutture dedicate alle "gestioni separate";
- consolidamento della gestione finanziaria, mantenendo l'attuale politica di contenimento del livello di rischio;
- completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali attraverso:
 - il consolidamento/implementazione dei sistemi informativi;
 - l'ulteriore razionalizzazione dei processi aziendali;
 - l'eventuale allargamento delle attività esternalizzabili;
 - la redistribuzione del personale all'interno della Società, attingendo dalle unità che svolgono funzioni strumentali alle aree di business.

La gestione operativa della Società continuerà a svilupparsi secondo le linee di cui sopra.

In particolare, nuove opportunità per ampliare l'operatività della Società nell'ambito delle attività di rilievo pubblicistico si profilano concretamente a seguito dell'introduzione di disposizioni di legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'in house providing.

Infatti, il comma 5, dell'art.19 del Decreto legge 1° luglio 2009 n.78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009 n.102 prevede che "le amministrazioni dello Stato, cui sono stati attribuiti per legge Fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi".

La qualificazione di Consap come società in house, che ha permesso, ancor prima dell'introduzione di dette modifiche statutarie, l'acquisizione della gestione del Fondo per il credito ai nuovi nati, consentirà l'acquisizione, nel corso del 2010, della gestione dei "conti dormienti".

Nel corso di diverse riunioni tenutesi presso il Ministero degli Esteri per la formulazione dello schema di Legge di ratifica della Convenzione internazionale BUNKER OIL, alle quali hanno partecipato anche rappresentanti della Società, è stata rilevata l'opportunità di individuare Consap quale gestore abilitato alla nuova attività di certificazione, ciò sulla scorta delle competenze maturate in ambito assicurativo nonché dell'esperienza acquisita in qualità di ente già abilitato al rilascio della certificazione Blue Card.

L'art. 4 della Legge n. 19 del 1° febbraio – che ha approvato l'adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi – prevede che il Ministero dello Sviluppo Economico conferisca ad un ente idoneo, con proprio decreto da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della predetta Legge, l'abilitazione a rilasciare il certificato assicurativo di cui all'art. 7, comma 2 della Convenzione. In attesa del citato decreto ministeriale, Consap ha confermato al Ministero concedente la propria disponibilità a provvedere anche al rilascio della certificazione BUNKER OIL.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2010 la componente straordinaria del reddito continuerà ad essere assicurata, prevalentemente, dal risultato delle vendite immobiliari previsto in aumento rispetto all'esercizio 2009;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, sostanzialmente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione si prevede in linea con il livello conseguito nel 2009.

3.6. Strumenti finanziari

Il portafoglio titoli della Società che - al 31/12/2009 presenta una duration di 1,4 - è per lo più costituito da titoli di Stato (93%) e solo in parte residuale da titoli "corporate" (7%) con rating minimo "A". Le linee guida adottate per gli investimenti finanziari sono sottoposte trimestralmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in relazione al cash-flow previsto e all'andamento dei mercati.

4 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad €4.792.050,42:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad €239.602,52;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad €2.276.223,95;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di €2.276.223,95 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2008, era di € 124.413.357,31 ridottosi ad €122.480.952,89 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 1.932.404,42 – si atterrà pertanto a fine 2009, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 124.996.779,36 comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica; il Consiglio conferma l'impegno a valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze ed interessi generali della collettività.

29 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**Bilancio di esercizio
Stato Patrimoniale Esercizio 2009
Conto Economico Esercizio 2009**



**Stato Patrimoniale
Esercizio 2009**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio 31/12/2009	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2008
-------------------------------------	---

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immateriali

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

160.247

157.878

160.247

157.878

II - Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

91.617.010

98.565.401

91.272.897

98.392.196

842

1.162

343.271

172.043

III - Finanziarie

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

5.613.930

16.299.261

- b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- c) verso controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
d) verso altri	1.376.739	1.213.861
- entro 12 mesi	1.376.739	1.213.861
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli	4.237.191	15.085.400
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni	97.391.187	115.022.540
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	13.578	11.594
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti	13.578	11.594
II - Crediti	7.774.303	11.549.612
1) Verso clienti	1.147.037	1.637.567
- entro 12 mesi	842.815	1.020.054
- oltre 12 mesi	304.222	617.513
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari	238.258	1.443.867
- entro 12 mesi	233.041	1.438.650
- oltre 12 mesi	5.217	5.217

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
4-ter) Per imposte anticipate	165.000	
- entro 12 mesi	165.000	
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri	6.389.008	8.303.178
- entro 12 mesi	1.219.184	1.260.560
- oltre 12 mesi	5.169.824	7.042.618
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	136.640.986	124.080.893
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	136.640.986	124.080.893
IV - Disponibilità liquide	10.040.474	5.252.664
1) Depositi bancari e postali	10.031.416	5.243.528
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	9.058	9.136
Totale attivo circolante	154.469.341	140.894.763
D) RATEI E RISCONTI	844.817	1.811.398
- disaggio su prestiti		
- vari	844.817	1.811.398
Totale attivo	252.705.345	257.728.701

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2009	31/12/2008
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	16.367.273	16.163.862
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	67.602.405	65.670.001
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Riserva fondi prev. integrativi ex. d.lgs n.124/1993	24.879	24.879
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Altre...	33.286.396	33.286.396
	100.913.682	98.981.276
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	4.792.050	4.068.220
X. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	127.273.005	124.413.358
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.759.806	3.359.778
3) Altri	108.755.589	110.095.905
Totale fondi per rischi e oneri	110.515.395	113.455.683

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio
precedente

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.653.664	1.663.252
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		40
- entro 12 mesi	40	
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti	389.935	1.294.203
- entro 12 mesi	389.935	1.294.203
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori	1.717.596	2.212.041
- entro 12 mesi	1.717.596	2.212.041
- oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio
precedente

11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	1.184.395	728.935
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	439.114	368.163
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	9.472.626	13.583.840
- entro 12 mesi	1.416.443	1.823.686
- oltre 12 mesi	8.056.183	11.760.154
Totale debiti	13.203.706	18.187.182
E) RATEI E RISCONTI	59.575	9.226
- aggio sui prestiti		
- vari	59.575	9.226
Totale passivo	252.705.345	257.728.701
CONTI D'ORDINE	31/12/2009	31/12/2008
1) Fideiussioni per garanzie ricevute	386.954.297	377.437.7641
2) Fideiussioni per garanzie prestate	117.133	117.133



Conto Economico Esercizio 2009

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2009	31/12/2008
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.885.982	17.634.085
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:	2.850.366	2.295.523
	- vari	2.726.526	2.203.662
	- contributi in conto esercizio	123.840	91.861
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
Totale valore della produzione		21.736.348	19.929.608
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.038.307	1.511.509
7)	Per servizi	4.729.491	4.636.300
8)	Per godimento di beni di terzi	126.484	89.598
9)	Per il personale	11.890.904	11.662.446
a)	Salari e stipendi	8.582.938	8.376.915
b)	Oneri sociali	2.315.683	2.339.631
c)	Trattamento di fine rapporto	549.825	558.441
d)	Trattamento di quiescenza e simili	338.776	295.087
e)	Altri costi	103.682	92.372
10)	Ammortamenti e svalutazioni	573.756	686.375
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.492	70.699
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	509.264	489.451
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		126.225
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	2.000.000	
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	3.876.503	3.546.647
Totale costi della produzione		24.235.445	22.132.875
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(2.499.097)	(2.203.267)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio
precedente

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:	7.308.247	7.355.341
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.074.491	6.529.219
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	233.756	826.122
17) Interessi e altri oneri finanziari:	22.233	1.384.658
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	22.233	1.384.658
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	7.286.014	5.970.683
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	601.036	61.243
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.528	2.018.435
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	599.508	(1.957.192)

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:		3.241.084	4.957.486
- plusvalenze da alienazioni	1.248.038	3.597.139	
- varie	1.993.046	1.360.347	
- Differenze da arrotondamenti all'unità di Euro			
21) Oneri:		1.243.087	1.065.909
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	1.243.087	1.065.909	
- varie			
- Differenze da arrotondamenti all'unità di Euro			
Totale delle partite straordinarie		1.997.997	3.891.577
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		7.384.422	5.701.801
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.592.372	1.633.581	
a) Imposte correnti	4.024.366	3.956.562	
b) Imposte differite	(1.596.994)	(2.322.981)	
c) Imposte anticipate	165.000		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.792.050	4.068.220	

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società

Il Presidente (Prof. Andrea Monorchio)

L'Amministratore Delegato (Avv. Raffaele Ferrara)

I Sindaci effettivi

Il Presidente (Prof. Giuseppe Sancetta)

Il Sindaco effettivo (Dott. Nicola Antoniozzi)

Il Sindaco effettivo (Avv. Domenico Marcello La Selva)



Nota integrativa al Bilancio Esercizio 2009

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 segue lo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo altresì i principi contabili del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio nazionale dei ragionieri, modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Il bilancio è corredata dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

Attività svolte

La Società ha per oggetto l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. In particolare, in qualità di concessionaria, gestisce le attività in concessione/convenzione relative a Fondi di garanzia e solidarietà, al Fondo per il credito ai giovani, al Fondo di credito per i nuovi nati nonchè quelle inerenti la "Stanza di compensazione"; svolge altresì la funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi (c.d. "Blue Card"). Tali attività vengono riepilogate e descritte nella Relazione al Bilancio. La Società, inoltre, segue l'attività di gestione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare nonché quella di service assicurativi ed immobiliari.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi ivi inclusi quelli introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un

elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. La voce comprende il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni e Fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo. L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la vigente normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile non oggetto di ammortamento. Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo. Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, vengono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2009 sono relative all'acquisto di materiale informatico, e sono state rappresentate secondo il metodo patrimoniale in base al dettato degli artt. 2424 e seguenti c.c. Non si ritiene utile fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state rilevate secondo il metodo finanziario, in quanto l'importo è assolutamente non apprezzabile.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino.

Titoli

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008), l'accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l'IRES.

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti	8	4	4
Funzionari	23	27	(4)
Impiegati	137	137	0
Altri (custode immobile di proprietà)	1	1	0
TOTALE	169	169	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

ATTIVITÀ**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	0	0	0

B) IMMOBILIZZAZIONI**1. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	160.247	157.878	2.369

L'importo si riferisce interamente ai prodotti software che si ammortizzano in conto.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Software	157.878	66.861		64.492	160.247
	157.878	66.861		64.492	160.247

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2009 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
91.617.010	98.565.401	(6.948.391)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Fabbricati	Terreni	Totale
Costo storico	100.007.836	2.434.920	102.442.756
Ammortamenti esercizi prec.	(4.050.560)		(4.050.560)
Svalutazione esercizi prec.			
Saldo al 31/12/2008	95.957.276	2.434.920	98.392.196
Cessioni dell'esercizio	(6.717.735)		(6.717.735)
Ammortamenti dell'esercizio	(429.941)		(429.941)
Rettifiche dell'esercizio	28.377		28.377
Saldo al 31/12/2008	88.837.977	2.434.920	91.272.897

L'importo di 91,3 milioni è così costituito:

- Immobile destinato all'esercizio d'impresa 12,3
- Immobili uso di terzi 79

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso.

Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

L'intero ammontare dell'ammortamento iscritto fino ad oggi in bilancio è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

Sono state effettuate rettifiche di valore di alcuni immobili in quanto precedentemente determinati in modo inesatto a causa di meri errori materiali.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	400.657
Ammortamenti esercizi precedenti	(400.657)
Residuo al 31/12/2008	0
Costo storico	400.657
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazioni	(95.028)
Ammortamenti esercizi precedenti	(400.657)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	95.028
Residuo al 31/12/2009	0

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	79.344
Ammortamenti esercizi precedenti	(78.182)
Residuo al 31/12/2008	1.162
Costo storico	79.344
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi per rottamazione	(5.875)
Ammortamenti esercizi precedenti	(78.182)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	5.875
Ammortamenti 2009	(320)
Residuo al 31/12/2009	842

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Mobili arredi dot. d'ufficio	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia
Costo storico	1.772.315	1.408.092	24.084
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.740.653)	(1.269.431)	(22.365)
Residuo al 31/12/2008	31.662	138.661	1.720
Costo storico	1.772.315	1.408.092	24.084
Acquisizioni dell'esercizio	26.515	223.716	0
Decrementi per rottamazioni	(161.923)	(28.264)	0
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.740.653)	(1.269.431)	(22.365)
Decrementi amm. es. prec. per rottamazioni	161.923	28.264	0
Ammortamenti 2009	(10.908)	(67.514)	(581)
Residuo al 31/12/2009	47.269	294.863	1.139

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2009 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 la società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	5.613.930	16.299.261	(10.685.331)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Titoli	4.237.191	15.085.400	(10.848.209)
Mutui e prestiti ai dipendenti	1.376.739	1.213.861	162.878
Totali	5.613.930	16.299.261	(10.685.331)

I titoli, se riclassificati nell'attivo circolante, avrebbero rappresentato un minor valore di circa € 0,1 mln. (senza tener conto delle agevolazioni previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2009 che ha esteso, all'esercizio 2009, le disposizioni di cui al D.L. 185/2008).

TITOLI IMMOBILIZZATI

COD.ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	SCAD.	NOMINALE	CORSO	VAL. BILANCIO
XS0276891594	MORGAN STANLEY 2013	29/11/2013	2.500.000,00	94,1257	2.353.142,00
XS0284728465	GOLDMAN SACHS GROUP	30/01/2017	2.000.000,00	94,2024	1.884.048,95
			4.500.000,00		4.237.190,95

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2009 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	13.578	11.594	1.984

Il valore riportato nella tabella si riferisce esclusivamente ad anticipi nei confronti di fornitori per fatture non ancora ricevute.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	7.774.303	11.549.612	(3.775.309)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	842.815	304.222		1.147.037
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	233.041	5.217		238.258
Verso altri	1.219.184	5.169.824		6.389.008
Arrotondamento	2.295.040	5.479.263		7.774.303

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2009 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	579.886
Verso FBA	49.536
Verso inquilini	3.067.737
Svalutazione crediti v/inquilini	(2.854.344)
Totale	842.815

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2009 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture verso Ministero della Difesa	140.443
Fatture da emettere verso Ministero della Difesa	873.631
Svalutazione crediti Ministero della Difesa	(709.852)
Totale	304.222

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2009 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Iva	64.020
Acconti di imposta Irap	169.021
Totale	233.041

I crediti tributari oltre i 12 mesi, di ammontare pari ad € 0,005 mln. si riferiscono esclusivamente all'istanza di rimborso per l'Iva su noleggio auto.

Nel corso del 2009 si è proceduto ad annullare il credito per imposte anticipate dell'importo di €0,16 mln. iscritto nel bilancio 2008, in quanto non vi è la ragionevole certezza negli esercizi futuri di un adeguato reddito imponibile (O.I.C. n. 25)

I crediti verso altri entro 12 mesi, al 31/12/2009 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/gestioni separate	986.634
Crediti per bolli su quietanze	23.227
Crediti v/impiegati	69.740
Crediti transazione Globo	132.916
Svalutazione crediti transazione GLOBO	(132.916)
Altri	139.583
Totale	1.219.184

I crediti verso altri oltre 12 mesi, al 31/12/2009 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	3.951.250
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	836.942
Crediti v/fondo tesoreria INPS	84.401
Depositi cauzionali in denaro	10.332
Crediti sospesi valutazione difesa	77.153
Altri	209.746
Totale	5.169.824

I "crediti verso amministratori degli immobili" si riferiscono a partite di credito da compensare con partite di debito e sono relativi a revisioni in via di ultimazione inerenti le gestioni immobiliari non più in essere per risoluzioni di contratto.

I "crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza" si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2008		6.534.664	6.534.664
Utilizzo nell'esercizio		2.837.552	2.837.552
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2009		3.697.112	3.697.112

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2009		Variazioni	
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	124.080.893	161.802.655	149.242.562	136.640.986
Arrotondamento	124.080.893	161.802.655	149.242.562	136.640.986

I titoli iscritti nell'attivo circolante, destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Di seguito vengono riepilogati i titoli quotati sui mercati regolamentati in portafoglio al 31/12/2009.

TITOLI-OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI QUOTATI

TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	CORSO	VAL. BILANCIO
ES00000121P3	SPANISH 31/10/2014 3,3%	2.600.000,00	102,351	2.661.126,00
ES00000121Q1	SPGB 29/10/2012 T.V.	1.000.000,00	99,863	998.630,00
IT0003746366	CCT ITGV 01-NOV-11 VAR	2.000.000,00	99,337	1.986.740,00
IT0003844534	BTP ITGV 3.750 01-AUG-15 FIX	3.000.000,00	98,660	2.959.800,00
IT0003858856	CCT ITGV 01-MAR-12 VAR	8.000.000,00	99,578	7.966.240,00
IT0003993158	CCT ITGV 01-NOV-12 VAR	6.000.000,00	100,034	6.002.040,00
IT0004026297	BTP ITGV 3.500 15-MAR-11 FIX	7.000.000,00	99,129	6.939.030,00
IT0004112816	BTP ITGV 3.750 15-SEP-11 FIX	8.000.000,00	99,685	7.974.800,00
IT0004220627	BTP ITGV 4.000 15-APR-12 FIX	12.000.000,00	100,226	12.027.120,00
IT0004224041	CCT ITGV 2.320 01-MAR-14 VAR	4.000.000,00	99,757	3.990.280,00
IT0004284334	BTP ITGV 4.250 15-OCT-12 FIX	4.000.000,00	99,792	3.991.680,00
IT0004321813	CCT ITGV 01-DEC-14 VAR	13.963.000,00	98,667	13.776.873,21
IT0004365554	BTP ITGV 4.250 15-APR-13 FIX	2.500.000,00	99,539	2.488.475,00
IT0004404965	CCT 01/09/2015	14.173.000,00	97,175	13.772.612,75
IT0004404973	BTP ITGV 4.250 01-SEP-11 FIX	2.000.000,00	99,739	1.994.780,00
IT0004448863	BTP ITGV 3.75 15-DEC-13 FIX	1.000.000,00	99,495	994.950,00
IT0004505076	BTP 01/06/2014 3,5%	7.323.000,00	100,942	7.391.982,66
IT0004508971	BTP 01/07/2012 2,5%	7.000.000,00	100,588	7.041.160,00
IT0004509219	CTZ 30/06/2011	8.175.000,00	96,880	7.919.940,00
IT0004518715	CCT 01/07/2016	14.297.000,00	98,001	14.011.202,97
IT0004536931	CTZ 30/09/2011	4.350.000,00	97,150	4.226.023,70
IT0004540842	MEDIOBANCA 20/11/2014 T.V.	2.533.000,00	100,000	2.533.000,00
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000,00	99,750	2.992.500,00
		137.914.000,00		136.640.986,29

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	
Depositi bancari e postali	10.031.416	5.243.528	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	9.058	9.136	
Arrotondamento			
	10.040.474	5.252.664	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	844.817	1.811.398	(966.581)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

L'importo riguarda sostanzialmente ratei attivi entro i 12 mesi su titoli dell'attivo circolante (articolo 2427, primo comma, n.7, C.c.).

PASSIVITÀ**A) PATRIMONIO NETTO**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	127.273.005	124.413.358	2.859.647
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi
Capitale	5.200.000		31/12/2009
Riserva da sovrapprezzo az.			5.200.000
Riserve di rivalutazione Riserva legale	16.163.862	203.411	16.367.273
Riserve statutarie			
Riserve per azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve			
Riserva straordinaria	65.670.001	1.932.404	67.602.405
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale			
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879		24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426	33.286.396		33.286.396
Altre			2
Riserva Arrotondamenti in euro			
Utili (perdite) portati a nuovo			
Utile (perdita) dell'esercizio	4.068.220	4.792.050	4.068.220
	124.413.358	6.927.865	4.068.220
			127.273.005

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	15.838.523	95.890.561	6.506.771	123.435.855
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(3.090.716)	(3.090.716)
- altre destinazioni				(3.416.055)	(3.416.055)
Altre variazioni		325.339	3.090.716		3.416.055
...					
Risultato dell'esercizio precedente				4.068.220	4.068.220
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	16.163.862	98.981.276		124.413.358
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.932.404)	(1.932.404)
- altre destinazioni				(2.135.815)	(2.135.815)
Altre variazioni		203.411	1.932.404		2.135.815
...					
Risultato dell'esercizio corrente				4.792.050	4.792.050
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	16.367.273	100.913.682		127.273.005

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totale	10.000.000	

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff.	Utilizzazioni eff.
				Nei 3 es. prec.	Nei 3 es. prec.
				Per copert. Perdite	Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale					
-Fondo plus conf. Sosp.	11.686	A, B, C	11.686		
Imposta					
Riserve di utili					
-Riserva legale (**)	1.040.000	B			
-Riserva legale (***)	15.327.273	A, B, C	15.327.273		
-Riserva disponibile	33.274.710	A, B, C	33.274.710		
-Riserva straordinaria	67.602.405	A, B, C	67.602.405		
-Riserva speciale	24.879	A, B, C	24.879		
ex art. 13 c. 6 Dl 124/93					
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	122.480.953		116.240.953		
Quota non distribuibile(****)			160.247		
Residua quota distribuibile			116.080.706		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci;

(**) fino ad un quinto del capitale sociale;

(***) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(****) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2009 110.515.395	Saldo al 31/12/2008 113.455.683	Variazioni (2.940.288)	
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Per imposte, anche differite	3.359.778			1.759.806
-fondo IRES	3.096.796	218.844	1.660.900	1.654.740
-fondo IRAP	262.982		157.916	105.066
Altri:				
-fondo passività potenziali dismissioni immobiliari	23.803.277		1.000.180	22.803.097
-fondo per ristrutturazione aziendale	6.675.423		33.700	6.641.723
-fondo vertenze legali e contenziosi	5.055.696	2.000.000	152.952	6.902.744
-fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	13.573.509			13.573.509
-fondo rischi per attività in Concessione	53.700.000			53.700.000
-fondo Dazieri Arrotondamento	7.288.000		2.153.484	5.134.516
	113.455.683	2.218.844	5.159.132	110.515.395

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Nel fondo per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Nella voce "Altri" fondi, al 31/12/2009, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il fondo vertenze legali e contenziosi, pari a € 6,9 mln., costituito a copertura del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali), a seguito di soccombenza, giudiziale o stragiudiziale, su vertenze in essere - anche tributarie - nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni future. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,2 mln. ed è stato incrementato di € 2,0 mln. in considerazione dei maggiori rischi per nuove vertenze legate prevalentemente al settore immobiliare;
- il fondo ristrutturazione aziendale, pari a € 6,6 mln., costituito per far fronte a tutti i costi conseguenti al processo di riorganizzazione della società, ai probabili oneri futuri di qualsiasi natura connessi all'esodo di personale, ai costi per la formazione e l'aggiornamento del personale anche in funzione dell'acquisizione di nuove funzioni nonché ai costi per l'attività di promozione all'utenza. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di € 0,03 mln.;

- il fondo passività potenziali dismissioni immobiliari, pari a € 22,8 mln., costituito per far fronte a probabili eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. In particolare, si è tenuta in debita considerazione l'ipotesi di un'eventuale cessione in blocco del patrimonio, conseguente anche a provvedimenti normativi o a Direttive dell'azionista. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati e tiene conto anche delle valutazioni della commissione consultiva immobiliare. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un prelievo di € 1,0 mln., a copertura di minusvalenze immobiliari, inserite nel fondo in quanto realizzate al di sotto dei valori di bilancio, ed in minima parte a copertura di rettifiche di valore;
- il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare ed oneri condominiali, pari a € 13,6 mln., costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione relativi anche ad adeguamenti e certificazioni previsti da disposizioni di legge o resi necessari su quella parte di patrimonio particolarmente deteriorato nonché per far fronte a conguagli di oneri condominiali non ancora definiti e relativi ad anni precedente. L'entità del fondo non è variata nel corso dell'esercizio;
- il fondo rischi per attività in concessione/convenzione, pari a € 53,7 mln., costituito a fronte di tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in concessione/convenzione ovvero in base a disposizioni normative, compresi quelli relativi a modifiche del contesto. L'entità del fondo, rimasta invariata nel corso dell'esercizio, è stata definita in relazione alle liquidazioni effettuate, alle attività finanziarie, ai contributi versati rilevate su serie storiche e agli oneri di gestione nonché ai potenziali contenziosi, relativi in particolare alla gestione del Fondo di garanzia per le vittime della strada;
- il "fondo Dazieri", già riserva Dazieri, pari a € 5,13 mln., è determinato come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale dei futuri contributi versati dall'Inps.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2009 1.653.664	Saldo al 31/12/2008 1.663.252	Variazioni (9.588)
La variazione è così costituita.			
Saldo Iniziale TFR		1.663.252	
Accantonamenti nell'esercizio		513.191	
Altre variazioni in aumento		36.633	
Utilizzazioni dell'esercizio		(495.089)	
Altre variazioni in diminuzione		(64.323)	
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni			
Saldo Finale TFR	1.653.664		

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	13.203.706	18.187.182	(4.983.476)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	40			40
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	389.935			389.935
Debiti verso fornitori	1.717.596			1.717.596
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	1.184.395			1.184.395
Debiti verso istituti di previdenza	439.114			439.114
Altri debiti	1.416.443	8.056.183		9.472.626
	5.147.523	8.056.183		13.203.706

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.

I "Debiti verso fornitori" sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	545.902
Fatture da ricevere	1.158.026
Altri	13.668
Totale	1.717.596

La voce "Fatture da ricevere" si riferisce a: fatture da ricevere da altri fornitori per € 0,82 mln., fatture da ricevere inerenti la vendita dei beni del Ministero della Difesa per € 0,28 mln.; fatture da ricevere dagli amministratori immobili Consap, € 0,056 mln.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I “Debiti tributari” sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per IVA	52.757
Imposta su provvigioni lavoro autonomo	2.415
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	(10.122)
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	10.455
Debiti per ritenute su emolumenti arretrati dei dipendenti	
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	33.260
Imposta sostitutiva d.l. 93/2008	2.330
Su indennità di rapporto per cessazione rapporto di lavoro	9.917
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	(4.569)
Addetti alle imposte di consumo	222.293
Addizionale regionale irpef caaf lav. dipendenti	(597)
Addizionale comunale irpef caaf lav. dipendenti	(1.379)
Imposta sostitutiva dazieri	222.808
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	(4.821)
Debiti su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	290.121
Addizionale Regionale dei dipendenti	11.092
Addizionale Comunale dei dipendenti	1.249
IRES di esercizio	347.186
IRAP di esercizio	
Totale	1.184.395

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza” sono esclusivamente esigibili entro 12 mesi e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	437.177
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	478
Altri contributi	1.459
Totale	439.114

La voce “Altri debiti” esigibili entro 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Passività diverse	190.433
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	490.412
Provvigioni amministratori locali	199.827
Debiti verso impiegati per ferie non godute	346.186
Varie	189.585
Totale	1.416.443

La voce varie si riferisce principalmente a debiti verso inquilini.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è specificata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori immobili	3.599.750
Anticipazioni Dazieri	2.585.623
Debiti liquidazioni Globo	196.708
Partite sospesi dazieri	273.223
Debito liquidazione Mediterranea	27.500
Debiti verso Equitalia	22.576
Debiti diversi	536.243
Debiti immobiliari in sospeso	814.560
Totale	8.056.183

I debiti verso amministratori degli immobili si riferiscono a partite di debito da compensare con partite di credito come indicato precedentemente nella voce "crediti verso amministratori immobili".

La voce "debiti immobiliari in sospeso" si riferisce a:

- debiti pregressi nei confronti degli inquilini per i quali, a seguito delle vendite immobiliari, si sta procedendo ai conteggi di chiusura;
- debiti per revisioni e resoconti contabili effettuati dagli amministratori locali.

La voce "Partite sospesi dazieri" comprende importi in attesa di definizione nei confronti degli ex addetti alle imposte di consumo.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
59.575	9.226	50.349

La voce si riferisce prevalentemente a risconti passivi per quietanze di fitti emesse nel 2009 ma di competenza del 2010.

Al 31/12/2009 non sussistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Fideiussioni ricevute Stanza di compensazione	386.912.701	377.404.664	9.508.037
Altre fideiussioni ricevute	41.596	33.096	8.500
Fideiussioni prestate	117.133	117.133	0

La specifica delle garanzie presentate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Investitori.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	21.736.348	19.929.608	1.806.740
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.885.982	17.634.085	1.251.897
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.850.366	2.295.523	554.843
	21.736.348	19.929.608	1.806.740

I dati esposti sono opportunamente commentati nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate	17.282.157	16.132.104	1.150.053
Ricavi gestione immobiliare	1.125.281	832.290	292.991
Ricavi da service	478.544	669.691	(191.147)
	18.885.982	17.634.085	1.251.897

Gli altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Contributi Inps gestione Dazieri	457.209	634.918	(177.709)
Variazione Fondo acc.to Dazieri	2.153.484	1.512.000	641.484
Recuperi spese legali	96.860	48.990	47.870
Contributo in conto esercizio	123.840	91.861	31.979
Diversi	18.973	7.754	11.219
	2.850.366	2.295.523	554.843

I contributi in conto esercizio per € 0,12 mln. rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi dal Fondo For.Te. per la realizzazione del piano formativo per "l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e specifiche di Consap".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
24.235.445	22.132.875	2.102.570
31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.038.307	1.511.509
Servizi	4.729.491	4.636.300
Godimento di beni di terzi	126.484	89.598
Costi del personale:	11.890.904	11.662.446
Salari e stipendi	8.582.938	8.376.915
Oneri sociali	2.315.683	2.339.631
Trattamento di fine rapporto	549.825	558.441
Trattamento quiescenza e simili	338.776	295.087
Altri costi del personale	103.682	92.372
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	64.492	70.699
Ammortamento immobilizzazioni materiali	509.264	489.451
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Svalutazioni crediti attivo circolante		126.225
Variazione rimanenze materie prime		(126.225)
Accantonamento per rischi	2.000.000	2.000.000
Altri accantonamenti		
Oneri diversi di gestione	3.876.503	3.546.647
	24.235.445	22.132.875
		2.102.570

Le voci principali sono così composte:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono prevalentemente a costi correlati alla gestione immobiliare per €0,96 mln. nonché all'acquisto di materiale non durevole e cancelleria.

Costi per servizi

Si riferiscono a spese generali della società (€4,1 mln) ed a oneri immobiliari (€0,6 mln.).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa relativa al personale.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce esclusivamente ai contributi versati al fondo pensione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Si riferisce per €0,43 mln. circa all'ammortamento dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

Oneri diversi di gestione

Si riferisce prevalentemente a:

- ICI sull'intero patrimonio immobiliare (€ 0,61 mln.) oltre a TARSU della sede (€ 0,078 mln.), COSAP (€0,012mln.);
- Iva indetraibile per pro-rata (€0,073mln.);
- Oneri della gestione Dazieri : quota capitale (€ 2,5 mln.) e del premio fedeltà (€ 0,22 mln.) relativo alle polizze a favore degli ex dazieri;
- Oneri verso la Stanza di Compensazione (€0,020 mln.)
- Oneri avviamento commerciale (€0,095 mln.)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2009 7.286.014	Saldo al 31/12/2008 5.970.683	Variazioni 1.315.331		
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni		
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.074.491	6.529.219	545.272		
Proventi diversi dai precedenti	233.756	826.122	(592.366)		
(Interessi e altri oneri finanziari)	(22.233)	(1.384.658)	1.362.425		
	7.286.014	5.970.683	1.315.331		
Altri proventi finanziari					
Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				7.074.491	7.074.491
Interessi bancari e postali				95.331	95.331
Altri proventi				138.426	138.426
Arrotondamento				7.308.248	7.308.248

La voce altri proventi comprende prevalentemente interessi su titoli per €3,8 mln. e profitti derivanti da negoziazioni titoli a reddito fisso per €3,16 mln.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari				889	889
Oneri inerenti tit. redd. fisso				13.416	13.416
Altri oneri su operazioni finanziarie				7.928	7.928
Arrotondamento				22.233	22.233

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Rivalutazioni	599.508	(1.957.192)	2.556.700
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	601.036	61.243	539.793
	601.036	61.243	539.793

La rivalutazione è relativa alla rettifica della valutazione di titoli nell'attivo circolante fino a concorrenza delle svalutazioni dei precedenti esercizi, determinata come differenza tra il costo ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Svalutazioni

Deserzione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.528	2.018.435	(2.016.907)
	1.528	2.018.435	(2.016.907)

La svalutazione è relativa alla rettifica della valutazione di titoli nell'attivo circolante determinata come differenza tra il costo ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

La Società non si è avvalsa delle agevolazioni previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 luglio 2009 che ha esteso, all'esercizio 2009, le disposizioni di cui al D.L. 185/2008.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2009 1.997.997	Saldo al 31/12/2008 3.891.577	Variazioni (1.893.580)
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	1.248.038	3.597.139	(2.349.101)
Varie	1.993.046	1.360.347	632.699
Totale proventi	3.241.084	4.957.486	(1.716.402)
Varie	(1.243.087)	(1.065.909)	(177.178)
Totale oneri	(1.243.087)	(1.065.909)	(177.178)
	1.997.997	3.891.577	(1.893.580)

Tra i proventi straordinari la voce “Varie” accoglie sopravvenienze attive relative:

- gestione immobiliare (€ 0,75 mln.);
- altre (€ 1,25 mln.).

Gli oneri straordinari si riferiscono principalmente (€ 0,65 mln.) a sopravvenienze passive immobiliari da sistemazioni contabili.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2009 2.592.372	Saldo al 31/12/2008 1.633.581	Variazioni 958.791
Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:	4.024.366	3.956.562	67.804
IRES	3.373.840	3.137.262	236.578
IRAP	650.526	819.300	(168.774)
Imposte differite (anticipate)	(1.596.994)	(2.322.981)	725.987
IRES	(1.439.420)	(2.070.239)	630.819
IRAP	(157.574)	(252.742)	95.168
Imposte anticipate	165.000		165.000
	2.592.372	1.633.581	958.791

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La voce "Imposte Differite" nel corso del 2009 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/09 Imposte Differite	3.359.778
Accantonamenti nell'esercizio	218.844
Altre variazioni per rettifiche	(2.978)
Utilizzazioni dell'esercizio	(1.815.838)
Saldo al 31/12/09 Imposte Differite	1.759.806

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2009 (in migliaia di euro)	2008 (in migliaia di euro)
<i>Fonti di finanziamento</i>		
<i>Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale</i>		
Utile (Perdita) d'esercizio	4.792	4.068
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Aumento netto riserve tecniche	0	0
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 124/93	0	0
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	0	0
Ammortamento dell'esercizio	574	560
<i>Incremento netto fondi</i>		
Fondo imposte	(1.600)	(2.331)
Fondo svalutazione crediti	(2.838)	(2.019)
Fondo TFR	(9)	(337)
Fondo oneri trattamento prev. personale	0	0
Fondo oneri futuri	(1.342)	(3.756)
<i>Incremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	0	0
Debiti verso aziende di credito	0	0
Incremento debiti verso controllate	0	0
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	2.645	7.190
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Mutui e prestiti	(163)	(436)
Partecipazioni	0	0
Immobili	6.689	12.282
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito	0	0
TOTALE FONTI	8.748	15.220

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

	2009 (in migliaia di euro)	2008 (in migliaia di euro)
Investimenti		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso	1.712	10.867
Distribuzione utili	1.932	3.091
Mobili, impianti e costi pluriennali	317	148
Incremento/disponibilità liquide	4.787	1.113
TOTALE IMPIEGHI	8.748	15.220
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	10.040	5.253
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.253	4.139
Incremento/decremento disponibilità liquide	4.787	1.113

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	653.865
Collegio sindacale	70.320

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si informa che le operazioni poste in essere dalla Società sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



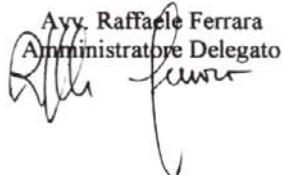
Attestazione del Bilancio Esercizio 2009

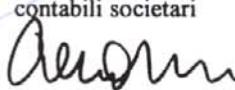
Consap S.p.A.

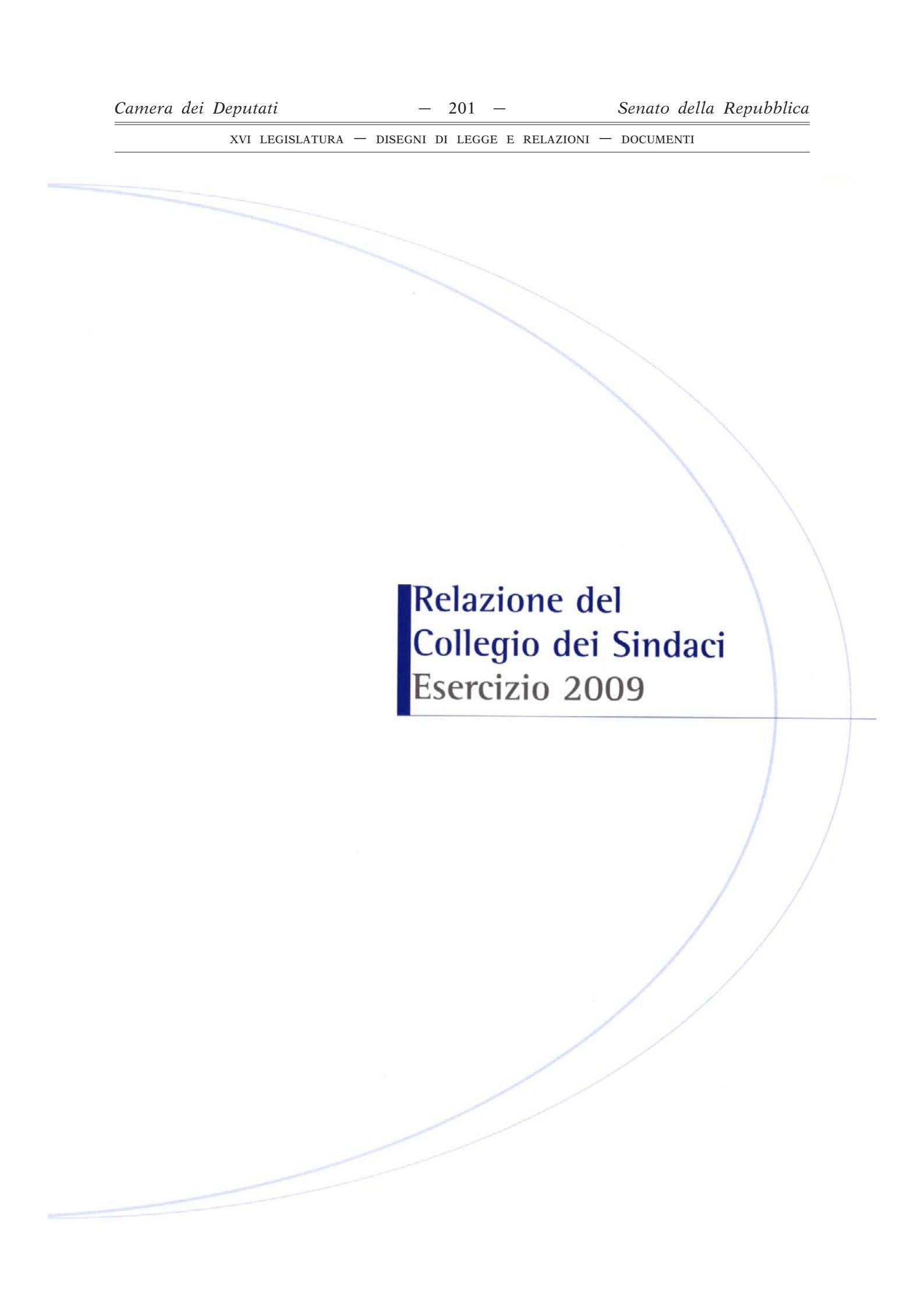
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Avv. Raffaele Ferrara e Dott. Paolo Panarelli, rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel **corso del 2009**.
2. Al riguardo, si fa presente che – in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 262/2005 – nel corso dell'esercizio sono state predisposte ulteriori procedure amministrative contabili volte ad identificare attività e controlli dei processi aziendali significativi e sono state aggiornate alcune procedure emanate in coerenza con i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti. Si precisa che, continua l'attività di verifica mirata all'eventuale aggiornamento delle procedure esistenti e, ove necessario, alla predisposizione di nuove.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità allo schema previsto dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa ed i principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Data 22 marzo 2010

Avv. Raffaele Ferrara
Amministratore Delegato


Dott. Paolo Panarelli
Direttore Generale, nella
qualità di Dirigente preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari




**Relazione del
Collegio dei Sindaci
Esercizio 2009**

CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici SpA**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio d'esercizio al 31/12/2009
- ai sensi dell'art. 2429 del codice civile -**

Nell'esercizio 2009, il Collegio ha svolto esclusivamente attività di vigilanza in quanto il controllo contabile è affidato alla società di revisione (Deloitte & Touche) così come previsto dallo statuto della Società.

Il Collegio ha svolto tale attività - prevista dall'art. 2403 c.c. - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali nonché del libro della revisione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In relazione ai principali elementi che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2009 - peraltro in linea con le indicazioni del piano industriale per il triennio 2009/2001 approvato dal C.d.A. nel 2009 - il Collegio prende atto che la Società ha rivolto il proprio impegno nella ricerca di ulteriori spazi operativi in ambito pubblistico; ha, altresì, dato avvio alle attività ricognitive circa l'eventuale cessione in blocco del residuo patrimonio immobiliare e, contestualmente, ha proseguito nel processo di razionalizzazione delle strutture aziendali attraverso interventi organizzativi (quali l'istituzione di quattro Direzioni, volte a focalizzare in termini di coordinamento, responsabilità e funzionalità i diversi ambiti operativi, nonché la riconfigurazione dell'attività legale) che hanno, tra l'altro, consentito di recuperare risorse qualificate da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico.

Nel corso del 2009, infatti, è stato intenso l'impegno della Società nelle attività da tempo acquisite (Fondo di garanzia vittime della strada e Fondo di solidarietà vittime dei reati estorsivi e dell'usura), nel consolidamento delle attività più di recente conferite (Stanza di Compensazione, Fondo di solidarietà acquirenti immobili) nonché nelle attività da ultimo attribuite (Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione e Fondo nuovi nati).

Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito un netto miglioramento, al di là delle previsioni, del grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2009 (97% contro 90% del 2008), influenzato positivamente anche da eventi difficilmente ripetibili (in particolare dal recupero di oneri della gestione immobiliare nei confronti degli inquilini), rappresenta il valore massimo conseguibile in assenza di una completa definizione delle strategie che riguardano, in particolare, la citata cessione in blocco del patrimonio immobiliare residuo. Ciò, in quanto il grado di copertura risente di costi non recuperabili – per circa € 2,4 mln compreso il costo del personale – correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Al netto di tali oneri, si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Prima di illustrare le verifiche effettuate ed i risultati conseguiti, occorre sottolineare che il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 3 luglio 2008, per gli esercizi 2008/2010, risulta così composto: Presidente Prof. Giuseppe Sancetta, sindaci effettivi Dott. Nicola Antonozzi e Avv. Domenico La Selva, sindaci supplenti Dott. Luigi Orlando e Dott.ssa Carla Pavone.

* * *

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Passando all'esame dei risultati, il Collegio rileva che il bilancio dell'esercizio 2009 registra un utile netto di € 4.792.050 contro € 4.068.220 dell'esercizio precedente.

Il risultato è sostanzialmente dovuto a: i ricavi e recuperi delle "gestioni separate" (€ 17,3 mln contro € 16,1 mln nel 2008); i proventi finanziari al netto dei relativi oneri (€ 7,3 mln contro € 6 mln nel 2008); i proventi straordinari inerenti prevalentemente le plusvalenze da alienazioni di immobili (€ 1,2 mln contro € 3,6 mln del 2008); il contenimento delle spese per beni e servizi pari a € 5,8 mln, in diminuzione di € 0,4 mln (-6%) rispetto al 2008.

Lo **stato patrimoniale** si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	252.705.345
Passività	Euro	125.432.340
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	122.480.955
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.792.050
Conti d'ordine:		
- Garanzie ricevute	Euro	386.954.297
- Garanzie prestate	Euro	117.133

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	21.736.348
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	24.235.445
Differenza	Euro	(2.499.097)
Proventi e oneri finanziari	Euro	7.286.014
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	599.508
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.997.997
Risultato prima delle imposte	Euro	7.384.422
Imposte sul reddito	Euro	2.592.372
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.792.050

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2009; la relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel codice civile, e, in ultimo, la nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite nella stessa, le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili, adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la società di revisione e con l'Organismo di vigilanza, attraverso scambi di informazioni nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

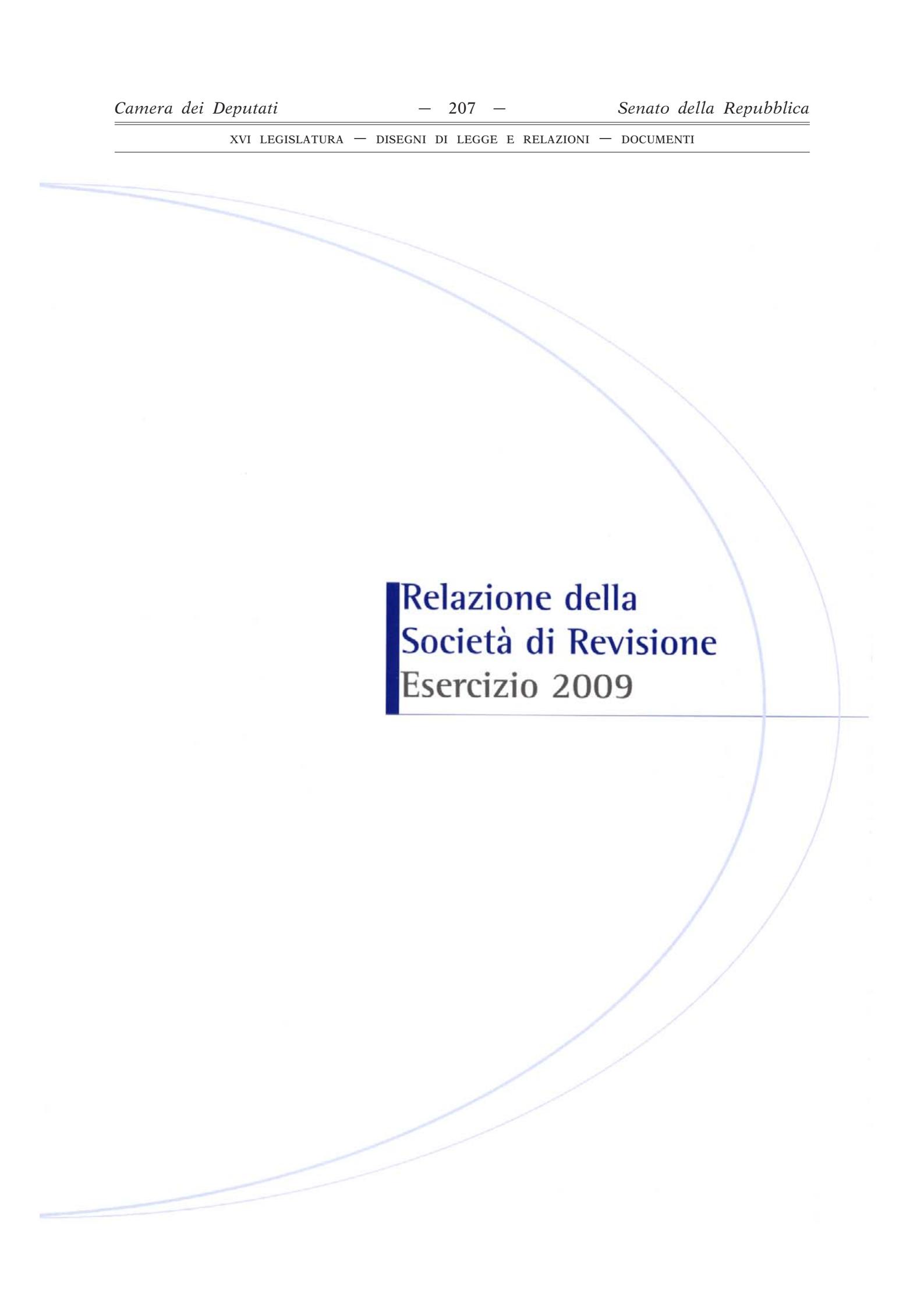
Il Collegio ha appreso, per le vie brevi, dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, che la verifica relativa al bilancio 2009 è stata ultimata e che non sono emersi fatti oggetto di rilievi o eccezioni. Il Collegio rimane comunque in attesa del rilascio della relazione da parte della società di revisione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Sede, 13 aprile 2010

IL COLLEGIO DEI SINDACI



**Relazione della
Società di Revisione
Esercizio 2009**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli Azionisti della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

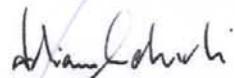
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

2

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 13 aprile 2010



**Relazione dell'Organismo
di Vigilanza
Esercizio 2009**

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.LGS 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2009, in relazione alla rapida evoluzione del contesto normativo di riferimento si è manifestata l'esigenza di integrare alcune parti del vigente Modello. Il sistema di deleghe e procure è stato prontamente adeguato alle nuove attività svolte dalla Società ed ai cambiamenti organizzativi intervenuti.

Il processo di formalizzazione delle principali prassi operative è continuato nel corso dell'esercizio; sono state apportate alcune modifiche alle procedure esistenti e previsti nel Modello nuovi protocolli che hanno ulteriormente rafforzato la capacità di prevenzione del sistema rispetto ai reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

Anche la gestione delle risorse finanziarie è stata sottoposta ad accurati controlli e formalità.

Nel periodo di riferimento le Direzioni ed i Servizi non hanno evidenziato fatti, atti od eventi con profili di criticità rispetto alle norme del D. Lgs 231/2001, né sono pervenute da parte del personale dipendente segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Continua è stata l'opera di acquisizione di documenti e notizie da parte dell'Organismo di Vigilanza presso le strutture operative aziendali.

L'Organismo di Vigilanza ha proceduto al consueto scambio di informazioni ed approfondimenti con il Collegio dei Sindaci, con cui sono state effettuate, altresì, riunioni congiunte. Anche dall'esame dei verbali del Consiglio di Amministrazione non sono emersi elementi di rilevanza rispetto alle fattispecie di reato previste dal D.Lgs 231/2001.

In relazione all'inclusione nell'ambito del D.Lgs 231/2001 di alcune fattispecie di reato aventi natura colposa collegate a violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e ad alcune modifiche conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs 81/08, si è provveduto ad attivare un flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza anche in questa materia.

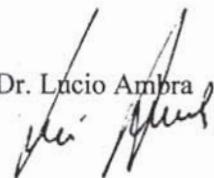
Le verifiche svolte non hanno evidenziato particolari criticità e, dove si è reso necessario, si è proceduto alle opportune modifiche e/o integrazioni delle procedure

poste a presidio delle attività aziendali, recependole anche nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

Le attività svolte nell'esercizio consentono di esprimere un giudizio di congruità sul sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs 231/2001 (gestione del rischio reato individuato ai sensi del D.Lgs 231/2001), tenuto conto delle dimensioni, della struttura organizzativa e dei compiti assegnati alla Società.

Sede, 12.4.2010


Dr. Gianfranco Scanu


Dr. Lucio Ambra

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria della CONSAP S.p.A. tenutasi il 28 aprile 2010, in prima convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di euro 5.200.000,00, suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 codauna, rappresentato dalla Dott. Domenico Iannotta, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2009 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.